DAL 1887

IL GAZZETTINO

il Quotidiano del NordEst

€ 1,20
ANNO 136 - N° 87

Mercoledì 13 Aprile 2022 FRIULI www.gazzettino.it

Udine
Gli stagionali sono spariti, il ristoratore: «Paghiamoli di più»
A pagina II

Il progetto
Treviso, arte e architettura: la seconda era dei Benetton
Filini a pagina 18

Champions
Paura Real ma c'è Benzema E il Villareal beffa il Bayern
A pagina 20

Crac assicurazioni, buco da 25 milioni per le Ulss

▶Il Veneto e il fallimento delle compagnie romene Possibile causa a Bucarest

Potrebbe aggirarsi sui 25 milioni di euro l'esposizione delle aziende sanitarie e ospedaliere del Veneto nei confronti delle compagnie romene City Insurance e Lig Insurance. È questa la prima stima che trapela dall'attività di quantificazione in corso in queste ore, contrassegnate anche dalle polemiche politiche scatenate dal caso. Tutto questo mentre gli studi legali incaricati dai direttori generali stanno mettendo a punto la strategia di recupero dei crediti, che potrebbe arrivare a comprendere pure una vertenza contro il Governo di Bucarest. L'attacco del Pd veneto: «Ci sono responsabilità politiche sulle quali non è possibile tacere e che risalgono a dieci anni fa, quando la Regione aveva affidato a City Insurance il servizio di copertura assicurativa in Veneto, poi revocandolo a seguito degli sviluppi di un'inchiesta della Finanza che aveva disegnato attorno alla società un quadro a tinte fosche».
Pederiva a pagina 8

SANITÀ Il direttore generale Luciano Flor

L'intervista
Flor: «Conti, nessun rischio Fu la Regione a denunciare»

Luciano Flor, dg della Sanità, sta preparando un'informativa per la giunta Zaia. Assicura: «Nessun rischio per i conti del Servizio sanitario regionale. Abbiamo sempre seguito la partita. Negli anni tutte le aziende hanno fatto gli opportuni accantonamenti. Non ci saranno debiti fuori bilancio, né sopravvenienze passive. Insomma non è una situazione da default». Fu la Regione a denunciare, ricorda Flor, quando «il Zaia ricevette una lettera anonima».
A pagina 9

Vinitaly

DANNI Zaia, Prandini e il Prosek

Prosek, Zaia: «Chiederemo i danni, il nome è nostro»

Prosecco contro Prosek, ora il Veneto vuole essere risarcito. Per la precisione chiederà i danni per il riconoscimento in ambito europeo dell'etichetta del vino croato con lo stesso nome delle preziose bollicine. Lo ha annunciato ieri, dal Vinitaly a Verona, il governatore Zaia: «Prosek, questo nome è nostro. C'è una riserva del nome con un decreto del 2009 che firmai quand'ero ministro».
Vanzan a pagina 14

Ai russi il centro di Mariupol

▶Battaglia per il porto, l'ombra delle armi chimiche. L'ammissione di Putin: «In Ucraina una tragedia»

Il commento
Perché pace non sia una parola insignificante

Ferdinando Adornato

C'è una guerra sulla parola pace. È cominciata fin dall'inizio del conflitto e, giorno dopo giorno, mentre massacri si alternano a massacri e si denuncia l'uso di armi chimiche, si è fatta sempre più aspra. Aiutare la resistenza ucraina fornendo le armi necessarie o, al contrario, convincerla alla resa magari attraverso un negoziato "mutilato"? Quale di queste scelte avvicina di più alla pace? Legioni di uomini di Stato e liberi pensatori, continuano a misurarsi con questa guerra di parole...
Segue a pagina 23

Putin sta ammassando nuove truppe al confine, a Est dell'Ucraina. La grande offensiva sul Dombass è cominciata, ma per i russi è fondamentale vincere anche l'ultima resistenza a Mariupol. Resta da capire se davvero siano già state utilizzate armi chimiche, come denunciato dagli ucraini, perché questo cambierebbe lo scenario. La città è ormai sotto il controllo dell'esercito di Mosca, i Marines ucraini e ciò che resta del reggimento Azov sono circondati nello stabile delle acciaierie, ma le munizioni stanno terminando. Intanto Putin ammette: «Quello che sta accadendo in Ucraina è una tragedia, ma la Russia non aveva scelta. Quello che si sta facendo è salvare le persone da una parte e mettere in sicurezza la Russia dall'altra. E Mosca non aveva scelta, perché lo scontro con le forze anti-russe in Ucraina era inevitabile, era solo questione di tempo».
Da pagina 2 a pagina 6

L'allarme. Caccia all'uomo, almeno 29 persone ferite

Gas e spari nella metro, giallo a New York

INCUBO I passeggeri a terra feriti da un attentatore nella metro di New York. Guaita a pagina 7

Osservatorio
A Nordest astemio 1 su 5 ma 1 su 5 beve tutti i giorni

Quanti sono i consumatori di vino a Nordest? Secondo i dati analizzati da Demos per l'Osservatorio sul Nordest, il 28% degli intervistati dichiara di bere solo occasionalmente, meno di una volta alla settimana o solo in occasioni speciali, mentre il 34% lo consuma più spesso, e il 18% si concede un po' di vino tutti i giorni. Un nordestino su cinque, poi, non beve vino.
Porcellato e Spolaor a pagina 15

Nordest
Cason: «Civibank deve restare al territorio»

«Abbiamo provato che cosa significhi restare orfani delle banche di prossimità. In Civibank abbiamo ritrovato quella dimensione. È un istituto sano che rappresenta il territorio. Perciò, andiamo avanti». A difendere l'autonomia dell'istituto, sulle cui azioni è partita l'Opa di Sparkasse, è un possibile consigliere entrante, l'imprenditore veneto Simone Cason.
Lanfrit a pagina 17

L'inchiesta
Il mistero del Po, la donna senza nome uccisa a pugnalate

L'hanno uccisa a pugnalate. Poi, una volta morta, le hanno tagliato mani e testa per renderla irriconoscibile. Trattata come un rifiuto, legata con lo scotch, infilata in un sacco della spazzatura e poi in un borsone nero da calcio e gettata nel Po. Il mistero della donna decapitata e mutilata ritrovata sulla riva del Grande Fiume continua a essere fitto. Ma intanto sono arrivati i primi risultati dei test, che svelano la causa della morte di quella donna senza nome: ferite d'arma da taglio.
Lucchin a pagina 13

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE "San Marco. Un Santo, un Simbolo, una Gente" + €7,90 "Le Grandi Battaglie della Serenissima - vol. 4" + €7,90

La città martire

IL SOLDATO RUSSO NEL TEATRO DISTRUTTO
Un soldato russo controlla l'interno del teatro di Mariupol, colpito lo scorso 16 marzo da un attacco aereo che ha causato numerosi morti

Su Mariupol l'ombra delle armi chimiche Centro in mani russe

▸L'accusa: «Bombe al fosforo» Londra: se è vero reagiremo

▸Il sindaco parla di «ventimila civili uccisi dai soldati di Mosca»

LA GIORNATA

ROMA Putin sta ammassando nuove truppe al confine, a Est dell'Ucraina. La grande offensiva sul Donbass è cominciata, ma per i russi è fondamentale vincere anche l'ultima resistenza a Mariupol, dove si combatte per il controllo del porto che ha un alto valore strategico. Ormai l'esercito di Putin controlla quasi tutta la città, a partire dal centro, ieri un fotografo russo ha potuto documentare la presenza dei militari di Mosca che distribuiscono pane, vigilano sul teatro che fu bombardato, presidiano le strade. Resta da capire se davvero siano state utilizzate armi chimiche, bombe al fosforo, come denunciato dagli ucraini, perché questo cambierebbe lo scenario. Per ora Regno Unito e Usa prendono tempo. Il segretario di Stato americano, Antony Blinken, ha detto con una formula contorta: «Siamo in possesso di informazioni credibili sulla possibilità che la Russia faccia uso di agenti chimici». Il vicesindaco di Mariupol, Serghei Orlov, ha spiegato che la denuncia del battaglione Azov era corretta: «Non possiamo fornire informazioni più dettagliate. Ma abbiamo la conferma dai militari che l'uso di bombe al fosforo è avvenuto».

VITTIME

E poi ci sono i bombardamenti in altre città ucraine che continuano a uccidere: «I russi hanno sparato razzi nella regione di Khmelnitsky e hanno anche costantemente bombardato la regione di Lugansk con l'artiglieria» scrive il Kyiv Indipendent. A Kharkiv i russi, secondo alcuni testimoni e le immagini di un video, hanno usato bombe a grappolo, «più di 30 civili sono rimasti feriti e 8 sono stati uccisi». Bombardamenti anche nei distretti di Balakliya, Dergachevsky e Chuguevsky, a Lugansk, a Donetsk. In sintesi: i russi stanno intensificando, come previsto, la forza d'urto a Est. Ieri le immagini della Cnn hanno mostrato una lunghissima colonna di mezzi militari russi che si stava spostando dalla regione di Rostov verso l'Est dell'Ucraina, poco a Nord di Mariupol.

LA CONFERMA DI BLINKEN: «INFORMAZIONI CREDIBILI SUL POSSIBILE USO DI AGENTI VIETATI»

E poi c'è il calvario di Mariupol, dove secondo il sindaco Vadym Boychenko sono state distrutte le case di 84mila cittadini. La città è sotto il controllo dell'esercito di Mosca o dei separatisti che sostengono l'invasione, i Marines ucraini e ciò che resta del reggimento Azov sono circondati nello stabilimento delle acciaierie, ma le munizioni stanno terminando. Secondo l'agenzia di stampa russa Tass un centinaio di militari ucraini è stato bloccato mentre tentava di lasciare la città usando dei mezzi blindati, «con raid aerei e bombardamenti d'artiglieria ne sono stati uccisi una cinquantina, costringendo altri 42 alla resa». Ancora: «La scorsa notte a Mariupol i resti delle truppe ucraine circondate sul territorio dell'acciaieria Ilyich hanno compiuto un tentativo fallito di fuggire dalla città. Questo tentativo di sfondamento è stato sventato da attacchi aerei e di artiglieria», ha dichiarato il portavoce, generale Igor Konashenkov. Ha ammesso Mykhailo Podoiak, consigliere presidenziale di Zelensky: «I soldati ucraini sono circondati e bloccati in una città in cui il 90 per cento delle case è stato distrutto».

L'OFFENSIVA NON SI FERMA: NELLA REGIONE DI LUGANSK ARTIGLIERIA IN AZIONE TUTTO IL GIORNO

A Mariupol è stata colpita da un carrarmato russo anche la sede della Caritas. Ci sono state sette vittime, tra di loro anche due dello staff. «Questa drammatica notizia ci lascia inorriditi e scioccati - ha detto il segretario generale di Caritas Internationalis, Aloysius John - Del fatto si è saputo solo nelle ultime ore, ma il tragico attacco è avvenuto probabilmente il 18 marzo». Il dramma di Mariupol si trascina da 40 giorni, Zelensky aveva parlato di «decine di migliaia di morti», ieri il vicesindaco della città ha aggiornato il bilancio e rispetto alle diecimila vittime ipotizzate nelle ore precedenti, ora si arriva a più di 20mila.

DENUNCIA

A questo punto l'attenzione si sposta su quanto denunciato l'altra sera dal reggimento Azov che aveva detto: un drone ha diffuso delle sostanze tossiche, tre persone hanno evidenziato «chiari segni di avvelenamento chimico». Ieri quelli di Azov (formazione di estrema destra inglobata nell'esercito ucraino) hanno aggiunto: coloro che sono venuti a contatto con queste sostanze hanno bruciori, vertigini, arrossamento del viso, soffocamento, tachicardia. «Le loro condizioni per fortuna sono soddisfacenti». Hanno aggiunto: «Il contatto dei civili con la sostanza è stato minimo poiché l'epicentro dell'attacco era a una certa distanza. Al momento è impossibile indagare a fondo sulla scena, a causa del fuoco nemico, poiché i russi continuano a perseguire tattiche per nascondere i propri crimini». I filorussi del Donetsk hanno smentito: «Queste accuse sono false, non sono state usate armi chimiche». Il grave problema, quando si devono analizzare ipotesi di questo tipo, è districarsi tra le due propagande: gli ucraini, comprensibilmente, puntano a mantenere alta l'attenzione della comunità internazionale per non essere lasciati soli; i russi e i filo russi hanno una strategia comunicativa incomprensibile, perché hanno negato sempre tutto, an-

La resistenza

Gli invasori controllano praticamente la città E hanno allestito un set a uso e consumo della propaganda con un fotografo portato da Mosca

che l'evidenza, e questo causa una naturale diffidenza di fronte ad ogni affermazione che provenga da Mosca. Va detto però che c'è estrema prudenza anche da parte di Usa e Regno Unito sulle armi chimiche. Ieri c'è stato un nuovo allarme: da Novoyakovlivka, villaggio della regione di Zaporizhzhia, le autorità locali hanno denunciato: «Gli occupanti russi continuano a commettere crimini di guerra, hanno bombardato con bombe al fosforo». Secondo Zelensky «l'uso di armi chimiche da parte dei russi non è da escludere, gli occupanti hanno rilasciato una nuova dichiarazione che testimonia la preparazione di una nuova fase del terrore».

Il governo britannico ha spiegato: stiamo verificando se davvero i russi hanno usato le armi chimiche, perché questo potrebbe cambiare radicalmente la nostra risposta. Liz Truss, ministra degli Esteri del Regno Unito: «Qualsiasi uso di questo tipo di armi sarebbe una grave escalation e noi risponderemmo a Putin e al suo regime». Per questo è importante avere conferme.

IL GENERALE

Lord Richard Dannatt, ex capo dello Stato maggiore, ha osservato: «Si tratta di una ipotesi credibile, teniamo conto che il nuovo comandante delle operazioni militari in Ucraina, il generale Alexander Dvornikov, si è guadagnato una terribile reputazione quando comandava le truppe russe in Siria». Sessantenne, Dvornikov è considerato un «militare della vecchia scuola», responsabile di abusi contro la popolazione civile in Siria. Qualcuno lo ha definito «il macellaio». Il Pentagono però è prudente: non siamo ancora in grado di confermare se davvero siano state usate armi chimiche a Mariupol. «Se fosse vero - ha detto il portavoce John Kirby - sarebbe molto preoccupante e confermerebbe i nostri timori sul possibile uso di gas lacrimogeni mischiati ad agenti chimici in Ucraina». I russi sono determinati: l'obiettivo è prendere Mariupol, ad ogni costo, per collegare le repubbliche indipendentiste di Donetsk e Luhansk con la Crimea. Per questo anche i negoziati sono fermi, prima di qualsiasi tregua Putin vuole avere sotto il suo controllo tutta la parte Orientale e Meridionale dell'Ucraina.

Mauro Evangelisti

LO STATO MAGGIORE UCRAINO: «IL NEMICO STA SPOSTANDO TRUPPE, MEZZI E AEREI VICINO AI NOSTRI CONFINI»

Il sabotaggio della linea ferroviaria vicino Belgorod, la città russa colpita nei giorni scorsi da un attacco ucraino: doveva servire a rifornire le truppe di Mosca che stanno combattendo

L'ultimo blitz dei marines per sostenere gli Azov «Salviamo i nostri soldati»

▸Senza cibo né munizioni, i gruppi di élite combatteranno fino alla fine

▸Il Pentagono: «La città non è ancora caduta». Operazione speciale ucraina

LO SCENARIO

ROMA Saranno forse costretti a cedere, ma più che per gli attacchi militari, la resistenza di Mariupol dovrà arrendersi per mancanza di munizioni e di cibo. L'accerchiamento russo va avanti da settimane, e per le truppe dello zar conquistare la città martire è l'obiettivo prioritario. Ma il battaglione Azov continua a non mollare e il loro quartier generale sembra inespugnabile. «La nostra valutazione è che Mariupol è ancora contesa e le forze ucraine stanno combattendo per difenderla dai russi - dichiara il portavoce del Pentagono, John Kirby, nel briefing quotidiano - Per le truppe di Mosca è molto importante conquistarla, al fine della loro offensiva nel Donbass, ma l'Ucraina non ha ancora rinunciato alla città, né vi rinunceremo noi».

I tentativi di sfondare l'accerchiamento russo, infatti, continuano. Un reparto di marines ucraini della 36ma Brigata avrebbe rotto l'assedio e sarebbe riuscito a connettersi con il reggimento Azov. I media ucraini, che riferiscono l'episodio riportano le dichiarazioni di un ufficiale su «una operazione speciale» che ha permesso a «diverse centinaia di marines, inclusi i feriti, di uscire» dall'accerchiamento dei russi. Si racconta anche, tra la verità e le leggende che accompagnano il coraggio dei militari ucraini, che un tentativo di rifornire l'ultimo baluardo di resistenza nella città sarebbe stato tentato con 5 elicotteri che hanno volato di notte e rasoterra, fino a Mariupol, proprio per lasciare munizioni e recuperare i feriti. Non tutto sarebbe andato per il meglio, perché uno dei velivoli sarebbe stato abbattuto. E qualcosa di vero deve esserci, visto che il funerale di un elicotterista è stato celebrato a Dnipro. Mentre i giornali russi hanno parlato di un aereo ucraino abbattuto.

LA RESISTENZA

Nonostante il coraggio e gli infiniti tentativi di non abbandonare la città, la resistenza non potrà continuare ancora per molto. Ieri la leadership politico-militare dell'Ucraina ha spiegato che sta facendo tutto il possibile e l'impossibile per aiutare i soldati di Mariupol. E a rilanciare il messaggio su Twitter è stato il capo negoziatore e consigliere dell'ufficio del presidente, Mykhailo Podoliak. «Se il Cremlino ora odia qualcosa di più dell'Ucraina, è la parola "Mariupol" - ha scritto -. I soldati rimangono intrappolati in città e hanno problemi con i rifornimenti. Il governo del Paese monitora la situazione in tempo reale e ha più informazioni di quante se ne sappia sui social».

L'ultima sacca di resistenza ai russi e ai filorussi, composti da separatisti e ceceni in avanzata verso la città, continua a rimanere asserragliata nell'acciaieria Azovstal, la più grande d'Europa a ridosso del porto, e nella zona vicina allo stadio a 2-300 metri dall'ospedale pediatrico numero 3, quello bombardato a metà marzo. I componenti della 36esima brigata e del battaglione Azov, di recente, hanno anche annunciato di avere avuto rifornimenti e munizioni. Segno che qualche operazione segreta è andata a buon fine, almeno per loro.

L'insolito presidio è difficile da conquistare per la presenza di tunnel, bunker e rifugi all'interno della struttura. Più complicata e ormai verso la fine, sembra essere, invece, la resistenza degli altri marines ucraini sparsi a macchia di leopardo nei quartieri della città tecnicamente in mano russa. Tanto è vero che decine di soldati di Kiev tra la scorsa settimana e ieri si sono dovuti arrendere. In 273 hanno deposto le armi pochi giorni fa, un centinaio ieri.

Diversi video diffusi dai media di Mosca hanno mostrato i militari camminare a braccia alzate per dirigersi verso le postazioni delle truppe di Putin. Nelle ultime ore, poi, sono filtrate alcune testimonianze drammatiche, come quella di un volontario britannico che combatte in città con l'esercito ucraino, Aidin Aslin. «Ci arrendiamo ai russi. Non abbiamo più cibo, né munizioni. Non abbiamo altra scelta», avrebbe detto il soldato al telefono con la madre, secondo quanto riporta la Bbc.

DALLA CURVA ALLA BRIGATA AZOV

Denis Prokopenko, ex leader dei tifosi della Dinamo Kiev, è uno dei capi del battaglione Azov

Aslin, originario di Newark, combatte in Ucraina dal 2018 ed è diventato un marine delle forze armate di Kiev. «Mi ha chiamato e mi ha detto che non hanno più armi per combattere», ha raccontato la madre, Ang Wood, alla Bbc. Anche Brennan Philips, un amico di Aslin, ha parlato al telefono con lui. «Sono certo che se avessero avuto un ultimo proiettile, l'avrebbero sparato», ha dichiarato Philips.

I VIDEO

A rilanciare altre testimonianze è anche l'account Twitter Euromaidan Press, che ha condiviso quello che ha definito un «video di addio» della 36esima brigata, girato nella notte tra l'11 e il 12 aprile. Nel filmato, si vedono numerosi marine ucraini, riuniti in una stanza. «Dicono di essere devoti all'Ucraina, fino alla fine, ma non sono state inviate loro le munizioni. Chiedono di poter finire il lavoro e lottare per la vittoria».

Le bombe russe hanno raggiunto pure la sede della Caritas: sette persone sono morte, di cui due operatrici e cinque loro familiari. «Due nostre operatrici sono state forzatamente portate in Russia - ha rivelato il direttore della Caritas di Mariupol, Fr. Rostyslav Spryniuk, in un'intervista a Tv2000 -. Si sono salvate perché si trovavano sotto le scale. Sono state coperte dalle macerie ma sono riuscite a scavarsi una via d'uscita».

Cristiana Mangani

IL COMBATTENTE INGLESE CHIAMA LA MADRE: «NON ABBIAMO PIÙ CIBO NÉ ACQUA, DOBBIAMO ARRENDERCI»

I due leader

Putin: prendere il Donbass Zelensky, gelo con Berlino

▶Il capo del Cremlino riceve Lukashenko «Tragedia inevitabile, stop alle trattative»

▶Kiev chiede misure forti. E rifiuta la visita di Steinmeier, contrario all'embargo del gas

AL COSMODROMO DI VOSTOCHNY

Putin e Lukashenko (nella foto sopra) ieri hanno visitato il cosmodromo di Vostochny, nell'Estremo Oriente russo. Dalla base di lancio, in costruzione, partiranno i razzi russi progettati per posizionare in orbita carichi pesanti

L'INCONTRO

ROMA Una prova di forza e baldanza, significativamente nel 61° anniversario del lancio del primo uomo nello spazio, Yuri Gagarin, russo. C'erano, anche allora, «le sanzioni contro l'Unione Sovietica», dice il presidente Putin al fianco del suo principale alleato, il bielorusso Lukashenko. Un incontro a 8mila chilometri a est di Mosca, nel nuovo cosmodromo di Vostochny. Lo Zar parla a tutto campo. «La guerra è una tragedia ma inevitabile, non avevamo scelta». L'obiettivo è la conquista dell'intero Donbass. «È colpa degli ucraini», che avrebbero cambiato le carte in tavola dopo un primo accordo a Istanbul, se i negoziati sono ora «in un vicolo cieco». Nessuna alternativa a quella che Putin si ostina a chiamare «operazione speciale».

Durissime le accuse all'Occidente. «Il mondo unipolare sta crollando. Laggiù in Donbass si dice che gli Stati Uniti siano pronti a combattere fino all'ultimo ucraino». Il massacro di Bucha, come il missile sul teatro di Kromatorsk o le bombe sull'ospedale pediatrico di Mariupol, è solo «fake, falsa notizia». Una messinscena. «Il presidente Lukashenko mi ha dato dei documenti – insiste Putin - che contengono intercettazioni su come e chi è giunto in quella comunità, usando quali mezzi di trasporto», al fine di organizzare «queste provocazioni e un'operazione sotto falsa bandiera».

LE PROVE

Ci pensa il presidente bielorusso a sventolare, senza mostrarle, le "prove" del coinvolgimento dei servizi britannici nell'ordire la scenografia della strage. Putin è convinto di poter vincere, alla fine, nonostante le "bugie" occidentali e le sanzioni. A suo dire, l'unità dell'Occidente si sfalderà a causa degli effetti di quelle sanzioni, che hanno fatto impennare i prezzi di gas e petrolio tanto che la Russia oggi incasserebbe addirittura oltre la metà in più dall'export di energia rispetto a un anno fa. Al contrario, le economie occidentali soffriranno al punto di avere «problemi di politica interna».

Un effetto boomerang specularmente paventato dagli ucraini. Il presidente Zelensky, infatti, esorta la UE a rafforzare le sanzioni, arrivare a un embargo totale di gas e petrolio russi. Così non basta. Lo ribadisce al Parlamento lituano. Dopo avere sollecitato per settimane l'istituzione di una "no fly zone", adesso preme sulla richiesta di un giro di vite ancora più stretto sull'economia russa. «Se si discute seriamente del petrolio solo per il sesto pacchetto di sanzioni, il mondo non si rende conto a quale guerra si sta preparando», incalza Zelensky. «Se non c'è ancora una definizione chiara sul gas russo, non ci può essere certezza che l'Europa abbia una comune volontà di fermare i crimini militari russi e costringere così Mosca alla pace». Kiev ritiene che per quanto le trattative coi russi siano «estremamente difficili», stiano comunque procedendo.

Ma il rischio di fratture nel fronte occidental-ucraino ci sono, se proprio ieri è emersa la contrarietà dell'Ucraina alla visita a Kiev del presidente tedesco, Frank-Walter Steinmeier. Lo ha rivelato lui stesso in missione a Varsavia: «Ero pronto ad andare, ma ho preso atto che la mia visita non era gradita». Quale la motivazione di Kiev? L'ambasciatore ucraino a Berlino, Andrij Melnyk, già la scorsa settimana aveva fatto sapere che sarebbe stata preferibile una visita del cancelliere, Olaf Scholz, perché il Presidente avrebbe una funzione più simbolica e rappresentativa, mentre il capo del governo federale potrebbe presentarsi con offerte e decisioni concrete. Tradotto, significa anzitutto embargo all'energia russa e forniture di armi pesanti, leggi carri armati.

Nei giorni scorsi la ministra degli Esteri tedesca Baerbock aveva aperto all'invio di tank, ma proprio Scholz aveva negato che la Germania potesse fare fughe in avanti rispetto all'UE. Il settimanale Der Spiegel ha dato oltretutto una spiegazione ancora più pesante del "no" ucraino alla visita: le sue storiche posizioni a favore di una "casa comune europea con la Russia". Ma con l'inizio dell'invasione, Steinmeier aveva ammesso gli errori sul gasdotto Nord Stream 2, il fallimento della politica filo-russa e sostenuto la necessità di processare per crimini di guerra Putin e Lavrov. I media tedeschi parlano di «decisione poco intelligente» degli ucraini e lo Spiegel di «affronto superfluo». E tra Kiev e Berlino torna il gelo, dopo che nelle prime settimane ad alzare il tono della polemica era stato il Sindaco di Kiev ed ex campionissimo mondiale di pugilato, Vitali Klitschko, che in Germania ha pure vissuto, per l'annuncio iniziale di Berlino di voler inviare agli ucraini soltanto elmetti. Netto il messaggio di Zelensky: «La risposta dell'Europa all'aggressione russa dev'essere veramente forte e consolidata. Non possiamo aspettare il ventesimo pacchetto di sanzioni».

Marco Ventura

La pace più lontana

LE STORIE

Gli ucraini tornano a casa e trovano solo macerie «Sfregiati persino i ricordi»

▶Dolore e umiliazione per chi rientra nelle città che erano state occupate

▶«Hanno portato via mobili, biancheria computer, perfino le foto di famiglia»

ROMA Oleksander, 44 anni, viveva a Borodianka, piccola città ottanta chilometri a Nord Ovest da Kiev. Quando sono cominciati i bombardamenti, è fuggito insieme alla moglie. Ha abbandonato la sua casa, senza sapere se sarebbe mai tornato. Poi i militari russi, che a Borodianka hanno lasciato i segni di una ferocia paragonabile a quella di Bucha, se ne sono andati. E quando la settimana scorsa Olekasander e la moglie sono tornati nella loro anitazione, hanno visto il lascito drammatico del passaggio degli invasori. Hanno raccontato alla Cnn: «Per fortuna la nostra casa non è stata distrutta dalle bombe, ma i russi l'avevano saccheggiata. Sul pavimento c'erano vestiti e bottiglie vuote, hanno ucciso il nostro uccellino che era nella gabbia. Abbiamo trovato tracce di alcol ovunque, hanno spento le sigarette sul tavolo. Hanno usato la biancheria del letto come la propria. Hanno portato via i nostri gioielli. Sono dei saccheggiatori».

LO SFREGIO

Spesso hanno tracciato la lettera "V", che è utilizzata alla stregua della famigerata "Z". Ora che nella zona di Kiev molti ucraini possono rientrare nelle loro case che erano state occupate dai militari di Putin, stanno subendo una nuova umiliazione perché ritrovano pezzi della loro vita oltraggiati: foto di famiglia strappate, biancheria intima rubata, i soldati hanno perfino lasciato i loro bisogni sui mobili, sui divani, sul pavimento. Per comprendere quanto sia doloroso e umiliante tutto questo, provate a immaginare di essere costretti a fuggire dalle vostre case e al ritorno vedere che degli sconosciuti hanno danneggiato o portato via pezzi delle vostra vita quotidiana e dei vostri ricordi. Il quotidiano britannico The Guardian ha raccolto testimonianze simili a quelle di Borodianka in un altro villaggio a Est di Kiev, che ha condiviso lo stesso destino. È Novyi Bykiv, poco più di duemila abitanti, occupato per un mese dai militari della Federazione russa.

SACCHEGGIO

Una donna, Natalia Samson, vicepreside, nella sua abitazione ha scoperto che le avevano rubato «profumi, gioielli, del vino, uno scooter, un cuscino e una collezione di monete antiche; nella scuola dove insegno avevano preso computer, proiettori, apparecchi elettronici. La gente li ha visti semplicemente caricare tutto sui camion, prendevano tutto ciò su cui potevano mettere le mani». A Irpin, sempre nel circondario della Capitale, una famiglia è rientrata nell'appartamento che era stato preso dai soldati di Putin: non c'erano solo le usuali bottiglie di alcolici svuotate, ma anche grandi mucchi di feci sul pavimento, fotografie di famiglia strappate. «Hanno portato via tutti i vestiti, letteralmente tutto, cappotti maschili e femminili, stivali, camicie, giacche, persino i miei vestiti». «Perfino la biancheria intima» racconta una donna.

Nei giorni scorsi, video e testimonianze hanno mostrato come i soldati russi, spesso provenienti da aree della Federazione molto lontane e molto più povere dell'Ucraina, inviavano alle famiglie voluminosi pacchi con la merce rubate; addirittura nelle telefonate venivano incitati da madri e fidanzate a rubare più cose possibili. Ma ciò che ha davvero umiliato gli ucraini, al ritorno nelle loro abitazioni, non è solo la perdita di oggetti di valore, ma la violenza contro la propria intimità, addirittura il furto della biancheria delle donne e delle foto di famiglia. E poi c'è chi torna e non trova nulla, perché le case sono state distrutte dalle bombe dei russi.

DISTRUZIONE

Un reportage del Kyiv Independent fa parlare le persone che vivevano nella zona di Chernihiv: «Siamo tornati, ma la casa non c'era più». Una donna: «L'appartamento dove ho vissuto per trentasei anni è stato distrutto, lì erano nati i miei figli, lì erano nati i miei nipoti». E c'è chi osserva: «Capisco che è una guerra, ma bombardare in questo modo è incomprensibile, non ha senso». E allora bisogna tornare a Borodianka dove Halina Yerko, deputata e figlia del sindaco, dice: «Borodyanka e tutti i suoi ventidue villaggi sono stati quasi completamente distrutti dalla guerra. Dopo Mariupol, è la più danneggiata di tutta l' Ucraina. Scomparirà se l'Europa non ci aiuterà con dei fondi per la ricostruzione».

Mauro Evangelisti

«LA GENTE LI HA VISTI CARICARE TUTTO SUI CAMION» LE FAMIGLIE DEI SOLDATI INCITAVANO A RUBARE IL PIÙ POSSIBILE

SUI PAVIMENTI BOTTIGLIE VUOTE DI ALCOLICI, MOBILI DANNEGGIATI E PERFINO CUMULI DI ESCREMENTI

Kiev Il deputato Medvedchuk era fuggito dai domiciliari

Arrestato l'oligarca filo-Putin

I servizi di sicurezza di Kiev hanno catturato il deputato ucraino filo russo, Viktor Medvedchuk, membro del partito Platform For Life. Era stato accusato di alto tradimento ed era evaso dai domiciliari a febbraio, subito dopo l'inizio dell'invasione. Lo ha annunciato su Telegram il presidente ucraino Volodymyr Zelensky. L'oligarca ucraino di origini russe è considerato vicino a Vladimir Putin e si dice che volesse prendere il posto di Zelensky con il sostegno dell'esercito di occupazione

Anche i russi alla Via Crucis l'idea del Papa irrita Kiev L'ambasciatore: mai con loro

TRE ANNI FA
Un'immagine della Via Crucis andata in scena a Roma nel 2019

LA POLEMICA

CITTÀ DEL VATICANO Il carico della croce della guerra grava sulle spalle dei russi e degli ucraini, in egual misura: un carico di sofferenze che per Papa Francesco va equamente distribuito. L'equidistanza praticata dal Vaticano tra aggressore e aggredito affiora inevitabilmente nella scelta adottata per la sacra rappresentazione pasquale della Via Crucis (che quest'anno si farà di nuovo al Colosseo, dopo due lunghi anni di Covid). Un rito che sarà sotto i riflettori e verrà trasmesso in eurovisione. Per gli ucraini - che da 49 giorni in qua vedono le proprie città rase al suolo, i bambini morire sotto le bombe e le donne stuprate dai soldati russi – forse questo approccio imparziale non poteva che avere l'effetto di un pugno nello stomaco. Il primo a manifestare pubblicamente lo sgomento è stato l'ambasciatore ucraino presso la Santa Sede, Andrii Yurash che su Facebook e su Twitter, sotto l'immagine di un Cristo sul Golgota, ha fatto sapere che «l'ambasciata capisce e condivide la preoccupazione generale in Ucraina e in molte altre comunità, sull'idea di mettere insieme le donne ucraine e russe. Ora stiamo lavorando sulla questione cercando di spiegare alla gente le difficoltà della sua realizzazione e le possibili conseguenze».

GLI INVITI

Come dire, nemmeno troppo tra le righe, che è piuttosto complicato accettare anche questa mossa diplomatica, specie dopo gli inviti a recarsi a Kiev, tutti finora fatti cadere prudentemente nel vuoto dal Papa per non irritare Mosca e il patriarca Kirill.

Nel frattempo la polemica deflagrava un po' ovunque e diverse sedi di nunziatura sparse in Europa venivano raggiunte da telefonate e mail di protesta. Il fatto è che mettere sullo stesso piano aggressore e aggredito resta di difficilissima digestione, specie in questo momento storico segnato dal profluvio di immagini della più immane tragedia europea dai tempi della Seconda Guerra Mondiale. Per frenare il profluvio di critiche lo spin doctor di Papa Francesco, padre Antonio Spadaro, gesuita e direttore di Civiltà Cattolica, ha gettato acqua sul fuoco ricordando che il pontefice è solo un pastore e non un politico e come tale «agisce secondo lo spirito evangelico che è di riconciliazione». Omettendo, però, che gli interventi papali su argomenti particolarmente sensibili non sono mai neutri, anche se ispirati al Vangelo e fatti durante momenti liturgici o spirituali. Per esempio quando il Papa predicando si scaglia contro le leggi che bloccano i migranti alle frontiere o le leggi eutanasiche.

Ogni anno le quattordici stazioni della pia tradizione che rievoca le tappe principali della passione di Cristo, secondo la narrazione dei Vangeli, vengono affidate a figure capaci di simbolizzare i drammi contemporanei. In passato sono stati chiamati a portare la croce migranti, siriani, francescani provenienti dalla Terra Santa, disoccupati, senzatetto, donne abusate, malati terminali. Tutti in quel momento rappresentavano il Cireneo che affianca pietosamente Gesù nel cammino della passione. In questo contesto, stavolta, la scelta non poteva che cadere sulla guerra scoppiata nel cuore dell'Europa, tanto destabilizzante quanto violenta, che va avanti dal 24 febbraio dopo l'attacco deciso da Putin. Alla tredicesima stazione, quella che ricorda il momento in cui Cristo pronuncia la frase: «Dio mio, Dio mio perché mi hai abbandonato», prima di morire, due donne Irina e Albina si faranno carico della croce di legno che verrà consegnata loro, al termine della dodicesima stazione, da una famiglia che ha perso un figlio. Senza dire una parola entrambe, in processione, la consegneranno ad una famiglia di migranti. Alla fine la croce raggiungerà il Papa al Palatino. Ieri pomeriggio, mentre infuriava la polemica, l'arcivescovo maggiore Sviatoslav Shevcuck, a capo della Chiesa greco cattolica in Ucraina, nel suo messaggio quotidiano da Kiev, ricordava che il suo paese «sta vivendo il 48mo giorno di opposizione nazionale all'aggressione russa, 48mo giorno di morte, distruzione, dolore, pianto e lacrime».

Franca Giansoldati

DIVERSE SEDI DI NUNZIATURA IN EUROPA SONO STATE RAGGIUNTE DA TELEFONATE E MAIL DI PROTESTA

Terrore a New York

Fumogeni e sparatoria 29 feriti nella metro Scatta la caccia all'uomo

▶L'attentatore in fuga indossava una maschera antigas. «È molto pericoloso»

▶Ha aperto il fuoco nel convoglio. Trovati la pistola (che si è inceppata) e caricatori

L'ATTACCO

NEW YORK Un'immensa caccia all'uomo è scattata ieri mattina a New York dopo che un uomo aveva sparato all'impazzata in un vagone della metro a Brooklyn ed era scappato confondendosi tra la folla e lasciando dietro di sé almeno 29 feriti. L'allarme della governatrice dello Stato, Kathy Hochul, riassumeva il senso di ansia che ha attanagliato la città: «Questo individuo è pericoloso ed è ancora a piede libero. State attenti, state allerta!». Nel pomeriggio la polizia ha potuto trovare un'immagine chiara dell'attentatore nel cellulare di uno dei presenti, ma per varie ore non si era capito cosa fosse successo, tanto che si era creduto che gli attacchi fossero stati due, avvenuti in due diverse stazioni, la 25esima e la 36esima strada nel quartiere residenziale di Sunset Park a Brooklyn. Erano girate teorie che si fosse trattato di attacchi a base di esplosivi e armi da fuoco, che fosse terrorismo. Le voci si sono incrociate febbrili in una città già sul chi vive per la recente grave recrudescenza del crimine. In tarda mattinata, il capo della polizia Keechant Sewell e la governatrice dello Stato Kathy Hochul si sono presentate ai microfoni per fare un po' di chiarezza. Assente il sindaco, Eric Adams, in quarantena perché positivo al Covid. Il mistero dei due possibili luoghi dell'attentato si è spiegato con la meccanica dell'attacco.

L'ATTENTATORE

L'attentatore è salito su un vagone della linea N, e quando il treno si è avvicinato alla stazione della 36esima strada, l'uomo si è messo in faccia una maschera antigas. Un passeggero gli ha chiesto: «Ehi fratello, che stai facendo?» Poco dopo l'uomo ha estratto una bombola di gas lacrimogeno, e appena il fumo ha cominciato a invadere la vettura ha preso dal borsone un'arma con cui ha sparato all'impazzata. La folla del vagone è scappata sulla banchina, alcune persone ferite aiutate da altri passeggeri, mentre molti sono scappati verso un'uscita della stazione. Ma si deve alla prontezza del conducente di un altro treno se lo sparatore non ha fatto più vittime nella folla: dall'altro lato della banchina infatti c'era fermo un convoglio della linea R. Il conduttore ha capito cosa stava succedendo e ha gridato nell'altoparlante di correre nel suo treno. È stata un questione di secondi, ma in molti hanno scelto di infilarsi a testa bassa in quelle vetture e il treno è partito, per fermarsi dopo pochi minuti alla stazione della 25esima, dove i passeggeri reduci dall'attentato sono scappati verso la strada, alcuni feriti e sanguinanti. È stata la vista di persone in fuga sia alla 36esima che alla 25esima che ha fatto pensare a due diversi attacchi.

L'allarme è stato dato alle 8,27 da vari passeggeri. Le forze dell'ordine e i vigili del fuoco sono arrivati nell'arco di pochissimi minuti, trovando una situazione estremamente confusa, in cui però un elemento è diventato drammaticamente chiaro all'istante, e cioè che l'attentatore si era dileguato e che in città circolava un individuo armato e

In alto i soccorritori appena arrivati alla stazione per prestare aiuto ai viaggiatori feriti. A centro pagina la polizia impegnata nelle prime operazioni di messa in sicurezza della metropolitana e i reparti speciali schierati per la caccia all'attentatore che è riuscito subito a dileguarsi

SI CERCA UN AFROAMERICANO ALTO UN METRO E 70 LA SUA IMMAGINE NEL CELLULARE DI UN TESTIMONE

pericoloso di cui si sapeva pochissimo. L'uomo ha lasciato dieci feriti nel vagone, ma anche quelli che se lo sono visto di fronte, fra la paura e il fumo, hanno potuto solo ricostruire che si trattava di un afroamericano alto circa un metro e 70, di corporatura pesante, che indossava una felpa con cappuccio grigio e un giubbotto catarifrangente di quelli in dotazione ai lavoratori della metropolitana. L'attacco ha dunque lasciato 10 persone con ferite di arma da fuoco e almeno altre 19 con ferite causate dalla fuga travolgente. Molti hanno espresso stupore per il fatto che in un ambiente così ristretto lo sparatore non avesse causato un massacro. Le teorie sono state delle più disparate, ma sembra che l'uomo si sia fermato perché la sua pistola si era inceppata. L'ha infatti abbandonata, insieme a diversi caricatori di armi ad alta capacità e alla stessa maschera antigas, in un borsone che la polizia ha ritrovato.

Nelle ore seguenti all'attacco, il quartiere di Sunset Park è stato letteralmente invaso dalle forze dell'ordine e sorvolato dagli elicotteri. La polizia ha cominciato a dare la caccia a un furgone con la targa dell'Arizona. Le scuole del quartiere sono state poste in lockdown, mentre molti negozianti hanno invece aperto le porte alla gente che fuggiva dalla metro, mezzo soffocata. Paralizzata la rete della metro cittadina, con decine di migliaia di lavoratori bloccati.

LE INDAGINI

La capo della polizia Keechant Sewell ha spiegato che le indagini non vertevano sul terrorismo come possibile causa dell'attacco, ma che, come vuole la regola, «non era escluso nulla». L'ipotesi che si sia trattato di una «vendetta» dominava nelle analisi ieri sera. Ma su tutto c'era un senso di rabbia nella popolazione, uscita da due anni di covid e oggi alle prese con una recrudescenza della criminalità. La governatrice Hochul, che corre per la rielezione a novembre ha parlato con passione: «Basta con queste sparatorie, devono finire, siamo stufi marci di sentire di nuove vittime». Allo stesso tempo Hochul ha però necessariamente contribuito all'ansia generale quando ha messo la popolazione in allerta. Non ci sono dubbi che il nuovo sindaco Eric Adams stia tentando nuove strategie per domare la criminalità, ma la metro è sempre stata il ventre molle della città: con oltre 450 stazioni e una media di 400-500 treni sempre in movimento, è impossibile avere occhi e uomini di guardia dappertutto.

Anna Guaita

LA POLIZIA È SULLE TRACCE DI UN FURGONE CON TARGA DELL'ARIZONA PER ORA ESCLUSA L'IPOTESI TERRORISMO

Il caso assicurazioni

Polizze romene, 25 milioni di "buco" per le Ulss venete

▶A tanto ammonterebbe l'esposizione con le compagnie City Insurance e Lig

▶Complessa l'azione di recupero: non è esclusa una causa al governo di Bucarest

LO SCANDALO

VENEZIA Potrebbe aggirarsi sui 25 milioni di euro l'esposizione delle aziende sanitarie e ospedaliere del Veneto nei confronti delle compagnie romene City Insurance e Lig Insurance. È questa la prima stima che trapela dall'attività di quantificazione in corso in queste ore, contrassegnate anche dalle polemiche politiche scatenate dal caso. Tutto questo mentre gli studi legali incaricati dai direttori generali stanno mettendo a punto la strategia di recupero dei crediti, che potrebbe arrivare a comprendere pure una vertenza contro il Governo di Bucarest.

BIGON E ZOTTIS (PD): «NON SI PUÒ TACERE SULLE RESPONSABILITÀ POLITICHE CHE RISALGONO A DIECI ANNI FA»

AVVOCATO Bruno Barel

IL CALCOLO

L'esatta entità dello scandalo non sarà il risultato di un calcolo semplice. Tra le cause per responsabilità civile dei sanitari intentate nei confronti degli enti, bisogna infatti distinguere quelle che sono già state perse (per cui c'è un titolo esecutivo, conteggiato al centesimo) e quelle che invece sono tuttora pendenti (per le quali si può solo stimare il rischio processuale in via approssimativa, oppure si può prudenzialmente ipotizzare il rischio massimo in base alla richiesta formulata dai pazienti ai giudici). Pare comunque di capire che gli 11,5 milioni preventivati dall'Ulss 3 Serenissima (2,5) e dall'Ulss 8 Berica (9) non siano nemmeno la metà del conto complessivo a livello regionale. Non a caso i provvedimenti dei dg sono in continuo divenire: fra gli ultimi, quello di Callisto Marco Bravi per l'Azienda ospedaliera di Verona, che ha affidato all'avvocato Andrea Conselvan il compito di tutelare gli interessi dell'ente, creditore nei confronti di City Insurance in conseguenza di due sentenze emesse nel 2019 e nel 2020 dal Tribunale scaligero.

LE POLEMICHE

Vanno all'attacco Anna Maria Bigon e Francesca Zottis, consigliere regionali del Partito Democratico: «Ci sono responsabilità politiche sulle quali non è possibile tacere e che risalgono a dieci anni fa, quando la Regione aveva affidato a City Insurance il servizio di copertura assicurativa in Veneto, poi revocandolo a seguito degli sviluppi di un'inchiesta della Guardia di Finanza che aveva disegnato attorno alla società un quadro a tinte fosche. Com'è stato possibile cadere in questo ginepraio? Per caso, il frutto avvelenato del sistema delle gare al massimo ribasso?». «Sono sconcertata nel leggere le notizie di questi giorni sulla sanità veneta che dovrebbe essere un "modello da esportare" e invece sembra più un modello da evitare», rincara la dose Arianna Spessotto, deputata di Alternativa, citando anche l'inchiesta della Procura di Padova sulle mense ospedaliere e sull'ex dg Domenico Mantoan, nonché riferendo le lamentele per la lentezza nell'accesso in un ospedale: «Mi sono avvicinata a questo addetto ai controlli che era in evidente stato di stress e mi ha spiegato di effettuare turni da 7 ore continuative senza neanche poter andare alla toilette, pagato 4,9 euro lordi/ora, grazie ad una di quelle favolose gare d'appalto di Azienda Zero. Sarebbe il caso che non i dirigenti o gli assessori, ma in prima persona il presidente Zaia desse conto di tutto quanto».

LE AZIONI

In attesa di chiarimenti da parte della Giunta, i legali proce-

FALLITA
Per la compagnia romena City Insurance è stata aperta la procedura di fallimento lo scorso 9 febbraio

I NUMERI

3	3,8	50
I milioni di clienti che City Insurance aveva nel solo settore Rca in Romania	I milioni di euro delle multe comminate dall'Autorità di vigilanza finanziaria	I milioni di euro che la compagnia sosteneva di avere in un conto in Svizzera

Il finto deposito in Svizzera e le "garanzie" alle Cayman

L'INCHIESTA

VENEZIA Non solo la procedura di fallimento: a Bucarest è aperta anche un'inchiesta penale a carico della City Insurance. La notizia ha trovato grande risalto sulla stampa della Romania, dove il crac della società è vissuto come un dramma nazionale, trattandosi dell'assicurazione che deteneva una quota di mercato pari al 20%, e addirittura al 45% nel segmento Rca con 3 milioni di clienti, finché lo scorso 17 settembre si è vista revocare l'autorizzazione operativa dall'Autorità di vigilanza finanziaria. Proprio quest'ultima, la Fsa, ha puntato pubblicamente il dito contro la compagnia, accusandola di aver presentato «falsi estratti conto bancari non una, ma due volte», allo scopo di soddisfare gli indicatori di liquidità previsti dalla normativa.

LA SOCIETÀ AVEVA IL 45% DEL MERCATO RCA IN ROMANIA MA ORA È INDAGATA PER RICICLAGGIO, FRODE E FALSO

I REATI

Sono numerose le ipotesi di reato formulate dagli inquirenti romeni. Ad elencarle è stato il quotidiano *Jurnalul National*, riferendo di aver appreso dalla Direzione investigativa delle infrazioni di criminalità organizzata e terrorismo che «è iniziata l'indagine penale reale sotto il profilo della commissione dei reati di inganno, appropriazione indebita, costituzione di un gruppo criminale organizzato, falso in scrittura privata e falso ideologico». Ciò si è aggiunto al fascicolo aperto dal procuratore presso l'Alta Corte di cassazione e giustizia, che a sua volta procedeva già per «appropriazione indebita, sequestro fraudolento, riciclaggio di denaro, falsificazione di computer, falso ideologico, falso in scrittura privata».

LE SANZIONI

Rispetto a Lig Insurance, l'altra assicurazione romena che non risponde alle richieste di risarcimento delle Ulss venete, la situazione di City appare molto più grave. Tra il 2014 e il 2021 la Fsa ha comminato alla società multe per un totale di 18.736.666 lei (circa 3,8 milioni di euro, tutte impugnate), a causa dell'inadeguatezza dei requisiti di solvibilità. Su questo piano, sono nette le contestazioni formulate da Valentin Ionescu, direttore generale delle assicurazioni dell'Autorità, in un'intervista all'emittente *Radio Free Europe*. Innanzi tutto su un presunto deposito da 50 milioni di euro a garanzia delle polizze, attestato da alcuni documenti: «La Corte ha riscontrato, a seguito di controlli molto approfonditi, effettuati con l'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (Eiopa) e l'Autorità federale svizzera, che non vi erano denaro in alcun conto presso tale banca». Non solo: «I rappresentanti della società hanno cercato di convincerci che avevano trasferito i loro soldi in un'altra banca, sempre dalla Svizzera. E quell'estratto si è rivelato falso». Ma c'è pure dell'altro, come dichiarato da Ionescu a *Radio România International*: «La compagnia aveva una cessione in riassicurazione di oltre il 90%, e avveniva nei paradisi fiscali. Noi abbiamo condotto delle investigazioni insieme all'autorità di Cayman e Barbados. Le risposte sono arrivate dopo un anno, e abbiamo constatato che c'erano certi problemi anche nell'assicurazione di questa compagnia». *(a.pe.)*

dono con le azioni, come l'insinuazione nello stato passivo del fallimento e la richiesta di accesso al Fondo di garanzia. «Si tratta di una sorta di paracadute – spiega l'avvocato Bruno Barel, che assiste l'Azienda ospedaliera di Padova e altre Ulss – imposto dalla normativa europea come contrappeso alla libera concorrenza nel mercato assicurativo. Se però questa dotazione dovesse rivelarsi incapiente, come purtroppo temiamo a causa dell'alto numero di creditori della City Insurance, bisognerebbe pensare a qualche altra misura. Per questo stiamo già studiando l'applicazione della direttiva Ue da parte della Romania: se risultasse che non è stata attuata correttamente o tempestivamente, potremmo fare causa allo Stato romeno, in quanto il diritto comunitario prevede che in quei casi siano i Paesi membri a risarcire i danni patiti dai cittadini a causa delle loro inadempienze».

Angela Pederiva

L'intervista **Luciano Flor**

«È stata la Regione a far emergere il problema I conti non sono a rischio»

▶Il dg della Sanità: «Fu Zaia a far scattare le indagini dopo una lettera anonima. Non ci sono debiti fuori bilancio né conseguenze per i pazienti»

DIRIGENTE REGIONALE Luciano Flor

Luciano Flor, direttore generale dell'area Sanità, sta preparando un'informativa per la giunta Zaia. «Sarà una relazione dettagliata, per questo devo attendere l'esito di una ricognizione in corso nelle varie aziende sanitarie e ospedaliere», spiega. Ma aggiunge: «Non ci saranno rischi per i conti del Servizio sanitario regionale».

Come fa ad esserne così certo?
«Abbiamo sempre seguito la partita. Negli anni tutte le aziende hanno fatto gli opportuni accantonamenti. Non ci saranno debiti fuori bilancio, né sopravvenienze passive. Insomma non è una situazione da default».

Ma com'è potuto succedere?
«Purtroppo questo è il risultato di una distorsione normativa, data dall'obbligo di aggiudicare le gare in base alla somma della valutazione tecnica e di quella economica, in cui è però la seconda a fare la parte del leone».

Non viene giudicata anche la congruità dell'offerta?
«Certo. Ma per una stazione appaltante è molto difficile buttar fuori chi fa la proposta più vantaggiosa. Lo sa bene chi sta in commissione di gara: alla fine è una questione aritmetica. Malgrado ciò, piovono i ricorsi, figuriamoci se venisse pure scelta l'offerta più cara. Inoltre ci sono appalti, come ad esempio quelli per le mense, dove la qualità del servizio fa la differenza. Ma ce ne sono altri, come il toner per le stampanti o appunto le polizze assicurative, dove la sfida si vince sul prezzo inferiore».

Quindi il ribasso del 10,6%, con cui all'epoca City Insurance vinse la gara bandita (e poi revocata) dalla Regione, non avrebbe dovuto insospettire?
«Non mi sento di rimproverare nulla ai tecnici di allora. Anzi il compianto dirigente Francesco Dotta fece un'operazione di grande coraggio, disponendo nel 2012 la revoca della procedura. Dopo che il presidente Luca Zaia ricevette una lettera anonima, venne subito attivato il servizio ispettivo regionale, a cui seguirono le indagini della Guardia di finanza. Fu quindi la Regione a far emergere una situazione poco chiara. Quanto alle Ulss che avevano già in corso le polizze, le mantennero per il tempo necessario a non rimanere scoperte sul piano assicurativo».

C'entra il massimo ribasso?
«Quello è un criterio che non viene più seguito da tanti anni. Altra cosa è, come ho detto, l'offerta economicamente più vantaggiosa. Ma a prescriverla è il Codice degli appalti, che non è stato certo scritto dal Veneto. Finché sarà in vigore, naturalmente noi lo applicheremo. Ma bisognerebbe cambiarlo, e magari renderlo più simile a quello europeo, che responsabilizza di più le stazioni appaltanti, in un contesto normativo che però è meno farraginoso di quello italiano».

> È LA CONSEGUENZA DI UNA DISTORSIONE NORMATIVA CHE OBBLIGA AD AGGIUDICARE LE GARE A CHI FA I MAGGIORI RIBASSI

Come vi muoverete adesso?
«Con gli avvocati decideremo se intraprendere un'azione unica o agire separatamente. Ovviamente siamo pronti a far valere i nostri diritti in ogni sede, anche penale».

In tutto questo, i pazienti possono stare tranquilli?
«Sì, perché a rispondere è il Servizio sanitario regionale, che poi si rivale sulle assicurazioni inadempienti. Se in questi anni ci sono stati ritardi nella liquidazione dei risarcimenti, è stato perché le compagnie erano ancora autorizzate ad operare e si tenevano la documentazione. Comunque ora, al di là della nuova gara unica bandita da Azienda Zero, stiamo lavorando molto sulla gestione del rischio clinico, per prevenire sempre di più i possibili danni».

A.Pe.

TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA

Perizia, bando, ordinanza, modalità di partecipazione alla vendita sui siti internet www.asteannunci.it, www.tribunale.venezia.giustizia.it - www.asteavvisi.it

Vendite Delegate Professionisti

ABITAZIONI ED ACCESSORI

VENEZIA, Mestre, Via Fogazzaro 25 - **LOTTO UNICO - APPARTAMENTO** al p. secondo costituito da disimpegno, prospiciente l'ingresso, dal quale si accede alla cucina, a tre stanze e bagno; dalla cucina e da una stanza si accede ad un terrazzo. Garage al p. terra di modeste dimensioni, ca. 14,00 mq sup. commerciale - **Prezzo base Euro 109.584,00**. Offerta minima Euro 82.188,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 6/06/2022 ore 11:00** termine offerte 3/06/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Avv. Striuli Silvia tel. 0421330064. **R.G.E. N. 51/2019**

VENEZIA, Mestre, Via San Fermo 5, int. 1 - **LOTTO UNICO - APPARTAMENTO** costituito da ingresso, ripostiglio, servizio igienico, due camere, cucina / pranzo e piccolo vano ricavato nel soggiorno adibito a camera da letto, sup. commerciale mq 75,63, in discreto stato manutentivo - **Prezzo base Euro 60.000,00**. Offerta minima Euro 45.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 7/07/2022 ore 15:00** termine offerte 6/07/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Rag. De Sordi Enrico tel. 0412604612. **R.G.E. N. 1/2019**

VENEZIA, Marghera, Via Cavour 5 - **LOTTO 1** - **APPARTAMENTO** al p. rialzato di un vasto condominio popolare, sup. calpestabile ca. 96 mq, composto da ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, due balconi; il condomino è dotato di scoperto condominiale e di seminterrato dove trova posto il magazzino - **Prezzo base Euro 138.087,00**. Offerta minima Euro 103.565,25. **Vendita senza incanto sincrona mista: 22/06/2022 ore 15:30** termine offerte 21/06/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Dott. Crety Cesare Maria tel. 041961401. **R.G.E. N. 133/2020**

VENEZIA, Mestre, Viale San Marco 102/b - **LOTTO UNICO - APPARTAMENTO** al p. primo di condominio, con accesso indipendente, composto da corridoio, bagno, ripostiglio, cucina con cucinino, tre camere e due balconi, in pessimo stato di conservazione - **Prezzo base Euro 75.600,00**. Offerta minima Euro 56.700,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 23/06/2022 ore 11:00** termine offerte 22/06/2022 ore 12:00. Delegato Rag. De Sordi Enrico tel. 0412604612. **R.G.E. N. 23/2019**

CAMPOLONGO MAGGIORE (VE), Fraz. Bojon, Via Lova 111 - **LOTTO UNICO - APPARTAMENTO** al p. terra di edificio con due unità abitative con scoperto comune, si compone di soggiorno, cucina, disimpegno, ripostiglio, 2 camere, disimpegno, bagno, lavanderia, vano tecnico; sprovvista di posto auto coperto. Buono stato manutentivo. Occupato dal debitore - **Prezzo base Euro 122.000,00**. Offerta minima Euro 91.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 9/06/2022 ore 12:00** termine offerte 8/06/2022 ore 12:00. Delegato Avv. Guerra Caterina tel. 041998200. **R.G.E. N. 235/2019**

DOLO (VE), Fraz. Sambruson - LOTTO 1: **Via Mattei 30, ABITAZIONE** al p. terra, con garage, anch'esso al p. terra e comunicante, in fabbricato bifamiliare su due piani, le cui parti comuni sono costituite dall'area scoperta ad uso cortile e dell'accesso pedonale e di quello carraio; l'unità è composta da: ingresso, 4 camere, soggiorno con angolo cottura, bagno; sup. calpestabile mq 96,31; garage sup. mq 16,70 e portico sup. mq 9,51; occupato dal debitore. **Prezzo base Euro 115.610,60**. Offerta minima Euro 86.707,95 - **LOTTO 2: Vittorini 3, ABITAZIONE** al p. primo, accessibile esternamente da scala ubicata nel cortile in comune con altra proprietà, con posto auto coperto (portico) al p. terra, in bifamiliare le cui parti comuni sono costituite dall'area scoperta ad uso cortile e dell'accesso pedonale e di quello carraio; l'unità è composta da: ingresso - soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio e 2 terrazzi; sup. calpestabile mq 90,03; occupato dai debitori. **Prezzo base Euro 128.836,10**. Offerta minima Euro 96.627,07 - **Vendita senza incanto 22/06/2022 ore 11:00** termine offerte 21/06/2022 ore 12:00 - Delegato Dr.ssa Selmin Lisa tel. 041974466. **R.G.E. N. 233/2019**

ERACLEA (VE), Via delle Rose 24 - LOTTO UNICO - **APPARTAMENTO** al p. terra di piccolo condominio, denominato Residence Pineta, costituito da 10 unità ad uso turistico, accessibile da piccola corte ad uso esclusivo, si compone di soggiorno / ingresso con angolo cottura, disobbligo, due stanze da letto, bagno e ripostiglio; seconda corte esclusiva a ridosso della pineta; posto auto - **Prezzo base Euro 107.781,00**. Offerta minima Euro 80.835,75. **Vendita senza incanto sincrona mista: 08/06/2022 ore 10:00** termine offerte 07/06/2022 ore 12:00. Delegato Dott. Baldan Nerio tel. 0415370585. **R.G.E. N. 235/2021**

FOSSÒ (VE), Via Chiesa 33/B - LOTTO UNICO - **APPARTAMENTO** al p. primo composto da ingresso / soggiorno / cucina, disimpegno, bagno, camera e cameretta (quest'ultima non autorizzata); garage al p. interrato; abitato dall'esecutato - **Prezzo base Euro 48.000,00**. Offerta minima Euro 36.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 28/06/2022 ore 16:30** termine offerte 27/06/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Dott.ssa Cadamuro Maura tel. 041966853. **R.G.E. N. 40/2021**

JESOLO (VE) - LOTTO 2: **Via Loncon**, **magazzino** sup. mq 16,40 al p. interrato, stato manutentivo ottimo, libero. **Prezzo base Euro 5.400,00**. Offerta minima Euro 4.050,00 - **LOTTO 3: Via Monticano - Via Loncon**, **garage** mq 26,20 e magazzino mq 10,20, sup. complessiva mq 36,40, al p. interrato, stato manutentivo ottimo, liberi. **Prezzo base Euro 17.900,00**. Offerta minima Euro 13.425,00 - **LOTTO 4: Via Loncon**, Due **magazzini** sup. mq 22,60 al p. interrato, stato manutentivo ottimo, liberi. **Prezzo base Euro 7.400,00**. Offerta minima Euro 5.550,00 - **LOTTO 5: Via Monticano - Via Loncon**, **garage** mq 23,50 e **magazzino** mq 13,40, sup. complessiva mq 36,90, al p. interrato, stato manutentivo ottimo, liberi. **Prezzo base Euro 17.100,00**. Offerta minima Euro 12.825,00 - **LOTTO 6: Via Monticano**, **garage** mq 23,50 e **magazzino** mq 10,40, sup. complessiva mq 33,90, al p. interrato, stato manutentivo ottimo, liberi. **Prezzo base Euro 17.100,00**. Offerta minima Euro 12.825,00 - **LOTTO 7: Via Monticano**, **garage** mq 22,40 e **magazzino** mq 15,00, sup. complessiva mq 37,40, al p. interrato, stato manutentivo ottimo, liberi. **Prezzo base Euro 17.900,00**. Offerta minima Euro 13.425,00 - **LOTTO 8**: **Via Monticano**, **garage** mq 22,40 e **magazzino** mq 11,90, sup. complessiva mq 34,30, al p. interrato, stato manutentivo ottimo, liberi. **Prezzo base Euro 16.300,00**. Offerta minima Euro 12.225,00 - **LOTTO 9**: **Via Monticano**, **garage** mq 22,80 e **magazzino** mq 11,10, sup. complessiva mq 33,90, al p. interrato, stato manutentivo ottimo, liberi. **Prezzo base Euro 16.200,00**. Offerta minima Euro 12.150,00 - **LOTTO 10: Via Monticano**, due **garage** sup. complessiva mq 50,30, al p. interrato, stato manutentivo ottimo, liberi. **Prezzo base Euro 29.000,00**. Offerta minima Euro 21.750,00 - **LOTTO 12: Via Monticano**, **garage** sup. mq 26,20 al p. interrato, stato manutentivo ottimo, libero. **Prezzo base Euro 15.100,00**. Offerta minima Euro 11.325,00 - **LOTTO 13**: **Via Monticano**, **fabbricati** in corso di costruzione, destinati alla realizzazione di due palazzine e relativi garage e magazzini al piano interrato. **Prezzo base Euro 540.000,00**. Offerta minima Euro 405.000,00 - **Vendita senza incanto 15/06/2022 ore 14:00** termine offerte 14/06/2022 ore 12:00 - Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Avv. Colucci Caterina tel. 0415200559. **R.G.E. N. 190/2019**

MARTELLAGO (VE), Via Fapanni 2 - LOTTO UNICO - Nel condominio Silvia, costruito nel 1990 e ristrutturato nel 2012, **APPARTAMENTO** al p. terzo, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, wc, corridoio, bagno, 2 camere, loggia / poggiolo accessibile dalla cucina, dal soggiorno e dalla camera doppia; posto auto; occupato dal debitore - **Prezzo base Euro 153.014,00**. Offerta minima Euro 114.760,50. **Vendita senza incanto sincrona mista: 09/06/2022 ore 11:45** termine offerte 08/06/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Dott. Zanessi Alberto tel. 041982125. **R.G.E. N. 175/2021**

MUSILE DI PIAVE (VE), Loc. Ca' Malipiero, Via Fossetta 7 - **LOTTO UNICO** - **Abitazione** di tipo economico, p. terra e primo, classe 1, cons. 7,5 vani, sup. totale 187 mq escluse aree scoperte 185 mq. Magazzino, p. terra e primo, classe 3, consistenza 340 mq, sup. 333 mq. Laboratorio, p. terra, classe 2, cons. 146 mq, sup. totale 134 mq. Area scoperta ed enti urbani - **Prezzo base Euro 77.625,00**. Offerta minima Euro 58.218,75. **Vendita senza incanto sincrona mista: 28/06/2022 ore 10:00** termine offerte 27/06/2022 ore 12:00. Delegato Dott. Striuli Giovanni tel. 0421330064. **R.G.E. N. 217/2019**

QUARTO D'ALTINO (VE), Via Marconi 1 - **LOTTO 3** - Piena Proprietà quota 1/4; Nuda Proprietà quota 1/4 - **COMPLESSO IMMOBILIARE** costituito da tre fabbricati insistenti su area di mq 4.107 catastali, parco di mq 6.043 catastali. Il primo fabbricato è costituito da due unità abitative, il secondo è destinato ad autorimessa con 5 posti auto e accessori, il terzo è un vano accessorio; sullo scoperto piscina e porticato. Locato con titolo opponibile - **Prezzo base Euro 220.894,00**. Offerta minima Euro 165.670,50. **Vendita senza incanto sincrona mista: 21/06/2022 ore 17:00** termine offerte 20/06/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Dott. Licori Franco tel. 0415800488. **Giudizio Divisionale Endoesecutivo R.G. 10418/2019 nell'ambito della Esecuzione Immobiliare R.G. N. 240/2016**

QUARTO D'ALTINO (VE), Loc. Portegrandi - LOTTO 1: **Via Garibaldi 28, ABITAZIONE** in bifamiliare, composta al p. terra da scantinato con focolare che tramite rampa di scala si raccorda ad un vano disimpegno dal quale si accede al p. primo piano composto da due piani tra loro sfalsati, dove si trovano portico, ingresso, soggiorno e cucina ed una ulteriore rampa di scala che conduce alla zona notte composta da disimpegno; giardino comune; autorimessa al piano terra; in scadente stato di conservazione. Liberi. **Prezzo base Euro 90.345,00**. Offerta minima Euro 67.759,00 - **LOTTO 2: Via Battisti 2, ABITAZIONE** al p. terra, con finiture e rivestimenti di tipo civile, vetusti, in scadente stato generale di conservazione, composta da ingresso e cucina, soggiorno, disimpegno, bagno e camera da letto. Locato. **Prezzo base Euro 20.250,00**. Offerta minima Euro 15.188,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 30/06/2022 ore 15:00** termine offerte 29/06/2022 ore 12:00. Delegato Dott. Franceschetto Antonio tel. 042155028. **R.G.E. N. 264/2020**

SPINEA (VE), Via Cavalcanti 13 - **LOTTO UNICO - APPARTAMENTO** al p. secondo, consistenza 7 vani, sup. 148 mq, in edificio di tre piani fuori terra composto da due unità abitative costruito negli anni Settanta; occupato dal debitore - **Prezzo base Euro 105.295,00**. Offerta minima Euro 78.971,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 28/06/2022 ore 17:30** termine offerte 27/06/2022 ore 12:00 - Delegato Dott. De Lorenzi Andrea tel. 041431053. **R.G.E. N. 51/2021 + 72/2021**

MULTIPLI IMMOBILIARI

TORRE DI MOSTO (VE), Fraz. Sant'Elena - LOTTO 1: **Via Sant'Elena 57**, **APPARTAMENTO** al p. terra, composto da ingresso, soggiorno – pranzo, disimpegno, tre camere da letto, bagno portico – veranda e locale caldaia; occupato dal debitore. **Prezzo base Euro 93.470,00**. Offerta minima Euro 70.102,50 - **LOTTO 2: Via Sant'Elena 58, APPARTAMENTO** al p. primo, composto da ingresso, tre camere da letto, cucina, soggiorno, disimpegno, bagno e lavanderia - C.T., portico - veranda; occupato dal debitore. **Prezzo base Euro 97.380,00**. Offerta minima Euro 73.035,00 - **LOTTO 3: Via Sant'Elena 58, CAPANNONE** agricolo, sup. coperta mq 398. **Prezzo base Euro 285.080,00**. Offerta minima Euro 213.810,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 28/06/2022 ore 09:00** termine offerte 27/06/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Dott. Striuli Giovanni tel. 0421330064. **R.G.E. N. 403/2019**

BENI COMMERCIALI

SAN DONÀ DI PIAVE (VE), Via Armellina - Lotto A: **CAPANNONE** industriale / artigianale di circa 630 mq, p. terra, locato scadenza contratto 30.06.2022. **Prezzo base e offerta minima Euro 150.000,00**. **Vendita senza incanto 16/06/2022 ore 18:00** - **Lotto D**: immobile al p. primo destinato a **LABORATORIO** per arti e mestieri di 104 mq, locato scadenza contratto 30.06.2022. **Prezzo base e offerta minima Euro 37.000,00**. **Vendita senza incanto 16/06/2022 ore 18:30** - **Lotto F**: immobile al p. primo adibito a **CAPANNONE** artigianale / magazzino / sottotetto, allo stato grezzo, avente sup. commerciale di 408 mq. Libero **Prezzo base e offerta minima Euro 35.000,00**. **Vendita senza incanto 16/06/2022 ore 19:00** - Termine offerte 15/06/2022 ore 12:00 - Curatore Dott. De Bortoli Nerio tel. 041966853. **FALL. N. 80/2013**

Enti Pubblici ed Istituzioni ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

TRIBUNALE DI ROVIGO

Per ogni informazione e per concordare la visita all'immobile gli interessati debbono prendere contatto con il custode indicato in calce ad ogni avviso. **www.asteannunci.it**

Vendite Fallimentari

ABITAZIONI ED ACCESSORI

CEREGNANO - fraz. Lama Pol. - **Lotto 4** - Via Eridania n. 66: Nuda proprietà per la quota di 1/2 e piena proprietà per la quota di 1/2 di un **appartamento** al piano terra e **locale garage** della consistenza di mq 15, con diritti **sull'area** pertinenziale. Si evidenzia che l'usufruttuario della quota di 1/2 ha un diritto di cousufrutto generale e che la data di nascita dello stesso è il 1931. **Prezzo base: Euro 31.200,00,** offerta minima: Euro 23.400,00. Curatore Fallimentare Dott.ssa Monica Umberta Nale, tel. 042528716. **Vendita fissata per il giorno 14/7/2022 ore 12.00** presso lo studio del Curatore. **Fallimento n. 31/12**

REGIONE VENETO - AZIENDA ULSS 2 Marca Trevigiana

ESTRATTO DI AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO

L'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana – Via S. Ambrogio di Fiera, 37 – 31100 Treviso, con Deliberazione del Direttore Generale n. 2568 del 30/12/2021, ha aggiudicato la procedura aperta telematica finalizzata alla conclusione di un accordo quadro, ai sensi dell'art. 54 - comma 4 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per la fornitura suddivisa in n. 12 lotti di "Ausili monouso per incontinenza urinaria e fecale di cui all'Allegato 2 del DPCM 12.1.2017, a favore di assistiti residenti o domiciliati nel territorio dell'Azienda ULSS 2 Marca trevigiana" per il periodo di 36 mesi, con facoltà di rinnovo per ulteriori 12 mesi. I n. 12 lotti oggetto della fornitura sono stati aggiudicati alle Ditte specificate nel Bando GUUE. Importo complessivo di aggiudicazione € 4.608.804,60= (IVA esclusa). Data di spedizione alla G.U.U.E. dell'avviso di aggiudicazione di appalto: 25/03/2022. Data di spedizione alla G.U.R.I. dell'avviso di aggiudicazione di appalto: 28/03/2022. Tale avviso, inoltre, è stato pubblicato sui siti *www.aulss2.veneto.it* e *www.serviziocontrattipubblici.it.*

Treviso, lì 28/03/2022

Il Direttore U.O.C. Provveditorato - Dr. Giuseppe Magliocca

LA BIENNALE DI VENEZIA

SERVIZIO DI PULIZIA DELLA SEDE ISTITUZIONALE DELLA FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA DI PALAZZO CA' GIUSTINIAN, DELLA BIBLIOTECA DELL'ARCHIVIO STORICO DELLE ARTI CONTEMPORANEE E DELLA TORRE TELEMETRICA DELL'ARSENALE NEL TRIENNIO 2022 - 2025

La Biennale di Venezia
Arte
Architettura
Cinema
Danza
Musica
Teatro
Archivio Storico

IMPORTO A BASE DI GARA: 391.500,00 EURO (AL NETTO DI IVA)

La Biennale di Venezia bandisce una procedura aperta per l'assegnazione del servizio in oggetto. I concorrenti dovranno presentare - sulla Piattaforma elettronica di e-procurement messa a disposizione dalla Biennale sul proprio sito ovvero tramite link diretto https://labiennale.acquistitelematici.it/, pena l'esclusione - la documentazione di cui al Bando di Gara inviato alla G.U.C.E. il giorno 06/04/2022 e al Disciplinare di Gara e Capitolato d'Oneri, **entro il termine perentorio del 10 maggio 2022 alle ore 12.00.**

Le modalità di presentazione delle offerte e ulteriori informazioni sono disponibili nel Bando di Gara, nel Disciplinare di Gara e nel Capitolato d'Oneri reperibili sulla Piattaforma elettronica di e-procurement sopra menzionata.

ACQUEVENETE SPA

ESTRATTO ESITO DI GARA. È stata aggiudicata la procedura per l'affidamento della fornitura di decolorante a servizio degli impianti di depurazione di acquevenete SpA. CIG 9069612098 €.161.918,00, oltre Iva, di cui €.418,00 per oneri della sicurezza. Imprese aggiudicatarie: **Hectoreurope S.r.l.**, di Padova, verso il corrispettivo unitario offerto di euro/kg 1,63 oltre oneri della sicurezza di euro/kg 0,0044 per la durata stimata di 12 mesi, con decorrenza dalla data di avvio del servizio, e comunque fino al raggiungimento dell'importo contrattuale di €.161.918,00, oltre Iva, comprensivo degli oneri della sicurezza, pari a €.418,00. Responsabile del Procedimento: Ing. Andrea Rigato. Altre Informazioni: data di spedizione del presente bando alla GUUE: 01.04.2022.

Il Direttore Generale **Monica Manto**

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

ESITO DI GARA. È stata aggiudicata la gara per la fornitura triennale di "Reagenti chimici e alcoli per la U.O. Farmacia" occorrente per le U.U.O.O. Policlinico di Bari e Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII". Aggiudicazione: Lotto 1 CIG 88711386A9 ditta **Bio Optica Milano SpA** importo €.84.895,40; Lotto 2 CIG 88711543DE ditta **CO.DI.SAN Commercio Distribuzione Sanitari SpA** importo €.107.051,25. Spedizione in G.U.U.E. 05/04/2022.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Antonio Moschetta

Consorzio IRICAV DUE

Bando di gara
CUP J41E91000000009 - CIG 9173541583

Avviso di aggiornamento del sistema di qualificazione degli operatori economici per l'affidamento di lavori con procedure negoziate o ristrette ad evidenza pubblica per la realizzazione di opere civili e di armamento ferroviario della Linea AV/AC Vr-Pd, per un importo complessivo di € 978.373.305,00. Il nuovo limite del subappalto è fissato ai sensi dell'art. 49 della L. 108/2021. Data di avvio della procedura di affidamento dei lavori del bando n. 2 Bis – Belfiore: 21/04/2022 ore 09:30. Importo presunto Bando n. 2 Bis - Belfiore: € 60.533.210,35. GURI: 11/04/2022 n. 43 V s.s. Info: *https://veronapadova.it*

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Giovanni Luzzi

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Stazione Unica Appaltante
Sede: via Forte Marghera
n. 191-30173 Venezia-Mestre

Si rende noto che la procedura di gara telematica aperta indetta dalla Città metropolitana di Venezia per conto del Comune di San Donà di Piave avente ad oggetto la concessione del servizio di gestione dell'impianto sportivo del tennis sito in via Unità d'Italia con oneri relativi a lavori accessori di riqualificazione a carico del concessionario. CIG 908828520A è andata deserta poiché entro il termine di ricezione delle offerte scaduto alle ore 12 del 31/03/2022 non è pervenuta alcuna offerta.

IL DIRIGENTE - dott. Stefano Pozzer

CONSORZIO DI BONIFICA BRENTA

Riva IV Novembre, 15 - 35013 Cittadella (PD) - Tel. 049/5970822 - Fax 049/5970859

Oggetto: Progetto: ***Impianto pluvirriguo "Medoaco"*** - *Trasformazione irrigua su 1200 ettari nei comuni di Bassano del Grappa, Rosà e Cartigliano in provincia di Vicenza.1° Lotto Funzionale.*

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

PREMESSO

- che con procedura di "Avvio del Procedimento", effettuata dal Consorzio nel periodo marzo-maggio 2019, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001, veniva comunicata e resa nota l'approvazione, avvenuta con deliberazione del C.d.A. n. 11/3 del 24 maggio 2017, del 1° Lotto Funzionale del progetto in oggetto, redatto in data 8/5/2017, che prevede la riconversione del sistema di irrigazione di un territorio di 635 ettari nei comuni di Bassano del Grappa e Rosà;
- che per il finanziamento ed affidamento in concessione delle opere al Consorzio da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con le risorse della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 "Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese", è stato predisposto l'aggiornamento del progetto in data 28 giugno 2021 per adeguarlo alle modifiche nel frattempo intervenute nell'area oggetto dell'intervento.
- che l'opera è stata finanziata e la realizzazione affidata in concessione al Consorzio di Bonifica Brenta con decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 25/10/2021 prot. n. 554571

SI COMUNICA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001

- che l'avviso con l'elenco dei proprietari e dei terreni sui quali è prevista la posa delle condutture della nuova rete di distribuzione, per i quali è prevista l'apposizione della servitù di acquedotto, trovasi esposto all'albo pretorio dei Comuni interessati, mentre può essere presa in visione ed estratta copia del progetto e del medesimo elenco presso il Settore Lavori Pubblici del Consorzio dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30;
- che il presente avviso, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del D.P.R. 327/2001, sostituisce a tutti gli effetti la comunicazione personale ed entro il termine perentorio di 30 giorni dalla sua data di pubblicazione, i proprietari possono produrre osservazioni scritte presso il Consorzio di Bonifica Brenta – Riva IV Novembre, 15 – 35013 Cittadella (PD).

IL DIRETTORE GENERALE - dr. ing. Umberto Niceforo
(Dirigente dell'Ufficio Espropri)

gorealbid.it

Tribunale di Verona
Fallimento n. 35/2017

Sono ora in vendita tramite **asta online** su **Gorealbid.it:**

- "Villa Crispo" a **Castelmassa (RO)**, complesso risalente al XVII secolo e sviluppato su un'area di 21.000 mq comprendente la villa padronale, altri corpi di fabbrica, le scuderie, il rustico e l'oratorio di San Sebastiano e San Rocco. Rif. asta 14212. **Base d'asta € 260.400,00**.
- Edificio bifamiliare in costruzione a **Bagnolo di Po (RO)**, via Sandro Pertini, suddiviso in 2 abitazioni a schiera, completato al 58%. Rif. asta 14214.4. **Base d'asta € 60.000,00**.
- Terreni edificabili a **Gaiba (RO)** e **Bagnolo di Po (RO)**. Rif. Aste 14213.2/14214/14214.2/14214.3/ valori ribassati del 74%

Scadenze aste: 10/05/2022 ore 15:00, 16:00 e 17:00

Per le modalità e i termini di partecipazione vi invitiamo a consultare il sito web:
www.gorealbid.it
info@gorealbid.it
+39 0737 782080

Italgas

Italgas Reti S.p.A.
Largo Regio Parco, 11 - 10153 Torino
Sede Sociale in Torino
Capitale sociale Euro 252.263.314,00 i.v.
Registro Imprese di Torino - Codice Fiscale/P.I. 00489490011 - R.E.A. Torino n. 1082
Società aderente al "Gruppo IVA Italgas" P.I. 10538260968
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Italgas S.p.A. Società con unico socio.

ESTRATTO DI BANDO DI GARA – SETTORI SPECIALI

Ente Aggiudicatore: Italgas Reti S.p.A., Sede Legale: Largo Regio Parco, 9 10153 Torino (TO). Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Torino n. 00489490011
Oggetto dell'appalto: Fornitura e installazione di Impianti di Riduzione Intermedia nel Comune di Venezia.
(CIG: 906604837C - 906605486E - 9066059C8D)
Tipo di appalto: Fornitura
Luogo di consegna/di esecuzione delle prestazioni: Comune di Venezia
Tipo di procedura: Procedura aperta
Criterio di aggiudicazione: Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara
Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 29/04/2022 - ore 12:00
Condizioni di Partecipazione: Le condizioni di partecipazione sono riportate sul testo integrale del Bando numero 2022/S 063-166991 pubblicato sulla G.U.U.E del 30/03/2022. Il suddetto testo è disponibile sul sito www.italgas.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.:** Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET:** Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE:** Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

Vendite presso A.P.E.T.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

R.G.E. N. 683/2017
MONTEBELLUNA (TV) - Via XXIV Maggio n. 24 – Unità negoziale 1, piena proprietà per l'intero di **villa** residenziale stile Liberty con due unità abitative comunicanti, e precisamente: - abitazione catastalmente composta da: cantina, ripostiglio e disimpegno al piano primo sottostrada; ingresso, lavanderia, ripostiglio e disimpegno al piano terra; ingresso, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, due disimpegni e due terrazze al piano primo; soffitta e ripostigli al piano secondo; - abitazione catastalmente composta da: ingresso, soggiorno con corte esclusiva, cucina, due camere, due bagni, tre disimpegni e portico esclusivo al piano terra; - su corpo staccato, dependance allo stato grezzo catastalmente composta da: locale deposito e centrale termica al piano terra; cucina-soggiorno, camera, bagno e disimpegno al piano primo; - pertinenziale area scoperta di catastali mq. 1511. Occupato con contratto di locazione opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 852.800,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 639.600,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 21.06.2022 ore 10.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Laura Madaro presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario Dott. Gianni Pretto, con studio in via Montello 6/a, Montebelluna (TV), tel. 0423.600699, e-mail procedure@bddp.it.

Vendite ADAV

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione: RG n. 91/2019 (e riunita R.G. 274/2020)
Giudice dell'esecuzione: Dott.ssa Francesca Vortali; Delegato alla vendita: Avvocato Andrea Gobbo
Lotto unico –piena proprietà per l'intero. Beni siti in Comune di **Treviso, Strada Comunale delle Corti n. 58/A**, **Appartamento** posto al piano secondo e due garages posti al piano terra, in un complesso condominiale adibito ad attività direzionali e residenziali. L'appartamento di circa 171 mq (originato da fusione di due distinte unità abitative), si compone di soggiorno, angolo cottura e due zone notte. La prima zona notte comprende disimpegno, bagno, ripostiglio e camera singola; la seconda comprende disimpegno, bagno, due camere doppie e guardaroba. Due terrazze di circa 14 mq ciascuna. Al piano terra si trovano due garages rispettivamente di 19 e 17 mq. È compresa la quota di comproprietà sulle parti comuni del fabbricato, ai sensi dell'art. 1117 del Codice Civile ed in particolare sul mappale n. 2047 sub 50. Spese condominiali insolute. Stato di conservazione: ottimo. Gli immobili risultano interessati da una Convenzione edilizia da Regolamento di condomini, entrambi trascritti. Difformità edilizie e catastali sanabili. Occupato dall'esecutato. **Valore immobile: Euro 310.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 232.500,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 5.000,00. **Vendita telematica sincrona a partecipazione mista 29 giugno 2022 h. 15.30** presso la sede dell'Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso, sita in Silea (Treviso) – Via Internati 1943-'45, n. 30. Offerte di acquisto analogiche da depositare entro le ore 13 del giorno precedente presso lo studio dell'Avvocato Andrea Gobbo, sito in Treviso – Via Daniele Monterumici n. 8 int. 1. Offerte telematiche di acquisto da depositare entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello della vendita secondo le indicazioni riportate nel "Manuale Utente" pubblicato sul portale delle vendite telematiche del Ministero della Giustizia e alle Disposizioni stabilite dal Tribunale di Treviso. In caso di presentazione di un numero di offerte elevato, potranno accedere alla sala aste solo gli offerenti, salvo specifiche necessità del singolo offerente. Se il numero di offerte pervenute è superiore rispetto alla capienza della sala d'asta, il Delegato rinvierà l'asta, al fine di celebrarla in un locale idoneo, dandone comunicazione entro tre ore dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte tramite mail al recapito che il presentatore indicherà. La nuova data dell'esperimento, che si terrà entro i venti giorni decorrenti dalla data dell'asta originariamente prevista, verrà comunicata unitamente al luogo e all'ora almeno sette giorni prima dell'esperimento. Custode giudiziario: "Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso" con sede in Silea (Treviso), via Internati 43-45, 30 tel. 0422 435022 e 0422 435030 – fax 0422 1600120 – e-mail: asteimmobiliari@ivgtreviso.it - sito internet: www.ivgtreviso.it

Vendite delegate ASSET

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 545/2019
GE Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita Dott. Mario Conte
RESANA (TV) – Fraz. S. Marco, Via Siese n. 27 – LOTTO UNICO, piena proprietà 100% di **unità residenziale** di circa 210 mq commerciali sviluppata su livelli fuori terra con area scoperta di pertinenza della superficie complessiva di 360 mq, suddivisa in due porzioni, una anteriore al fabbricato l'altra posteriore. L'unità immobiliare ha accesso tramite stradina laterale della via principale attraverso una servitù di passaggio esistente ed è composta al piano terra da: loggia, soggiorno, cucina, garage, servizio igienico, ripostiglio e tettoia coperta; al piano primo un bagno, tre camere da letto di cui una dotata di soppalco e loggia; una soffitta con altezza minima e un annesso esterno in legno posto sul fondo dell'area esterna retrostante di circa 7,50 mq. Si rilevano delle difformità catastali di cui si fa espresso rinvio alla perizia di stima depositata. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 149.500,00**. Offerta minima Euro 112.125,00. **Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona mista in data 22/06/2022 alle ore 17:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Asset, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata, mediante il Portale delle Vendite pubbliche, al Custode Giudiziario, Aste33 Srl. Per informazioni sulle modalità della vendita, rivolgersi al Delegato alla vendita, dott. Mario Conte con studio in Castelfranco Veneto (TV), Via degli Olivi n. 6/a (tel. 0423/721722 int. 217 oppure 0423/721982 - e-mail esecuzioni@contecervi.it).

Esecuzione Immobiliare n. 46/2019
GE Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Dott. David Moro
TREVISO (TV) – Lotto uno, Viale Brigata Marche n. 20, piena proprietà di compendio immobiliare costituito da una **villa** padronale con relativo ampio parco in cui si trovano anche una piscina interrata ed una depandance. Per una puntuale descrizione dello stato di fatto e di diritto del lotto, si prenda attenta visione della perizia di stima. Occupato con contratto di locazione opponibile alla procedura esecutiva e scadente il 11/10/2026. **Prezzo base Euro 2.030.000,00**. Offerta minima Euro 1.522.500,00. **Lotto due**, **Via Selvana n. 2/a**, piena proprietà di **edificio** di complessivi due piani fuori terra composto da due distinte unità e scoperto comune di pertinenza sito in Via Selvana. Per una puntuale descrizione dello stato di fatto e di diritto del lotto, si prenda attenta visione della perizia di stima, in particolare cfr. pagina 28 della stessa ove viene indicata la presenza di una sentenza di demolizione nei confronti di parte del subalterno 9. Occupato con contratto di locazione opponibile alla procedura esecutiva e scadente il 11/10/2026. **Prezzo base: Euro 776.000,00**. Offerta minima Euro 582.000,00. **Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona mista in data 07/06/2022 alle ore 11:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Asset, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata mediante il Portale delle Vendite pubbliche al Custode Dott. David Moro, con studio in Treviso, Viale della Repubblica 193/b, tel. 0422300830 fax. 0422693061 (e-mail info@studiofilippimoro.it). Per informazioni sulle modalità della vendita, rivolgersi al Delegato alla Vendita, Dott. David Moro, con studio in Treviso, Viale della Repubblica 193/b, tel. 0422300830 fax. 0422693061 (e-mail info@studiofilippimoro.it).

Vendite Ex-Acta

IMMOBILI COMMERCIALI

RGE 469/2017
Giudice Dott.ssa Francesca Vortali; Delegato Avv. Isabella Gritti
PIEVE DEL GRAPPA (TV) – Via Piovega – **Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di porzione fronte strada di un **capannone** artigianale; presenta pianta di forma rettangolare e si sviluppa su due piani fuori terra, oltre ad un piano interrato di dimensioni minori e prospetta ad ovest su corte esclusiva di complessivi 110,00 mq. L'unità è così composta: al piano interrato magazzino; al piano terra laboratorio, spogliatoio, anti, wc; al piano primo laboratorio, magazzino, ufficio e ripostiglio. Nel complesso discreto stato di conservazione con finiture al grezzo avanzato; impianto di riscaldamento assente. Libero. **Prezzo base Euro 77.520,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 58.140,00. Rilancio minimo Euro 1.000,00. **Vendita senza incanto il giorno 22/06/2022 alle ore 16:00** presso il Tribunale di Treviso, Primo Piano, Aula D, Viale G. Verdi n. 18. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita presso lo Studio del Professionista Delegato Avv. Isabella Gritti in Treviso, Via Fogazzaro n. 5. Per informazioni ed appuntamenti: Custode giudiziario ASTE.COM srl, Istituto di Vendite Giudiziarie, Via Internati 1943-45, n. 30, Treviso, tel. 0422 435030, fax 0422 435022; e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it

Vendite Tre.del.

IMMOBILI COMMERCIALI

Esecuzione Immobiliare n. 639/2018
G.E. Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita Avv. Ida Cristiana Prata
TREVISO (TV) – Lotto unico, piena proprietà per l'intero di compendio facente parte di un'area denominata "**Laghetto Antille**" di superficie catastale di circa mq 84620, costituito da un **edificio ad uso commerciale** adibito a bar/ristorante, con area pertinenziale destinata a parcheggio, giardino attrezzato e varie strutture a servizio dell'attività, inserito in una vasta **area scoperta** occupata in parte da uno specchio d'acqua (laghetto) e in parte da aree poste sulla sponda lacuale, di cui una zona utilizzata per attività di pesca sportiva. Occupato. **Prezzo base Euro 438.000,00**. Aumento minimo in caso di gara Euro 5.000,00. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 328.500,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista in data 20/07/2022 alle ore 15:30** presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Tre.Del Associazione Professionale, sita in Treviso, Viale dei Mille n. 1/D, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata, mediante il Portale delle Vendite Pubbliche, al Custode Giudiziario Istituto Vendite Giudiziarie sito in Via Internati 1943-45 n 30 Silea (TV) tel 0422/435022 - fax 0422/435022 CF. P.IVA: 02403720267, e-mail: asteimmobiliari@ivgtreviso.it, pec: ivgtreviso@pec.ivgtreviso.it.

Vendite Delegate Professionisti

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione: RG n. 472/2019
Delegato alla vendita: Avvocato Simone Voltarel
Lotto secondo, piena proprietà per l'intero. Beni siti in Comune di **Conegliano (TV), viale Friuli n. 61**. Unità immobiliari facenti parte del fabbricato "A" del complesso edilizio in condominio denominato "Centro Residenziale Il Trilatero", costituite da: **appartamento** al quarto piano composto da ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, due bagni, ripostiglio e tre terrazze; garage al piano seminterrato. Spese condominiali insolute. Liberi. **Prezzo base: Euro 112.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 84.000,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 2.000,00. **VENDITA SENZA INCANTO MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA SINCRONA MISTA in data 6 luglio 2022 alle ore 15,30** presso la società "Aste 33 S.R.L." con sede in Treviso, Via Vecchia di S. Pelajo, n. 20. Offerte di acquisto da presentare entro le ore 13 del giorno precedente alla vendita: Offerta con modalità analogica (o cartacea): previo appuntamento telefonico al n. 0422/252456, presso lo studio dell'avvocato delegato in Treviso, via Manin n. 32. Offerta con modalità telematica: compilata ed inviata tramite i moduli e le procedure indicate nel Portale delle Vendite Pubbliche come indicato nell'avviso di vendita. Custode giudiziario: "Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso" con sede in Silea (TV), via Internati 43-45, n. 30 tel. 0422/435022, fax 0422/298830 – e.mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it

RGE 328/2018
Giudice Dott.ssa Francesca Vortali; Delegato Dott. Bruno Mesirca
VILLORBA (TV) – Fraz. Lancenigo, Loc. S. Sisto, Via Monte Grappa n. 15/A – Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **villa** di civile abitazione unifamiliare a due piani fuori terra ed un piano interrato, comprensiva di ampio porticato esterno, autorimessa su corpo separato e scoperto strettamente pertinenziale di circa 2.800 mq catastali. Occupato dagli esecutati e famiglia. **Prezzo base Euro 980.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 735.000,00. Rilancio minimo Euro 20.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista il giorno 14/06/2022 alle ore 17:30** presso la società "Aste 33 S.R.L." con sede in Treviso, Via Vecchia di S. Pelajo, n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche, previo appuntamento telefonico al n. 04221728884, presso il professionista delegato in Treviso (Tv), Viale Appiani n. 26 piano secondo, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori informazioni circa gli immobili potranno essere reperite consultando la perizia di stima degli immobili posti in vendita e presso il custode giudiziario "Aste Com s.r.l." con sede in Silea, Via Internati '43- 45, n. 30, tel. 0422/435030, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it, formulando richiesta tramite il Portale delle Vendite Pubbliche.

Vendite Fallimentari

IMMOBILI COMMERCIALI

Fallimento n. 02/2020
Giudice Delegato: Dott. Lucio Munaro; Curatore: Dott. Matteo Orlandi
LOTTO UNICO - **Ramo d'azienda**, attualmente affittato, avente ad oggetto la sezionatura di pannelli in truciolare, comprensivo di beni mobili ed immobili, sito in **Cessalto (TV) via Giotto n. 1**, come descritto nell'avviso di vendita pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche. **Prezzo base d'asta Euro 890.000,00**, pari all'offerta già pervenuta, oltre ad imposte ed oneri di trasferimento. **Vendita tramite procedura competitiva il 15 giugno 2022, alle ore 12.00**, presso lo Studio Notarile Associato Bianconi-Pin-Talice in Treviso, via Silvio Pellico n. 1. Offerte presso lo Studio del Curatore, sito in Treviso (TV) via della Quercia n. 4, entro le ore 18.00 del 13 giugno 2022. Per chiarimenti o informazioni contattare il Curatore, dott. Matteo Orlandi: tel. 0422/433833, e-mail segreteria@studiorlandi.it.

C.P. 58/2014
Liquidatore Giudiziale Dott. Marco Crisanti
TRIESTE, Condominio Solaris – Lotto 1, n. 37 **posto moto. Prezzo base Euro 79.920,00. SCORZÈ – Fraz. Peseggia – Lotto 2**, n. 1 **negozio**. **Prezzo base Euro 42.768,00**. **Lotto 3**, n. 1 **posto auto**. **Prezzo base Euro 1.555,00**. **Lotto 4**, n. 1 **posto auto**. **Prezzo base Euro 1.987,00**. **Vendita tramite procedura competitiva semplificata il giorno 31/05/2022 ore 15:30** presso lo studio del Liquidatore Giudiziale in Treviso, Via G. e L. Olivi n. 38. Offerte presso il medesimo Studio entro le ore 13:00 del giorno 31.05.2022. Per ulteriori informazioni contattare il Liquidatore Giudiziale Dott. Marco Crisanti, Via G. e L. Olivi n. 38 31100 Treviso (TV), telefono 0422 590367, email studio@studiocrisanti.it

Enti Pubblici ed Istituzioni

❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

LATTERIA DI SOLIGO
SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA

31010 Farra di Soligo – Via 1° Settembre, 32 (Treviso)
Tel. 0438 985111 (r.a.) – Fax 0438 980322
Cod.fisc., Partita I.V.A e Reg. Imprese TV 00178340261
Albo Soc.Cooperative: A108587

AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

I Signori Soci della Latteria di Soligo Soc. Agr. Coop. con sede in Farra di Soligo (TV), frazione di Soligo, sono invitati ad intervenire alla **ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA** che avrà luogo presso **Auditorium Santo Stefano – Via Cal Nova, 16 – Farra di Soligo (TV),** alle ore 07,00 di venerdì 29 aprile 2022 in prima convocazione, ed eventualmente, **in seconda convocazione,**

SABATO 30 APRILE 2022 alle ore 10.00, stesso luogo

Per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio di esercizio 2021.
2. Presentazione del Bilancio al 31.12.2021 e Nota Integrativa.
3. Relazione del Collegio Sindacale, della Società di Revisione e della Società incaricata al controllo contabile.
4. Nomina della Società di Revisione per il triennio 2022-2024.
5. Nomina della società incaricata al controllo contabile per il triennio 2022-2024.
6. Rinnovo del Collegio Sindacale per il triennio 2022-2024.
7. Determinazione del compenso agli amministratori.
8. Determinazione sovrapprezzo nuovi soci.
9. Varie ed eventuali.

Per partecipare all'Assemblea è necessario essere soci della Latteria di Soligo. A mezzo di delega scritta il Socio potrà farsi rappresentare da un altro Socio oppure – se compartecipi alla propria Azienda – dal coniuge o da un parente fino al terzo grado o da un affine fino al secondo grado. La delega non può essere conferita agli Amministratori, ai Sindaci ed ai dipendenti della Società, né essere rilasciata con il nome del rappresentante in bianco (Art. 2372 commi 3° e 4° C.C.). Ogni Socio non potrà rappresentare più di un Socio (Art. 18 dello Statuto Sociale). Ai sensi dell'art. 2429 C.C. il Bilancio e Nota Integrativa, con le Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, saranno depositati in copia presso gli Uffici della sede di Soligo – via 1° Settembre, 32 – dove i Soci possono prenderne visione, durante i quindici giorni che precedono l'Assemblea.

IL PRESIDENTE - Lorenzo Brugnera

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA

È convocata l'Assemblea Straordinaria e Ordinaria dei Soci di Coop Noncello, in prima convocazione il giorno 30 aprile 2022 alle ore 19.00 e, occorrendo, in seconda convocazione il giorno

28 maggio 2022
alle ore 10.00,

presso la sede legale di via dell'Artigianato n. 20 in Roveredo in Piano, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

PARTE STRAORDINARIA: 1) Proposta di adeguamento delle norme statutarie; 2) Varie ed eventuali.

PARTE ORDINARIA: 1) Modifica del Regolamento Interno; 2) Adozione del Regolamento Ristorni; 3) Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e approvazione Bilancio d' esercizio e Bilancio sociale al 31/12/2021; delibere conseguenti; 4) Rinnovo delle cariche del Consiglio di Amministrazione; 5) Varie ed eventuali.

Il Presidente
Stefano Mantovani

CANTINA SOCIALE DI SAN DONÀ DI PIAVE

Società a Responsabilità Limitata
Sede legale in SAN DONA' DI PIAVE (VE) – 30027 – Via Cimabue n.13
mail: cantinasandonadipiave@gmail.com– legalmail: cantinasocialedisandona@pec.it
Capitale sociale € 582.499,84 (cinquecentottantaduemilaquattrocentonovantanove/84) i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia e C.F. e P.IVA n. 00228480273
Soggetta ad attività di Direzione e coordinamento di Vi.V.O. CANTINE s.a.c.
con sede legale in SALGAREDA (TV) – Via Arzeri, 2 – Reg. Imprese, P.IVA e C.F. 04521090268

AI SIGNORI SOCI, AMMINISTRATORI
E SINDACI DELLA SOCIETÀ
LORO SEDI

San Donà di Piave, 10.04.2022

Egregio Socio, La invitiamo a partecipare all'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci che si terrà, in prima convocazione il giorno 27 aprile 2022 alle ore 06.00 e, in seconda convocazione il giorno **giovedì 28 aprile 2022, alle ore 11.00,** presso la sede del polo logistico della Casa Vinicola Bosco Malera s.r.l. sito in **Noventa di Piave (VE) Via Santa Maria di Campagna n. 10,** per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Bilancio dell'esercizio 2021, con annessa relazione del Collegio Sindacale: analisi e deliberazioni.
2) Varie ed eventuali.

Il progetto di bilancio è a disposizione dei Soci, per una eventuale preventiva visione, presso la sede sociale e/o presso la sede della Società che svolge attività di Direzione e coordinamento Vi.V.O. CANTINE s.a.c. in SALGAREDA (TV) – Via Arzeri, 2, negli orari di ufficio. Cordiali saluti.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Co. Matteo Persico Frova

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. **LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

Vendite Telematiche

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ARQUA' POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via San Vincenzo 47: civile abitazione** di due piani fuori terra con ampia area di corte esclusiva. Bene attualmente occupato. Locato con contratto non opponibile alla procedura. **Prezzo base: Euro 230.000,00,** offerta minima: Euro 172.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Guasti, tel. 0425423872. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/7/2022 ore 10:15. Esec. Imm. n. 86/2020**

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Riviera Luigi Balzan 642: appartamento** residenziale posto al p.5°, con cantina al seminterrato, facente parte del "Condominio Adigetto", compresa la comproprietà indivisa nella quota di 18,591/1000 sulle parti comuni. Occupato. Difformità come da perizia. Si evidenzia quanto riportato nella perizia in merito alla sospensione del gas da parte della società fornitrice, la quale ha promosso e ottenuto contro il condominio un decreto ingiuntivo. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 28.800,00**, offerta minima: Euro 21.600,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Riccardo Borgato, tel. 0425757714. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 14/7/2022 ore 10:15. Esec. Imm. n. 109/2020**

BERGANTINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via G. Mazzini 318: unità residenziale in casa accostata con modesta area cortiliva.** Occupato. Difformità sanabili come da perizia. Servitù di passaggio, accesso mediante stradello comune ad altre unità con cui concordare la gestione del passaggio. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 66.000,00,** offerta minima: Euro 49.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Andrea Fusetto, tel. 0425460173. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/6/2022 ore 09:30. Esec. Imm. n. 122/2020**

CANARO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Paviole, Via Nazionale 752: fabbricato di civile abitazione** composto da piani seminterrato, rialzato e primo, con annessa area di corte esclusiva. E' situato a sud del centro del Paese, a ridosso del fiume Po, in un contesto prettamente agricolo. Occupato. Presenza di abusi. Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 45.000,00,** offerta minima: Euro 33.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Romina Bressan, tel. 042527551. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/6/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 39/2020**

CASTELMASSA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Loc. Saravalli, Via Argine Vegri 86: casa rurale** con accessori, distaccati ripostigli, area cortiliva esclusiva e terreno agricolo. Irregolarità e difformità come da perizia. Occupato senza titolo. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 12.800,00,** offerta minima: Euro 9.600,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/6/2022 ore 10:45. Esec. Imm. n. 197/2018**

CASTELNOVO BARIANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Cavetto Nappi snc: fabbricato residenziale unifamiliare**, con accessori rustici e porzione adibita a depositi e fabbricato ad uso garage (ricovero attrezzi) compresa modesta area cortiliva e modesto appezzamento di terreno agricolo. Libero. Condoni e regolarità come da perizia. **Prezzo base: Euro 38.500,00,** offerta minima: Euro 28.875,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Dott. Andrea Fusetto, tel. 0425460173, Professionista Delegato: Dott. Giannenrico Cocito, tel. 0426380438 - 042622282. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/5/2022 ore 9:15. Esec. Imm. n. 60/2018**

FICAROLO - Lotto UNICO - Via Ercole Sarti 470: abitazione posta al p.1 con accessori e magazzino posto al p.T e porzione di terreno della superficie di ca mq 1.414. La manutenzione generale del fabbricato risulta insufficiente a causa di molti anni di mancato utilizzo. Si rimanda, in ogni caso, alla relazione di stima, che deve essere consultata dall'offerente ed alla quale si fa espressamente rinvio. **Prezzo base: Euro 83.000,00,** offerta minima: Euro 62.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Professionista Delegato Notaio Mauro Coppola, tel. 0425762424. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/05/2022 ore 11:00. Causa Civ. n. 4338/2020**

OCCHIOBELLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Fraz. Santa Maria Maddalena, Via E. Mattei** 1/4: **appartamento** al piano primo con locali garage e ripostiglio posti al piano seminterrato. Occupato. **Prezzo base: Euro 100.000,00,** offerta minima: Euro 75.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode - Delegato: Dott. Alberto Guasti, tel. 0425423872. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/7/2022 ore 09:00. Causa Div. n. 2282/2014**

PAPOZZE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - loc. Panarella, Via Parco del Delta 8: abitazione** posta al p. T-1 della sup. di ca mq 171 con **garage** al p.T. Occupata, verrà consegnata libera all'aggiudicatario. Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 47.000,00,** offerta minima: Euro 35.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Tommaso Sartori, tel. 042523080. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/6/2022 ore 9:00. Esec. Imm. n. 214/2018**

PORTO TOLLE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 **- Lotto UNICO - Loc. Cà Tiepolo, Via Messina 4: edificio residenziale** al grezzo con magazzino adiacente. **Prezzo base: Euro 153.000,00,** offerta minima: Euro 114.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Guasti, tel. 0425423872. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/6/2022 ore 11:45. Esec. Imm. n. 138/2020**

PORTO VIRO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Contarina, Via Villaggio Eugenio Curiel n.14 int. 2: appartamento** al piano primo, **cantina e garage** al piano terra, facenti parte di un edificio condominiale inserito in un più ampio complesso immobiliare. Immobile libero. Presenza di irregolarità catastali ed edilizie sanabili. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 47.000,00,** offerta minima: Euro 35.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Antonio Astolfi, tel. 0426347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/6/2022 ore 10:45. Esec. Imm. n. 91/2020**

PORTO VIRO - Nuda proprietà per la quota di 1/2, nuda proprietà per la quota di 1/2, usufrutto per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Località Donada, Via Torino 22-22/a e 24: casa singola con garage e terreno;** manufatto singolo e fabbricato diroccato. Attualmente occupato senza titolo opponibile alla procedura. **Prezzo base: Euro 318.000,00**, offerta minima: Euro 238.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Sandro Secchiero, tel. 042527505. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 8/7/2022 ore 09:30. Esec. Imm. n. 24/2019**

ROSOLINA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Marinai D'Italia (già Via Salvo D'Acquisto), n. 38 int. 1: appartamento** al p.1, con garage al p.S1 di fabbricato condominiale composto da sette unità abitative, sette garage ed un negozio, e diritti di comproprietà sulle parti comuni. Regolarità edilizia - catastale, Vincoli e oneri come da perizia del CTU. Occupato, verrà consegnato libero all'aggiudicatario. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 70.000,00,** offerta minima: Euro 52.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Alice Tasso, tel. 0425757714. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 01/07/2022 ore 09:30. Esec. Imm. n. 75/2021**

TRECENTA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Azzi 130: abitazione di tipo popolare** disposto al p. T-1, oltre alla quota proporzionale di comproprietà del terreno su cui insiste l'intero fabbricato condominiale. Libero. **Prezzo base: Euro 12.800,00,** offerta minima: Euro 9.600,00. **Lotto 2 - Via Azzi 117: edificio a destinazione residenziale** con annessi magazzini e laboratorio artigianale. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 77.000,00,** offerta minima: Euro 57.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Stefano Rizzo, tel. 042525726, cell. 3470605686. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/6/2022 ore 10:15. Esec. Imm. n. 300/2018**

IMMOBILI COMMERCIALI

TAGLIO DI PO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 **- Lotto 25 - Strada Statale Romea n. 46/A: immobile a destinazione ricettiva e corte pertinenziale (HOTEL a 3 stelle).** Sup. compl. di ca mq 7.885 di cui mq. 2885 l'hotel e mq. 5.000 ca l'area; i terreni annessi al plesso, la cui sup. nominale è di ca mq.10.075, sono a verde. L'Hotel è composto, al piano primo, da 16 singole, 13 doppie, 1 suite coppia, mentre al piano secondo da 22 singole, 33 doppi e 1 tripla. Immobile arredato ma libero da persone. **Prezzo base: Euro 986.400,00,** offerta minima: Euro 739.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Astolfi, tel. 042522767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 01/07/2022 ore 14:15. Esec. Imm. n. 307/2015 394/16+9/17+101/17+108/17+134/17**

TERRENI E DEPOSITI

PORTO VIRO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - loc. Cà Cappello: terreno** già produttivo portuale. Trattasi di terreno destinato a servizi ed attrezzature in ambito portuale di totali ha 01.54.30 per cui sono decadute le previsioni di PRG. Il terreno ha forma regolare pianeggiante, livellato, allo stato attuale è incolto e servito da scoli di irrigazione, tipicamente agricolo, senza sovrastanti fabbricati, costituito da un unico accorpamento accessibile dalla strada interna a quella provinciale per Porto Levante. Libero. **Prezzo base: Euro 157.000,00**, offerta minima: Euro 117.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Giada De Bolfo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/06/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 229/2011 509/11+94/12+479/12**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Viale Tre Martiri - S.R. 443: terreno** edificabile sito in zona semicentrale e ad Est della Città di Rovigo, lungo Viale Tre Martiri - ricompresa nella S.R. 443; sup. cat. di mq 5.952. Libero ed in stato di abbandono. Area convenzionata per l'attuazione di P.I.R.U.E.A. che ha validità sino al 20.2.2023. Dovrà essere presa attenta visione della perizia e della comunicazione del Comune di Rovigo-Sezione Urbanistica del 28.2.2022 in relazione alle modalità e termini di proroga di detto P.I.R.U.E.A.- I. **Prezzo base: Euro 167.000,00,** offerta minima: Euro 125.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Marco Brizzolari, tel. 0425091223. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/6/2022 alle ore 14.45. Esec. Imm. n. 13/2020**

Esecuzioni Immobiliari Padova

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ESTE- Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Borgofuro 10 int. 5: appartamento** situato al piano primo del fabbricato condominiale denominato "Condominio Borgo" e del locale di deposito situato in un fabbricato staccato posto all'interno dell'area scoperta condominiale. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 31.000,00,** offerta minima: Euro 23.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Sandro Secchiero, tel. 042527505. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 8/7/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 53/2021**

ESTE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Padana Inferiore (ex Vicolo Settabile), n. 14/H: appartamento** accostato ad uso civile abitazione di piani 2, facente parte di un fabbricato bifamiliare con annesso garage al p.T ed area cortiliva di pertinenza ad uso esclusivo. Esistono irregolarità non sanabili per le quali è previsto il ripristino. Occupato senza titolo. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 201.000,00,** offerta minima: Euro 150.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/06/2022 ore 10:00. Esec. Imm. n. 37/2021**

ESTE - Lotto UNICO - fraz. Deserto, Via G. B. Sceriman n. 12: Piena proprietà per la quota di 1/1 di **fabbricato ad uso abitazione** di cui al foglio 31 part 1175 sub. 7. Proprietà per 2/9; proprietà per 3/9; proprietà per 2/9; proprietà per 2/9 di **fabbricato ad uso abitazione** di cui al foglio 31 part 1175 sub 6. Proprietà per 11/18; proprietà per 3/18; proprietà per 2/18; proprietà per 2/18 di **garage/autorimessa**, di cui al foglio 31, part. 1175 sub. 8. Occupato. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 60.000,00**, offerta minima: Euro 45.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Laura Liviero, tel. 042528922. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/6/2022 ore 16:00. Esec. Imm. n. 19/2020**

MEGLIADINO SAN VITALE - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Via G. Cremon n. 2 - Lotto 1: abitazione di tipo civile con annessa area pertinenziale, garage** al p.T e area urbana. Difformità come da perizia. In corso di liberazione. Credito Fondiario. **Prezzo base:** Euro 43.213,00 offerta minima: Euro 32.409,75. Lotto 2: abitazione di tipo civile posta al p. T-1. Difformità come da perizia. In corso di liberazione. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 34.734,00,** offerta minima: Euro 26.050,50. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Riccardo Ghirelli, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/6/2022 ore 15.00. Esecuzione n. 238/17**

MERLARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Battipaglia 913: fabbricato composto da abitazione** al piano T-1 con garage al p.T e magazzino in corpo staccato, con cortile esclusivo. Occupato senza titolo opponibile alla procedura. Difformità come indicato in perizia. **Prezzo base: Euro 72.000,00,** offerta minima: Euro 54.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Stefania Traniello Gradassi, tel. 0425422628. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 25/07/2022 ore 11:15. Esec. Imm. n. 1/2020**

PIACENZA D'ADIGE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Livelli 701: abitazione** su due piani fuori terra, di circa 86 mq., in aderenza ad altra costruzione non interessata dal pignoramento, dotato di area scoperta esclusiva. Irregolarità urbanistico edilizie sanabili. Libero. **Prezzo base: Euro 14.400,00,** offerta minima: Euro 10.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Antonio Astolfi, tel. 0426347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/6/2022 ore 10:15. Esec. Imm. n. 49/2019**

PONSO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Vittorio 265: immobile composto da due unità residenziali in casa singola con area cortiliva.** Occupato. Difformità, vincoli ed oneri giuridici come indicati in perizia. **Prezzo base: Euro 146.500,00,** offerta minima: Euro 109.875,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Silvia Frigato, tel. 04251543593. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/06/2022 ore 15:00. Esec. Imm. n. 163/2019**

PONSO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Roma 68: immobile di civile abitazione con terreno pertinenziale e due garage** accatastati prefabbricati per le auto; il tutto come meglio descritto in perizia. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 60.000,00,** offerta minima: Euro 45.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Alice Tasso Alice, tel. 0425757714. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 1/7/2022 ore 10:45. Esec. Imm. n. 18/2021**

SOLESINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Pisana Vecchia, n. 181: abitazione** disposta su due piani fuori terra della consistenza di 7 vani. Da considerarsi libero a seguito dell'emissione del Decreto di trasferimento. Regolarità edilizia - catastale, Vincoli e oneri come da perizia del CTU. **Prezzo base: Euro 38.000,00,** offerta minima: Euro 28.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Riccardo Borgato, tel. 0425757714. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 14/07/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 233/2015**

SOLESINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Valli Pianta 727 int. 1: unità residenziale in fabbricato** accostato con modesta area cortiliva comune. L'abitazione occupa una porzione del solo piano terra. Difformità come da perizia. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 16.000,00,** offerta minima: Euro 12.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Michele Mazzolaio tel. 0425421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 4/7/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 261/2016**

STANGHELLA - Lotto 1 - Via Arzerini 18: Piena proprietà per la quota di 1/1 di **fabbricato commerciale, magazzino;** ampio capannone con uffici servizi e locali disbrigo costruito per esigenze di deposito materiale e rimessaggio dei macchinari, con uffici lo stabile si presenta in buono stato, con qualche infiltrazione d'acqua nelle congiunture del tetto e negli uffici, il tetto è in eternit, pavimentazione magazzino è in buono stato. Occupato. **Prezzo base: Euro 75.776,00,** offerta minima: Euro 56.832,00. **Lotto 2 - Via Pablo Neruda:** piena proprietà per la quota di 1/1 di: **A) Terreno agricolo: B) Terreni** pista ciclabile, vincolato a verde pubblico. Liberi, incolti. **Prezzo base: Euro 18.432,00,** offerta minima: Euro 13.824,00. **Lotto 3 - Via Pablo Neruda 1:** Usufrutto per la quota di 1/1 di **abitazione** posta su due piani fuori terra, con due unità integrate adibite a garage. Sup. compl. di ca mq 1.843,00. Stato di manutenzione generale ottimo. Occupato. **Prezzo base: Euro 78.400,00,** offerta minima: Euro 58.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Astolfi, tel. 042522767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/6/2022 ore 14:30. Esec. Imm. n. 93/2017 +273/17+94/19**

VIGHIZZOLO D'ESTE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Enrico Fermi 136-140: immobile abitativo con magazzino** sul retro dell'abitazione. Immobile occupato dal debitore esecutato, liberabile dopo aggiudicazione a cura e onere della procedura. Credito fondiario. Presenza di irregolarità edilizie sanabili. **Prezzo base: Euro 204.000,00,** offerta minima: Euro 153.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Antonio Astolfi, tel. 0426347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/06/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 18/2020**

IMMOBILI COMMERCIALI

BOARA PISANI - Piena Proprietà per la quota di 1/1 **- Lotto UNICO: capannone sito in Via Dell'Industria n. 6, angolo viale del Lavoro n. 3;** bene venduto come libero e in corso di sgombero dai beni mobili degli originari proprietario e conduttore. Si precisa che la soc. conduttrice che occupava l'immobile è stata dichiarata fallita, e pertanto il contratto di locazione risulta risolto di diritto. Regolarità edilizia - catastale, Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 320.000,00,** offerta minima: Euro 240.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Alice Tasso, tel. 0425757714. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/6/2022 ore 10:45. Esec. Imm. n. 106/2020**

BOARA PISANI - Via Roma n. 60 lungo la Strada Statale 16 (Adriatica) a circa 200 mt. dal casello autostradale A13 Boara-Rovigo Nord - Lotto 62: unità commerciale "al grezzo" sita al piano primo di un prefabbricato polifunzionale a due piani facente parte di un complesso artigianale circondato da ampia area scoperta asfaltata ed attrezzata di numerosi parcheggi, aiuole, marciapiedi ed illuminazione. **Prezzo base: Euro 242.000,00,** offerta minima: Euro 181.500,00. Per info si rinvia al dettaglio informativo (comprensivo di difformità, vincoli e servitù) contenuto nella perizia di stima disponibile anche sul sito www.asteannunci.it. **Maggiori informazioni** presso i Curatori Fallimentari Avv. Alessandra Sichirollo, tel. 0425 29081 e Dott. Nicola Rizzo, tel. 0425 31555. **Vendita sincrona mista fissata per il giorno 16/6/2022 ore 09.00 presso la Sala Asta Telematica SAT 2.0 - sita in Rovigo (RO), Via Oberdan n. 27. Fallimento n. 74/17**

TERRENI E DEPOSITI

BORGO VENETO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Saletto, Via Carubbio: appezzamento di terreno agricolo** di complessivi Ha 3.43.51. Immobile occupato in forza di contratto di affitto di fondo rustico opponibile alla procedura. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 117.000,00,** offerta minima: Euro 87.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Antonio Astolfi, tel. 0426347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/06/2022 ore 09:30. Esec. Imm. n. 107/2021**

Il giallo del Po: la donna fatta a pezzi nel borsone è stata uccisa a coltellate

▶I risultati dei primi test sul cadavere orrendamente mutilato di Occhiobello

▶Assassinata la 30enne, le hanno tagliato testa e mani per renderla irriconoscibile

IL CASO

OCCHIOBELLO (ROVIGO) L'hanno uccisa a pugnalate. Poi, una volta morta, le hanno tagliato mani e testa per renderla irriconoscibile. Trattata come un rifiuto, legata con lo scotch, infilata in un sacco della spazzatura e poi in un borsone nero da calcio e gettata nel Po. Il giallo della donna decapitata e mutilata ritrovata sulla riva del Grande Fiume continua a essere fitto di mistero. Ma intanto sono arrivati i primi risultati dei test eseguiti sul cadavere, che svelano la terribile fine di quella donna senza nome. È stata chiarita la causa della morte: ferite d'arma da taglio. Di che tipo di lama si tratti, non è ancora chiaro, ma la vittima è stata accoltellata. Il corpo, poi, è stato mutilato solo dopo la morte. Il carnefice le ha mozzato la testa e le mani probabilmente per rendere difficile l'identificazione della donna: senza volto e senza le impronte digitali si complica parecchio il lavoro degli investigatori dell'Arma che lavorano sul caso.

L'ESAME DEL DNA

Per quanto riguarda, invece, l'esame del Dna, i tecnici sono riusciti a estrarlo, ma si tratta di un profilo molto generico: come aveva stabilito già l'autopsia è una trentenne caucasica. Bisognerà attendere eventuali comparazioni per poter capire se il reperto corrisponde a tracce o campioni già rilevati altrove. Un altro aiuto potrebbe arrivare anche dagli stracci rinvenuti assieme al corpo. Una stoffa blu e viola, con qualche filo laminato brillante, e una giacca di tuta, con la cerniera viola. È probabile che i carabinieri nelle prossime ore diffondano qualche dettaglio su quell'abbigliamento, nella speranza che qualcuno possa riconoscerlo e magari dare informazioni agli inquirenti. Lo stesso stratagemma era stato utilizzato nel caso dell'omicidio di Carol Maltesi, la 26enne il cui cadavere smembrato e fatto a pezzi era stato rinvenuto al confine tra le province di Brescia e Bergamo. Vista l'impossibilità di identificarla, dato che nessuno ne aveva denunciato la scomparsa, i carabinieri avevano divulgato l'elenco dei tatuaggi che la giovane aveva sul corpo proprio nella speranza che qualcuno potesse riconoscere la vittima. Strategia poi risultata vincente.

INCAGLIATO I massi lungo il Po dove si è fermato il borsone con i resti della donna

INDAGINI SULLE SEGNALAZIONI

I carabinieri di Rovigo, in ogni caso, stanno continuando a confrontare tutte le segnalazioni di donne scomparse, compatibili con le informazioni fornite dall'autopsia e ora anche dagli esami di laboratorio. Ma l'ipotesi che si sta rafforzando sempre più è che la vittima possa essere una ragazza straniera, magari obbligata a prostituirsi o a lavorare in qualche laboratorio clandestino, irregolare, mai registrata in Italia. Insomma, un "fantasma" di cui nessuno si è mai curato, che magari ha una famiglia all'estero che non sa nemmeno dove sia finita la propria congiunta.

Il Ris di Parma, invece, si concentra anche su altri esami. Lo scotch con cui è stata legata la vittima potrebbe essere d'aiuto per scoprire chi l'ha assassinata. Se è vero, infatti, che sembra impossibile ritrovare impronte digitali su un pezzo di plastica rimasto in acqua per un mese, è altrettanto vero, però, che potrebbero essere rimaste tracce di Dna, che magari combaciano con il profilo genetico di qualche criminale già schedato dalle forze dell'ordine. E così si verrebbe a conoscere paradossalmente addirittura prima l'identità dell'omicida che quella della vittima, che per ora, resta senza volto e senza nome.

Marina Lucchin

SARANNO RESI NOTI ALCUNI DETTAGLI DELL'ABBIGLIAMENTO DELLA GIOVANE NELLA SPERANZA DI UN RICONOSCIMENTO

Napoli

Avrebbe bruciato il fratello per i soldi dell'assicurazione

NAPOLI **Potrebbe essere vicino a una soluzione il giallo della morte di Domenico Martone, l'uomo di 33 anni il cui cadavere fu trovato carbonizzato, ed ancora avvolto dalle fiamme, il 30 marzo scorso nelle campagne di Lettere (Napoli). Tredici giorni dopo, per quell'efferato e inizialmente inspiegabile omicidio, è stato arrestato il fratello di tre anni più grande, Antonio Martone, di 36 anni. I carabinieri lo hanno fermato a Sant'Antonio Abate (Napoli). Avrebbe dato fuoco al fratello quando questi era ancora in vita, facendo poi perdere le tracce e abbandonando il luogo del delitto a piedi. Aggiacciante la motivazione: lo avrebbe fatto per incassare una polizza sulla vita che lui stesso, poco più di un anno fa, aveva indotto il fratello a stipulare.**

Bataclan, i Solesin a Macron: «Ci permetta di seguire il processo anche dall'Italia»

GENITORI Luciana Milani col marito Alberto Solesin nel corso di una cerimonia a Venezia in memoria della figlia morta nell'attentato al Bataclan di Parigi. A sinistra Valeria Solesin

L'APPELLO

VENEZIA *«Monsieur le Président de la République* siamo tedeschi, americani, inglesi, cileni, scozzesi, spagnoli, irlandesi, italiani, marocchini, turchi o francesi residenti all'estero. Siamo tutti vittime degli attentati del 13 novembre 2015 e siamo sopravvissuti agli attacchi». Inizia così la lettera spedita al presidente di Francia, Emmanuel Macron, da una quarantina di mamme, padri, fratelli, sorelle, amici stranieri, parti civili nel processo agli attentati dell'Isis a Parigi. A firmarla, appellandosi all'inquilino dell'Eliseo, anche i genitori e il fratello di Valeria Solesin, la studentessa veneziana uccisa nell'attentato al teatro Bataclan di Parigi e unica vittima italiana della follia del terrore di quella notte.

L'IMPOSSIBILITÀ

La lettera nasce dall'impossibilità, per chi non abita in Francia, di seguire da remoto il processo ai terroristi e ai loro fiancheggiatori. Il governo di Parigi infatti ha attivato una web radio che trasmette in diretta ogni fase del dibattimento, fornendo una password a tutte le parti del processo, quindi anche ai parenti delle vittime o alle persone ferite e sopravvissute. Ma ci si può connettere alla web radio solo se ci si trova in Francia. La conseguenza è quindi logica: le parti civili non possono seguire il processo da casa e per farlo devono affidarsi

solo alle cronache dei giornali transalpini. «Per questo - si conclude l'appello al presidente Macron - sollecitiamo con la massima urgenza che la web radio possa essere diffusa anche oltre frontiera. Questo processo è anche nostro e ora chiediamo, come ogni parte civile, di essere in grado di seguire pienamente gli ultimi mesi di queste udienze».

«Poter ascoltare la web radio anche a Venezia ci metterebbe sullo stesso piano delle altre vittime», commenta Luciana Milani Solesin, mamma di Valeria, che assieme al marito Alberto e al figlio Dario ha firmato l'appello a Macron. «Questo processo - continua la mamma di Valeria - non è solo francese ma di respiro europeo. Purtroppo per mille motivi, e ancora di più adesso con la guerra in Ucraina e con le elezioni in Francia, sta passando in secondo piano».

FINORA LE UDIENZE SONO TRASMESSE DA UNA WEB RADIO A CUI CI SI PUÒ CONNETTERE SOLO IN FRANCIA

LA TESTIMONIANZA

Il dibattimento, intanto, è entrato nella sua fase cruciale. Da inizio anno la Corte parigina sta interrogando gli imputati, tra cui Salah Abdeslam, l'unico terrorista sopravvissuto alla strage del Bataclan (decise all'ultimo di non azionare la cintura esplosiva) e arrestato in Belgio mesi dopo. «Ho ascoltato la sua testimonianza in tribunale - racconta Luciana Milani Solesin - Non ha mostrato la minima collaborazione e quindi non può esserci da parte sua un pensiero per le vittime. Anzi, ha rivendicato il diritto al ripensamento quando ha sottolineato di non aver portato a termine la missione suicida». Dopo Abdeslam il processo è continuato con le altre deposizioni degli attentatori. Poi ci sarà l'analisi delle indagini, le conclusioni delle parti e la sentenza fissata per fine giugno, un mese dopo quel 25 maggio fissato dalla Corte come data limite per esaurire le udienze di uno dei processi più importanti della storia e che si è celebrato con cadenza giornaliera: cinque udienze alla settimana.

Nicola Munaro

Barletta

Fermato il presunto assassino del barista Una lite dietro i colpi sparati nel locale

BARLETTA **Lo hanno cercato per tutta la notte, hanno fatto perquisizioni, ma alla fine è stato lui, il 32enne Pasquale Rutigliano, ad andare in commissariato, alle 4 di ieri mattina, non per costituirsi per l'omicidio, ma per avere violato la misura di prevenzione a cui era sottoposto, la sorveglianza speciale, e anche l'obbligo di dimora, avendo cercato «riparo» dalle ricerche nella vicina Trani. Il presunto assassino di Giuseppe Tupputi, il barista 43enne ucciso a colpi di pistola nel suo bar l'altra sera a Barletta, ha avuto un nome sin da subito per la polizia grazie alle immagini delle telecamere di sorveglianza che si trovano all'esterno e all'interno del locale. Immagini che mostrano quello che è accaduto, ma non ne spiegano il perché. Il sonoro non c'è, ma si vedono i due parlare e, subito dopo, il presunto assassino cominciare ad agitarsi per poi tirare fuori una pistola e sparare tre volte a Tupputi, che era dietro al bancone. L'arma utilizzata non è stata trovata. Il movente del delitto, dunque, resta ancora da chiarire. Gli inquirenti escludono che si sia trattato di una rapina, e ipotizzano che tra i due ci sia stato un litigio.**

Carte bollate sul Prosek Zaia: «Ci paghino i danni»

▶Battaglia contro il nome del vino croato Prandini (Coldiretti): «Bisogna fermarlo»

▶E il ministro Garavaglia appoggia il MuVin «Pieno sostegno al Museo del vino a Verona»

LA BATTAGLIA

VENEZIA Prosecco contro Prosek, adesso il Veneto vuole essere risarcito. Per la precisione chiederà i danni per il riconoscimento in ambito europeo dell'etichetta del vino croato con lo stesso nome delle preziose bollicine. Lo ha annunciato ieri, dal Vinitaly a Verona, il presidente della Regione, Luca Zaia: «Prosek, questo nome è nostro. C'è una riserva del nome con un decreto del 2009 che firmai quand'ero ministro, riconosciuto dall'Europa, e c'è il pronunciamento dell'Unesco che, nel 2019, ha dichiarato Patrimonio dell'umanità le Colline del Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene».

Il tema ha tenuto banco durante l'incontro con il presidente di Coldiretti, Ettore Prandini. «C'è pure una motivazione storica - ha ricordato Zaia -: le prime citazioni del nome "Prosecco", con riferimento al vino, risalgono al XIV secolo ed esiste una cartina geografica storica in cui la città di Prosecco, situata poco a occidente di Trieste, è denominata Proseck, in ragione dell'assoggettamento, in quel periodo storico, dell'area al dominio asburgico. Questo non è il nostro Prosecco, ma è un prodotto che crea solamente confusione nel mercato dei vini italiani e veneti, ma soprattutto nel consumatore. Dobbiamo andare all'attacco contro la menzione speciale del Prosek chiedendo i danni. Rovesciamo la visione e facciamo togliere quel nome ingannevole dalle etichette croate».

Duro il presidente di Coldiretti: «È la prima forma di "italian sounding", si cerca di utilizzare un nome che richiama il nostro prodotto per valorizzarne un altro che non ha storia, non ha commercio, non ha posizionamento sul mercato. Tutto questo deve essere fermato, l'Europa non si può prestare a giochi che penalizzano l'economia di quei paesi che hanno valorizzato il lavoro e il sacrificio dei propri imprenditori».

AL VINITALY Luca Zaia con il presidente di Coldiretti Ettore Prandini. Sotto il ministro Massimo Garavaglia e il consigliere veneto Enrico Corsi

GARIBALDI (ENIT): «QUESTI HUB POLI-FUNZIONALI FAVORISCONO LA SCOPERTA DEL NOSTRO PAESE»

IL PROGETTO

A sottolineare che «la parola chiave nel settore del vino è qualità» è stato il ministro del Turismo, Massimo Garavaglia intervenuto alla presentazione del MuVin, l'ecomuseo internazionale del vino che verrà realizzato a Verona. «Sosterremo il progetto al 100%, Verona hub dell'enoturismo italiano», ha detto il ministro.

Il progetto, nato da un'idea del consigliere regionale Enrico Corsi e sostenuto da una legge della Regione varata nel 2019, dovrebbe concretizzarsi in neanche tre anni. A fine mese ci sarà l'atto costitutivo della Fondazione che sarà presieduta da Diego Begalli, il direttore del Dipartimento di Economia aziendale dell'Università di Verona che già guida il comitato promotore del MuVin-EcoMuseo internazionale del vino. «Un'idea che ha le gambe per correre - ha detto il ministro del Turismo -. Abbiamo l'idea di realizzare in Italia musei iconici del gusto che nel resto del mondo sono già un'attrazione potente. In questo senso è ottima l'idea di realizzare il Museo della Pizza a Napoli, così di un Museo del Vino proprio a Verona. C'è una voglia di Italia pazzesca nel mondo e anche gli italiani hanno un gran voglia di muoversi, quindi dobbiamo guardare al futuro con grande ottimismo perché il Museo del Vino intercetterà questa nuova voglia di turismo».

«Questi hub poli-funzionali - ha detto l'ad di Enit, Roberta Garibaldi - favoriscono la scoperta del nostro Paese, diventando strumenti privilegiati di informazione per un turista sempre più orientato verso un'offerta capace di mettere in rete le ricchezze enogastronomiche e culturali». Sostegno al progetto anche da parte del soprintendente per i Beni archeologici, belle arti e paesaggio di Verona, Vincenzo Tinè.

Al.Va.

Inquinamento Pfas

Il Pd: «Promessi 7mila carotaggi ne hanno fatti 87»

VENEZIA «Dei 7.000 carotaggi promessi da Zaia, ne sono stati effettuati solo 87». Così i consiglieri regionali del Pd Veneto, Andrea Zanoni e Anna Maria Bigon, in merito ai promessi controlli sui Pfas nell'area contaminata dalla Miteni. «Finalmente viene data risposta ad un'interrogazione del 1 giugno 2021. Per averla siamo stati costretti a presentarne una seconda, il 12 novembre. Il tutto, peraltro, con tempi biblici: oltre 10 mesi al posto dei 30 giorni previsti dal regolamento. Una vergogna che si aggiunge a quella legata alle promesse del presidente Zaia che nel 2017 annunciò 7.000 carotaggi per la caratterizzazione del sito della Miteni. Oggi, a distanza di 5 anni, scopriamo che i sondaggi effettuati sono pari a 87, comprese però le trincee. Dunque, tirando le somme, in 5 anni si è dato seguito ad appena l'1,24% di quanto promesso».

Vaccino anti Covid, da oggi la quarta dose per gli over 80

PROFILASSI

VENEZIA Al via in Veneto la campagna vaccinale per l'offerta della quarta dose anti Covid-19 al fine di rafforzare la protezione nei confronti del virus degli ultraottantenni, degli ultrasessantenni fragili e degli ospiti dei presidi residenziali per anziani. Tutto questo sulla base della circolare ministeriale che fornisce indicazioni sulla somministrazione della seconda dose di richiamo, in pratica il secondo booster.

Già da oggi, stando a quanto comunicato dalla Direzione Prevenzione della Regione del Veneto, si partirà con gli ultraottantenni e con le strutture residenziali e a stretto giro con gli ultrasessantenni fragili. Al vaccino si può accedere presentandosi direttamente ai centri vaccinali attivi della propria Ulss o prenotando attraverso la piattaforma regionale unica (https://vaccinicovid.regione.veneto.it) con le stesse modalità utilizzate per la somministrazione delle dosi precedenti. Il vaccino potrà essere effettuato anche rivolgendosi ai medici di famiglia aderenti alla campagna. I centri vaccinali operativi e gli orari di apertura sono consultabili presso la propria Ulss o sui siti aziendali.

ACCESSO DIRETTO PRENOTAZIONE NEI PORTALI DELLE ULSS O DAL MEDICO DI FAMIGLIA

IL BOLLETTINO

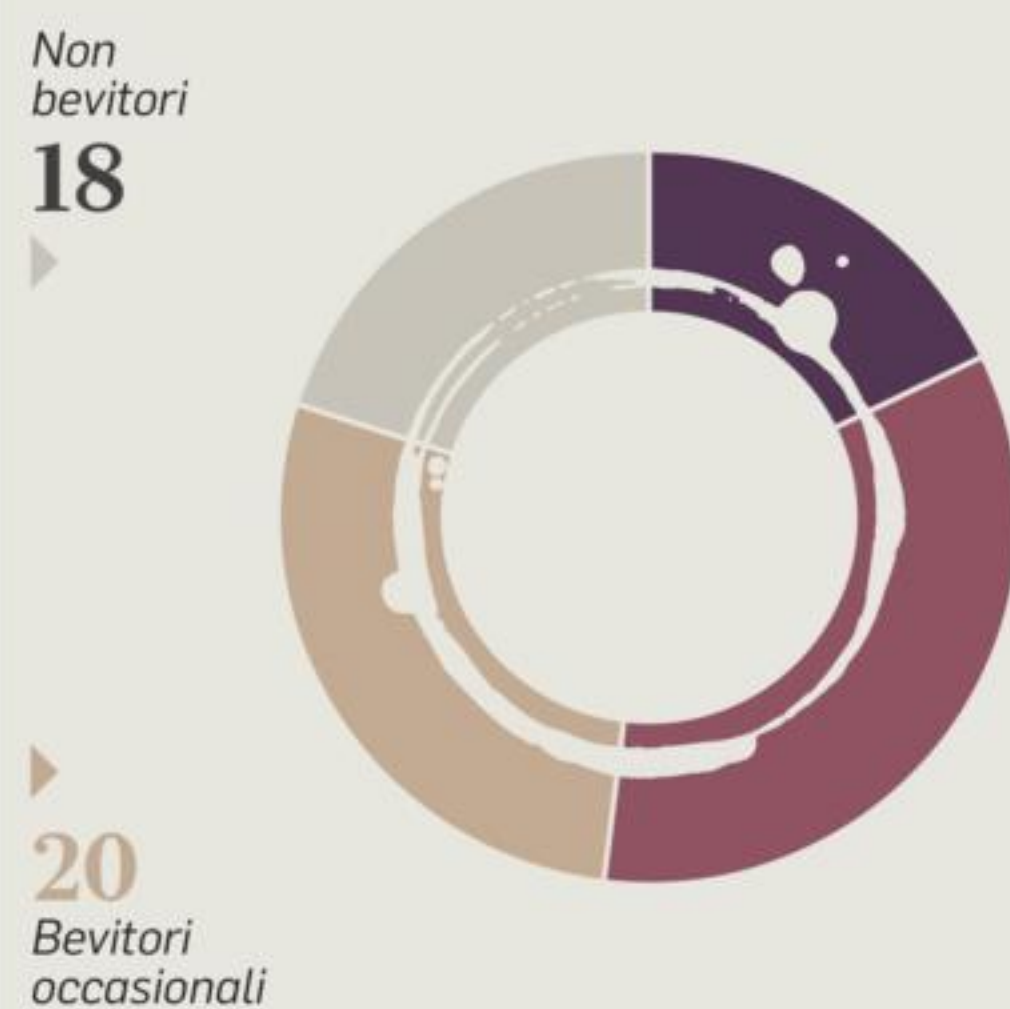
I contagi Covid, come ogni settimana, risultano in aumento in Veneto con il report del martedì, che trascina con sé i tamponi non processati nel weekend. I nuovi positivi sono 8.723 (l'altro giorno erano stati 1.847) e si registrano 7 vittime. Il bollettino della Regione aggiorna così il totale degli infetti a 1.565.118 dall'inizio dell'epidemia, quello dei decessi sale a 14.274. Scende il dato dei soggetti attualmente positivi, 77.548 (-921). Significativo il rialzo dei ricoveri ospedalieri: in area medica sono 919 (+48) i posti letto occupati da malati Covid, 44 (-1) quelli in terapia intensiva.

La situazione ospedaliera in Veneto è comunque stabile, secondo i dati dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) dell'11 aprile 2022. Dopo una leggera flessione nei giorni precedenti, nelle ultime 24 ore è risalita al 16% l'occupazione dei reparti di "area non critica" da parte di pazienti Covid in Italia (un anno fa era al 41%) ed è cresciuta in 10 regioni, tra cui il Friuli Venezia Giulia (12%) e la Provincia autonoma di Bolzano (9%). Stabile a livello nazionale l'occupazione delle terapie intensive al 5% (un anno fa segnava il 39%) e solo la Sardegna (al 13%) supera la soglia di allerta del 10%.

SHANGHAI TENSIONE CINA-USA

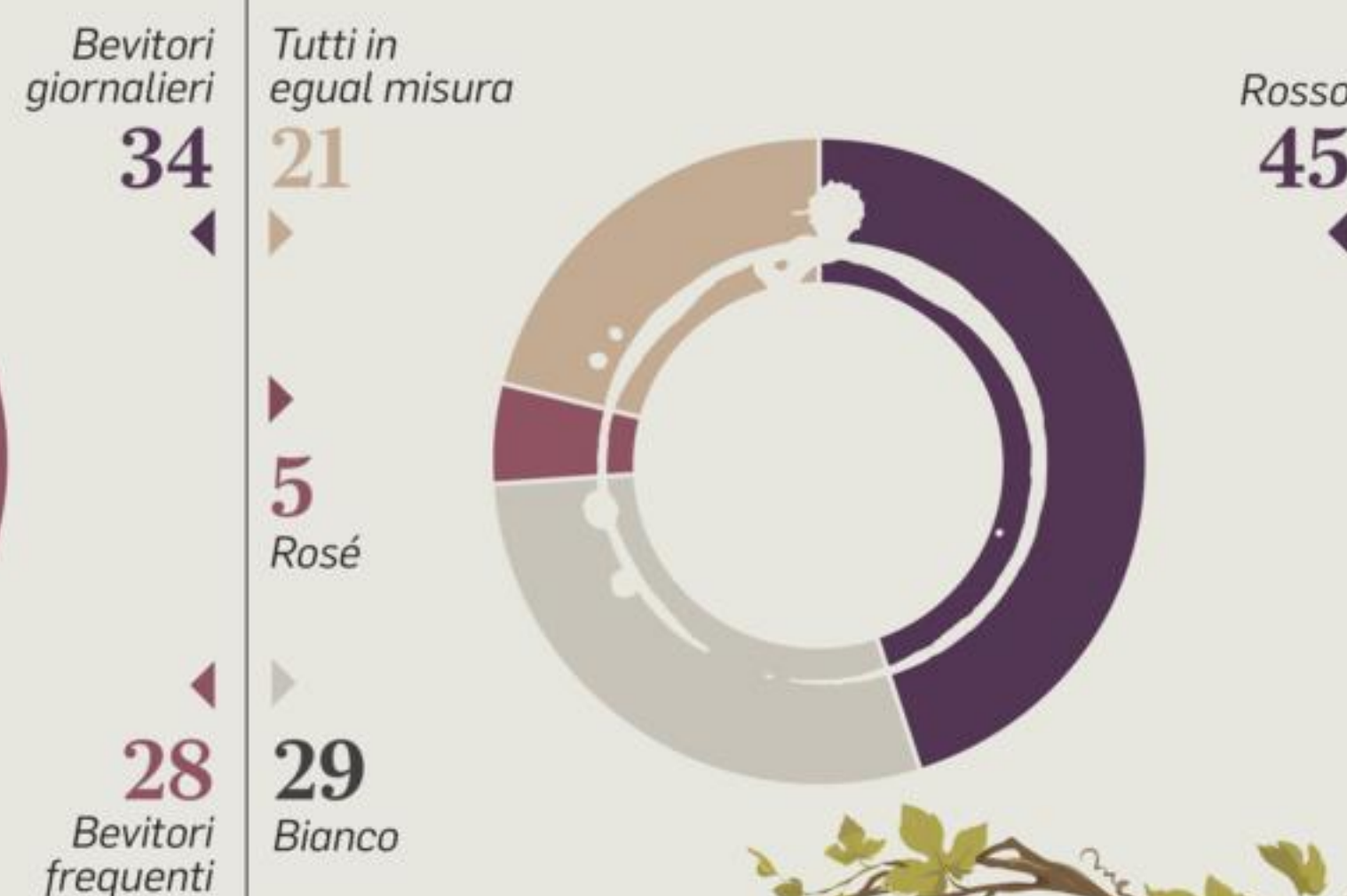
Via da Shanghai causa Covid. Ma l'ordine del Dipartimento di Stato americano al personale non essenziale di lasciare la metropoli alimenta la tensione con la Cina: «Manipolazioni politiche»

Osservatorio Nordest

LE DOMANDE DELLA SETTIMANA
Con che frequenza le capita di bere vino? Preferisce il rosso, il bianco, il rosè o tutti in egual misura? Ha mai partecipato a corsi o degustazioni di vino?

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

G Mercoledì 13 Aprile 2022
www.gazzettino.it

IL SONDAGGIO

Ma una percentuale analoga non beve mai. I consumatori abituali sono in misura maggiore uomini e over 65. Piace più il rosso del bianco, specie a giovani e anziani

Vino, per uno su cinque è un piacere quotidiano

Si chiude oggi la 54ª edizione del Vinitaly: dopo due anni di stop imposti dalla pandemia, sono state 4.400 le aziende espositrici e oltre 700 i top buyer esteri provenienti da 50 Paesi presenti a Verona. D'altra parte, il Nordest è, senza ombra di dubbio, una terra di grandi vini: prosecco e friulano, gewürztraminer e amarone, picolit e teroldego, e la lista potrebbe continuare molto a lungo. Ma quanti sono i consumatori di vino in Veneto, Friuli-Venezia Giulia e nella provincia di Trento? Secondo i dati analizzati da Demos per l'Osservatorio sul Nordest, il 28% degli intervistati dichiara di berlo solo occasionalmente, meno di una volta alla settimana o solo in occasioni speciali, mentre poco più di uno su tre (34%) lo consuma più frequentemente, e il 18% si concede un po' di vino tutti i giorni. Un nordestino su cinque, poi, non beve vino. Come si caratterizzano dal punto di vista sociale questi orientamenti? Coloro che non si avvicinano al vino sono in misura maggiore donne (28%), persone adulte (55-64 anni, 26%) o anziane (32%) o in possesso di un basso livello di istruzione (38%). Coerentemente, si osserva una presenza superiore alla media di casalinghe (35%) e pensionati (28%).

A consumare vino solo occasionalmente, poi, sono in misura maggiore gli under 25 (37%), quanti hanno conseguito almeno un diploma superiore (31%), oltre a liberi professionisti (33%) e studenti (44%).

LE CATEGORIE

Quanti bevono vino frequentemente, poi, mostrano un profilo piuttosto curioso. Infatti, in questo stile di consumo si ritrovano giovani (18-34 anni, 46-53%) e adulti (35-54 anni, 45-48%), operai (45%) e liberi professionisti (47%), studenti (38%) e disoccupati (42%), impiegati e funzionari (53%).

Quanti, infine, consumano vino tutti i giorni sono in misura maggiore uomini (27%), persone con oltre 65 anni (37%) o in possesso di un basso livello di istruzione (36%), mentre guardando alla categoria socioprofessionale emerge una presenza superiore alla media di imprenditori (25%) e pensionati (35%).

Nell'eterna lotta tra bianco e rosso, chi è il vincitore? Gli appassionati di vino nordestini scelgono nel 45% dei casi il rosso, mentre è il 30% a preferire il bianco. Più di nicchia (5%) appare la scelta del rosé, mentre circa uno su cinque (21%) non se la sente di scegliere: li ama tutti nella stessa misura. Possiamo individuare delle preferenze generazionali? Sembra di sì: mentre il rosso tende ad essere amato soprattutto dagli under 25 (53%) e gli over 65 (58%), il bianco raccoglie una preferenza superiore alla media tra i giovani con meno di 35 anni (33-36%) e le persone di età centrale (35-44 anni, 38%). Il rosé, poi, sembra attirare in misura maggiore le persone tra i 45 e i 54 anni (14%), mentre la quota di coloro che li amano tutti in ugual misura tende a crescere tra quanti hanno tra i 35 e i 64 anni (24-27%).

In quanti hanno partecipato a corsi di avvicinamento o degustazioni? È il 10% ad essersi concesso questo momento di approfondimento della conoscenza del vino, ma la quota sale al 14-16% tra quanti hanno tra i 25 e i 54 anni.

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nordest è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra l'8 e il 9 febbraio 2022 e le interviste sono state realizzate con tecnica Cati, Cami, Cawi da Demetra. Il campione, di 1031 persone (rifiuti/sostituzioni: 4273), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,05% con Cawi) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Sara Garbin ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio sul Nordest è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su www.agcom

L'intervista

«La socialità è andare per cantine»

Nettare, in vino veritas, qualcosa di magico che fa bene al palato e allo spirito, una medicina. Un buon bicchiere di vino è un collante che accomuna e dà un riscontro "interpersonale", per usare le parole di Francesco Pavan, un negozio per impiantistica dell'elettricità, assaggiatore appassionato, per hobby.

Trasmesso.
«Dai nonni materni, che erano dei contadini della bassa padovana del Conselvano e avevano un appezzamento di terra, una cantina e gli animali da cortile. Il nonno si dilettava a fare il vino in casa. Ero ragazzino e attratto da ciò che riguardava la lavorazione, dalla vigna alla cantina e le levatacce notturne per l'ebollizione. Questi profumi coinvolgevano e toccavano nel profondo, perché erano nobili, belli, freschi, fruttati, di fiori, semplici: amore e passione per la campagna, l'agricoltura, la terra e la natura mi sono stati trasmessi dal nonno. Non ho bevuto vino fino a quando non me lo hanno fatto conoscere degli amici durante il servizio militare in Friuli. Sono poi entrato nel suo mondo: dai produttori della bottiglia e del tappo fino a frequentare corsi di degustazione».

Un "missionario" delle bottiglie.
«La frequentazione delle cantine parte dalla fine degli anni '80. Vado in esplorazione di vini per poterli degustare insieme agli amici: un buon bicchiere rende allegro il momento, più familiare e piacevole il dialogo, il rapporto umano. Dal prodotto sfuso, una volta scelti le bottiglie e il tappo, porto il vino a bordo della barca "Vecchio Trionfo" a Venezia, per assaporarlo in compagnia».

La sua filosofia?
«Fare conoscere le cantine, i prodotti e confrontarli a costo zero, perché mi piace la socialità».

Filomena Spolaor

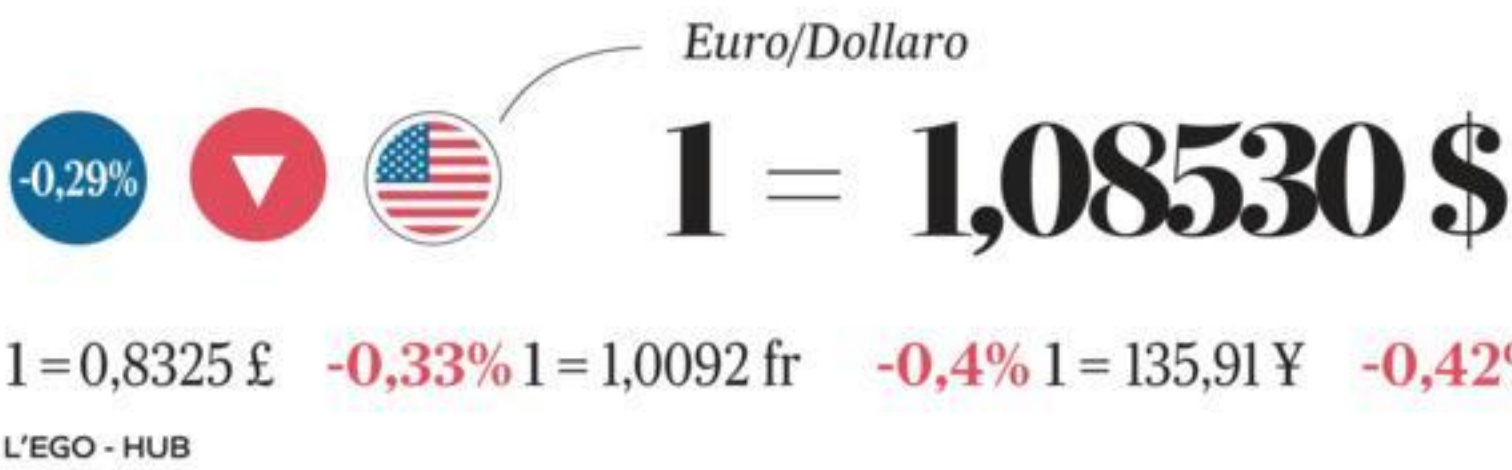
Economia

«FINCANTIERI IN PIENA SALUTE, CRESCITA VERA, LE DUE DIVISIONI DOVREBBERO ESSERE SOCIETÀ»

Giuseppe Bono
Ad Fincantieri

-0,29% *Euro/Dollaro* 1 = 1,08530 $

1 = 0,8325 £ -0,33% 1 = 1,0092 fr -0,4% 1 = 135,91 ¥ -0,42%

L'EGO - HUB

Bancomat, anticipate le sanzioni da giugno multa a chi rifiuta il Pos

▶Pronto il decreto per accelerare il Pnrr. Sul tavolo la fatturazione elettronica anche sotto i 65mila euro

▶Cambiano i concorsi pubblici per i posti da funzionario, ci sarà una prova in più. Tutti i bandi sul portale InPa

IL PIANO

ROMA Le sanzioni per commercianti e professionisti che rifiutano i pagamenti con bancomat e carta di credito potrebbero scattare da giugno. In anticipo, dunque, rispetto alla data del primo gennaio del 2023 prevista dal decreto legge 152 dello scorso anno. La norma potrebbe essere approvata già oggi all'interno del nuovo decreto sul Pnrr, il Piano di ripresa e resilienza, che il consiglio dei ministri dovrebbe approvare e che conterrà al suo interno un "pacchetto fiscale" che comprende anche il rafforzamento della fatturazione elettronica. Già da questa estate, dunque, chi rifiuterà un pagamento tramite Pos rischierà una doppia sanzione: una multa fissa di 30 euro e una maggiorazione del 4 per cento dell'operazione non accettata. Quella sui bancomat non è comunque l'unica novità del nuovo decreto sul Pnrr. Sulla fatturazione elettronica, per esempio, potrebbe arrivare l'obbligo anche sotto i 65 mila euro. Oggi le partite Iva che rientrano nel sistema forfetario sono infatti esentate. Quello che dovrebbe essere approvato oggi è un provvedimento che arriva dopo la missione degli ispettori della Commissione europea del 31 marzo scorso per verificare i tempi di attuazione delle misure e delle riforme abilitanti. Lo scopo è quello di accelerare tutte le misure che devono essere completate entro il prossimo giugno. Non ci dovrebbero essere invece norme in materia energetica, rinviate a un successivo decreto. All'interno del decreto ci sarà anche un sostanzioso pacchetto predisposto dal ministro della Funzione Pubblica Renato Brunetta e che riguarda il pubblico impiego.

NEL PROVVEDIMENTO LE MISURE CHIESTE DAGLI ISPETTORI DELLA COMMISSIONE UE DOPO LA MISSIONE DI FINE MARZO

IL PACCHETTO

Innanzitutto sarà rafforzato il portale InPa, il Linkedin per i concorsi pubblici. Tutte le amministrazioni centrali dovranno pubblicare sul portale i loro bandi di concorso. Poi toccherà alle enti e agli altri organismi pubblici, mentre per i Comuni e le altre amministrazioni locali ci sarà prima un passaggio in Conferenza unificata. Non solo. La piattaforma diventerà anche la via d'accesso alle procedure di mobilità dei dipendenti pubblici. Chi vorrà passare da un'amministrazione a un'altra dovrà farlo candidandosi attraverso il portale InPa. Saranno anche delle norme per limitare i comandi e i distacchi dei dipendenti in modo da rendere i passaggi permanenti. Cambiano anche i concorsi per i funzionari. Assomiglieranno di più a quelli per i dirigenti, con una prova in più, un assessment per valutare anche le soft skills. Ci sarà anche un rafforzamento normativo. Come chiesto dalla Commissione europea, alcune delle linee guida emanate nei mesi scorsi dal ministero per la Funzione pubblica in tema di concorsi saranno rafforzate recependole con delle norme di legge. Nel provvedimento ci saranno anche delle norme per il Sud presentate dal ministro Mara Carfagna. Ci dovrebbe essere, innanzitutto, un rafforzamento delle Zes, le zone economiche speciali, per renderle più attrative per gli investimenti. Ci sarà poi un nuovo round di assunzioni per rafforzare la capacità degli enti locali alle prese con i progetti per il Pnrr. Anche il secondo bando per il concorso Sud non avrebbe dato i risultati sperati.

Anche il ministro per la Transizione digitale, Vittorio Colao, dovrebbe presentare un pacchetto di nome di semplificazione per accelerare gli investimenti per il 5G e la banda ultralarga. Non ci saranno invece misure sull'energia. Misure che sono state rimandate ad un altro decreto che dovrebbe essere approvato tra un paio di settimane. Così come tutte le misure che necessitano di una copertura finanziaria, rinviate a dopo l'approvazione delle risoluzioni sul Def previste per martedì 20 aprile.

Andrea Bassi

Recovery La Cassa "consulente" della Pa

Cdp sarà advisor in 65 progetti per 80 miliardi

Si rafforza sempre di più il ruolo di Cdp come advisor della Pa per i progetti del Pnrr. Il perimetro di intervento ha coinvolto 40 progetti per 40 miliardi, ma ora potrebbe allargarsi a 65 progetti per 80 miliardi. «Il Pnrr», ha spiegato Dario Scannapieco, «è una sfida fondamentale per il Paese». I risultati sono stati illustrati da Andrea Montanino, responsabile direzione Strategie settoriali, Andrea Nuzzi, responsabile Imprese e Istituzioni finanziarie, Luca D'Agnese responsabile Policy, valutazione e advisory e Lorenzo Fidato (Advisory).

«Imu, le regole rischiano di sfavorire la famiglia»

CORTE COSTITUZIONALE

ROMA La Corte costituzionale potrebbe rivedere le regole sull'esenzione Imu per l'abitazione principale. Perché paradossalmente rischiano di sfavorire le famiglie "tradizionali" rispetto alle coppie di fatto. Queste ultime infatti potrebbero godere di una doppia esenzione mentre nel caso di moglie e marito che hanno residenze diverse l'agevolazione riguarda al massimo una casa. È la sintesi della decisione della Consulta con cui è stata sollevata la questione di costituzionalità sulle norme oggi in vigore. L'ordinanza (redattore il giudice Luca Antonini) precisa che il riferimento al «nucleo familiare», determina un trattamento diverso rispetto non solo alle persone singole ma anche alle coppie di mero fatto, «poiché, sino a che il rapporto non si stabilizza nel matrimonio o nell'unione civile, la struttura della norma consente a ciascuno dei partner di accedere all'esenzione della loro, rispettiva, abitazione principale». La Corte ha quindi richiamato la propria giurisprudenza (sentenza 179 del 1976) sull'incostituzionalità del cumulo dei redditi dei coniugi, dove si è escluso che, per effetto del matrimonio «si abbia un aumento della capacità contributiva dei due soggetti insieme considerati». Ha poi concluso che, sebbene l'articolo 31 della Costituzione richieda di agevolare «la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi», la disciplina in oggetto potrebbe dare vita per i nuclei familiari a «un trattamento deteriore rispetto a quello delle persone singole e delle convivenze di mero fatto».

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,0861**	-0,36
Yen Giapponese	**136,2900**	-0,53
Sterlina Inglese	**0,8346**	-0,28
Franco Svizzero	**1,0131**	-0,48
Rublo Russo	**0,0000**	0,00
Rupia Indiana	**82,7285**	0,02
Renminbi Cinese	**6,9199**	-0,30
Real Brasiliano	**5,0944**	-1,18
Dollaro Canadese	**1,3724**	-0,10
Dollaro Australiano	**1,4599**	-0,38

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	**57,62**	57,65
Argento (per Kg.)	**n.d.**	737,86

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	**402,70**	443,80
Marengo Italiano	**320,85**	343

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	**1,661**	-0,78	1,424	1,730	7737959
Atlantia	**21,720**	-0,50	15,214	21,791	5712371
Azimut H.	**20,280**	0,55	19,137	26,454	584408
Banca Mediolanum	**7,520**	-0,90	6,240	9,279	2517487
Banco BPM	**2,957**	0,03	2,292	3,654	23930997
BPER Banca	**1,548**	-3,19	1,325	2,150	14656410
Brembo	**9,260**	0,43	8,607	13,385	623960
Buzzi Unicem	**16,880**	0,93	15,249	20,110	984110
Campari	**10,635**	-0,84	8,968	12,862	1539922
Cnh Industrial	**14,225**	2,26	12,095	15,148	3430890
Enel	**6,248**	-0,62	5,548	7,183	21649135
Eni	**13,866**	0,51	12,401	14,460	9330978
Exor	**67,660**	0,03	57,429	80,645	224712
Ferragamo	**16,150**	1,96	15,172	23,066	634313
FinecoBank	**13,955**	-2,24	12,448	16,180	2058742
Generali	**19,275**	-0,85	15,797	21,218	9007026
Intesa Sanpaolo	**1,941**	-2,00	1,820	2,893	109265046
Italgas	**6,085**	-0,49	5,269	6,094	1660147
Leonardo	**9,748**	2,74	6,106	9,785	7300410
Mediobanca	**8,934**	-1,09	7,547	10,568	3888937
Poste Italiane	**9,834**	-1,50	8,765	12,007	2520870
Prysmian	**30,870**	0,65	27,341	33,886	702510
Recordati	**47,680**	-1,93	40,894	55,964	176198
Saipem	**1,113**	1,27	0,943	2,038	7311380
Snam	**5,344**	-0,93	4,665	5,400	6156652
Stellantis	**13,906**	-0,11	12,925	19,155	10551107
Stmicroelectr.	**34,780**	-0,26	33,341	44,766	2871686
Telecom Italia	**0,288**	-0,35	0,217	0,436	19900223
Tenaris	**14,855**	3,23	9,491	14,731	3447856
Terna	**8,070**	-2,35	6,563	8,272	6191884
Unicredito	**9,339**	-3,86	8,460	15,714	28559645
Unipol	**5,180**	0,58	3,669	5,163	1928404
UnipolSai	**2,698**	0,45	2,146	2,705	2511135
NORDEST					
Ascopiave	**3,545**	-0,28	3,150	3,618	35919
Autogrill	**5,846**	-1,48	5,429	7,003	927675
B. Ifis	**18,070**	-1,20	15,489	21,925	128923
Carel Industries	**21,600**	-0,92	18,031	26,897	27632
Cattolica Ass.	**6,115**	0,25	4,835	6,172	246201
Danieli	**19,100**	-1,34	17,208	27,170	30288
De' Longhi	**23,740**	-1,98	23,536	31,679	172943
Eurotech	**3,488**	-0,29	3,471	5,344	125982
Geox	**0,840**	1,94	0,692	1,124	294096
Italian Exhibition Gr.	**2,520**	0,00	2,267	2,816	610
Moncler	**49,480**	1,92	44,816	65,363	622174
OVS	**1,807**	-2,43	1,759	2,701	2239744
Safilo Group	**1,459**	1,11	1,100	1,676	581174
Zignago Vetro	**11,200**	1,08	11,019	17,072	98529

Cason: «Civibank resti al territorio»

▶L'imprenditore veneto candidato al prossimo cda: «Fan dell'istituto dopo che abbiamo perso le Popolari»

▶«Dopo l'aumento di capitale con Sparkasse si pensava a sinergie, non certo a un processo di incorporazione»

IL COLLOQUIO

UDINE «Abbiamo provato che cosa significhi restare orfani delle banche di prossimità. In Civibank abbiamo ritrovato quella dimensione. È un istituto dai fondamentali sani, che ha fatto un ottimo percorso di crescita e di consolidamento, rappresenta il territorio. Perciò, andiamo avanti». A difendere l'autonomia dell'istituto, sulle cui azioni da venerdì scorso è partita l'Opa del socio Sparkasse, questa volta non è uno degli amministratori che hanno sin qui guidato la banca cividalese, ma un possibile consigliere entrante, l'imprenditore veneto Simone Cason che, insieme al collega Francesco Fracasso e alla docente universitaria Irene Monasterolo, rappresenta la novità nella lista per il rinnovo del cda presentata dal consiglio di amministrazione uscente, composta anche dall'attuale presidente Michela Del Piero, dal vice presidente Andrea Stedile e dai consiglieri Massimo Fuccaro, Livio Semolic, Riccardo Illy e Alberto Agnoletto.

«Cerco di essere coerente con il modo di fare impresa legata al territorio: sin da quando Civibank ha cominciato ad agire in Veneto, dopo le vicissitudini dei nostri storici brand, sono diventato un fan dell'istituto friulano, perché ho ritrovato in essa tutte le caratteristiche di una banca di prossimità», premette Cason sciogliendo l'interrogativo di chi si è chiesto perché, in una sfida così difficile e dall'esito incerto, abbia deciso di correre per un posto in cda a fianco dei consiglieri uscenti. Amministratore di Koiné, l'azienda specializzata in data center con attività in tutta Italia e parte del gruppo Hc di cui egli è fondatore, Cason ha trovato sin da subito in Civibank «l'interlocutore a misura di un territorio, come quello veneto e anche friulano, costellato da piccole e medie imprese».

VENERDÌ SCORSO PARTITA L'OPA DELLA BANCA DI BOLZANO CHE CANDIDA ALLA PROSSIMA PRESIDENZA L'AD DI BLUENERGY GERVASIO

ATTENZIONE AL TERRITORIO

Nel concreto, «questi soggetti trovano in una realtà bancaria come quella friulana un contesto in cui non essere dei numeri, possono avere un'interlocuzione diretta e procedure estremamente snelle ed efficienti per le pratiche necessarie». Il Veneto che ha conosciuto Civibank, dunque, nel momento di svolta non si è tirato indietro e si è schierato dalla parte con la quale si è confrontato sin qui. «Un tessuto produttivo parcellizzato ha bisogno di sentirsi accompagnato sul territorio – prosegue Casson -. Ancor di più in un momento storico come quello che abbiamo vissuto. Il Covid ha riposizionato diverse modalità di agire, facendo riacquistare valore ad alcune dimensioni. Tra queste, le filiere corte. Una banca di prossimità ha tutti gli strumenti per rafforzare le imprese del territorio».

Perciò, quando gli è arrivato la proposta di candidarsi con il cda uscente, Cason ha rafforzato l'alleanza. «È chiaro che decidere di comprare azioni è lecito», ragiona in riferimento al lancio dell'Opa, ma «dopo l'aumento di capitale si pensava a un lavoro sinergico, non certo a un processo di incorporazione». Inoltre, pur restando soft sulla calata altoatesina, pone alcuni dubbi sul futuro: «Si guardi alle liste presentate dalle due compagini», afferma riferendosi a quella del cda e a quella costruita da Sparkasse. «Tutti i nostri candidati sono rappresentanti del territorio friulano o imprenditori veneti. Dall'altra parte c'è una compagine espressione del territorio con tecnici della stessa Cassa di risparmio di Bolzano». Intanto si avvicina la data dall'assemblea, che si terrà in modalità virtuale. Sarà celebrata in prima convocazione, il 26 aprile, o si arriverà alla seconda, il 25 maggio? Cason non si sbilancia, dati i diversi interessi in campo. Le due liste candidate per il cda stanno lavorando in Friuli Venezia Giulia e anche in Veneto per portare acqua ognuna al proprio mulino. Giovedì pomeriggio Sparkasse presenterà i suoi nomi a Udine. Cioè Alberta Gervasio, amministratore delegato di Bluenergy candidata alla presidenza; l'avvocato cividalese Guglielmo Pelizzo, uno dei due vicepresidenti di Civibank e ora candidato alla stessa carica con la nuova cordata; l'avvocato veronese, ma di origini friulane Aldo Bulgarelli; Lidia Glavina, manager triestina; Antonio Marano, attuale presidente di Aeroporto Fvg; i dirigenti di Sparkasse Mario Cappelletti, Luca Cristoforetti e Armin Weißenegger; Silvano Chiappo, già vicedirettore di Civibank.

Antonella Lanfrit

SIMONE CASON Imprenditore veneto e candidato al cda Civibank

Mps

No dei soci all'azione di responsabilità

L'assemblea del Montepaschi ha respinto col voto del 93,7% del capitale le proposte di azione di responsabilità promosse dal socio Bluebell Partner nei confronti di alcuni ex amministratori (Alessandro Profumo e Fabrizio Viola) e nei confronti dell'attuale cda. Lo rende noto un comunicato della banca. L'assemblea ha approvato quindi il bilancio e revocato il consigliere Guido Bastianini, ex Ad fino a febbraio. Al suo posto nominato il dirigente del ministero dell'Economia Stefano di Stefano. La riunione dei soci ha deciso di rinviare ad una prossima assemblea, chiamata a deliberare le misure di rafforzamento patrimoniale della banca (si parla di un aumento di 2,5 miliardi), le decisioni per la copertura della perdita del 2020 e di destinare l'utile 2021 alla riduzione della perdita in essere del 2017. Il bilancio consolidato del gruppo Mps si è chiuso invece con un utile di 309,3 milioni di cui 309,5 milioni di pertinenza della capogruppo. Nominato Ad Luigi Lovaglio.

IN BREVE

DL RADIATORS
DAI LAVORATORI SÌ ALL'ACCORDO

Ieri i lavoratori dello stabilimento di Fossalta di Piave (Venezia) di Dl Radiators hanno ratificato a larghissima maggioranza (99 voti favorevoli su 101 votanti) l'ipotesi di accordo raggiunta il 7 aprile. Soddisfatto l'Ad Stefano Valente. Resta aperta per i prossimi 12 mesi la possibilità per i dipendenti di optare per il trasferimento a Moimacco (Udine), dove verrà concentrata l'attività produttiva. Varato anche un piano di incentivi. Gli amministrativi saranno trasferiti presso nuovi uffici vicino a Fossalta.

ARTIGIANATO IN CRISI
DA EBAV OLTRE 37 MILIONI A IMPRESE E ADDETTI

Artigianato in crisi per la pandemia: in 2 anni oltre 37 milioni da Ebav per imprese e lavoratori. Erogati inoltre per conto di Fsba 175 milioni per la cassa integrazione.

SINLOC
IN CRESCITA FATTURATO E UTILI CONFERMATI PRESIDENTE E AD

Sinloc chiude il 2021 con ricavi per circa 5,3 milioni. Gli utili raggiungono il milione contro i 240mila euro nel 2020. Nell'anno sono stati sviluppati cento progetti. L'assemblea dei rappresentanti delle 11 Fondazioni bancarie azioniste ha approvato il bilancio e rinnovato il cda. Confermati il presidente Gianfranco Favaro e l'Ad Antonio Rigon.

CRAC BANCARI
FIR: ESAMINATO L'89% DELLE DOMANDE DI RIMBORSO

Consap ha comunicato i dati aggiornati al 11 aprile 2022 delle domande complessivamente valutate dalla Commissione tecnica: 128.511 pari al 89% delle 144.245 per un valore di 854,2 milioni.

Britney Spears lo annuncia su Instagram: "Sono incinta"

Meno di cinque mesi mesi dopo la liberazione dal giogo paterno, Britney Spears (nella foto) annuncia ai fan che la cicogna è in arrivo: in un bizzarro post su Instagram la principessa del pop ha fatto sapere che sta aspettando un bambino e nel dare la notizia chiama «marito» il fidanzato Sam Asghari. Il quale, sul suo profilo social, ha dichiarato che la paternità è qualcosa che ha sempre desiderato e «il lavoro più importante» che potrà mai avere. È da quando lo scorso giugno aveva rotto per la prima volta il silenzio in tribunale sulla custodianship, la tutela legale a cui il padre Jamie l'aveva fatta assoggettare per oltre 13 anni, che Britney aveva manifestato il desiderio di avere un terzo figlio, ma, aveva detto allora, «non mi permettono di togliere la spirale» Britney, che lo scorso dicembre ha compiuto 40 anni, e Sam, che ne ha 12 di meno, stanno insieme dal 2016. A settembre, pochi giorni dopo la richiesta di papà Jamie di por fine alla tutela, si sono fidanzati («era ora», aveva commentato lei) e la scorsa settimana hanno ufficializzato lo stato di "promessi sposi".

Arte, architettura e mecenatismo: nel segno della continuità con la tradizione della famiglia, Alessandro ha dato il via a un vasto piano di riqualificazione e rigenerazione urbana nel cuore di Treviso. Al fratello Mauro il compito di gestire la crescita della Fondazione Imago Mundi

L'IDEA Palazzo B (Benetton) è stato concepito in contrapposizione e dialogo con l'esistente Palazzo A (Palazzo Ancilotto), situato di fronte. Sotto Alessandro Benetton

A Villorba il quartier generale di tanti giovani graffitari

Benetton e quell'idea di città

IL PIANO

United family of Benetton. Arte e architettura: inizia ufficialmente l'era di Alessandro e i suoi fratelli, tra nuovi mecenatismi, dialogo con le archistar e finanza etica. Il secondogenito del signor Luciano traccia la nuova era in continuità con l'eredità del passato. Il focus sull'arte rimarrà intatto così come il dialogo con i grandi architetti. Ma si punterà anche su green e nuove comunità digitali. Ecco il metodo Alessandro: così, tra rigenerazione, arte e nuove comunità digitali la seconda generazione Benetton entra ufficialmente nel cono di luce. E lo fa nel cuore di Treviso. Con il maxinvestimento in Borgo Cavour, Alessandro completerà il passaggio di testimone ufficiale. I temi sono quelli cari alla gens Benetton: rapporto preferenziale con grandi architetti, mecenatismo, dimensione cosmopolita. La vera novità architettonica sarà il completamento del progetto della nuova sede di 21 Invest. Ma i due nuovi edifici (di cui in anteprima mostriamo i rendering) faranno da testa d'ariete ad una serie di piccoli tasselli che segnano il passaggio tra le due generazioni.

IL RAPPORTO CON LA CITTÀ

L'approvazione da parte degli Uffici comunali del progetto di Alessandro Benetton su Borgo Cavour ha acceso i riflettori sul rapporto con la città e con l'arte della seconda generazione dei Benetton. La domanda che rimbalza da più settimane, da quando almeno Alessandro ha assunto la Presidenza nella holding di famiglia. Su questo Benetton ha voluto lanciare messaggi di continuità: il passaggio d'impresa ma anche nella visione culturale della famiglia, manterrà i tratti identitari della famiglia. Ossia mecenatismo e rapporto preferenziale con la città di Treviso. Così come il signor Luciano ha costruito una solida relazione con Tobia Scarpa, Alessandro vive con i figli nella Casa Invisibile disegnata da Tadao Ando, si è affidato per la sua villa al mare in Sardegna al francese Savin Couelle famoso per gli interventi ecosostenibili in Costa Smeralda e per le realizzazioni che "conversano con il paesaggio", ha scelto Chipperfield per Borgo Cavour perché tra i grandi è quello che ha il segno più rispettoso del contesto (Neues Museum di Berlino, Procuratie Vecchie di Venezia, Royal Acadamy of Arts di Londra). Ma Borgo Cavour non sarà solo sede di un restauro.

LA PROSPETTIVA

Nell'idea di Alessandro deve diventare un rione in cui sostenibilità convive con piattaforme digital comunicative già sperimentate a Milano. Ed è proprio alle nuove forme di comunicazione che sarà dato spazio nel nuovo palazzo realizzato dall'ex ala Guarnier, l'altro edificio che Benetton ha acquistato di fianco a Palazzo Ancilotto, prossima sede di 21 Invest. Il progetto è stato formalmente avanzato da Ricerca Spa - il Family Office del ramo di Luciano di cui è Amministratore Delegato lo stesso Alessandro - che ha immaginato una nuova funzionalità per l'intero "rione" di Borgo Cavour. Dalla urbs picta alla street art Luciano e Alessandro hanno in comune la grande passione per l'arte. Se quella del padre è nota, meno conosciuta l'attività di collezionista di Alessandro, focalizzata in particolare sul 900. Per questo diverse opere hanno fatto da sfondo ai suoi Caffè pubblicati in rete. E, sempre sui social, Benetton ha più volte raccontato di come è nato e si è poi sviluppato il suo amore per l'arte contemporanea di cui è un cultore. Per questo nei mesi scorsi Alessandro ha accompagnato la nascita nella periferia di Treviso di 21 Gallery, un'iniziativa, promossa da giovani trevigiani guidati da Davide Vanin che guarda all'arte contemporanea e alla street art, che Alessandro ha voluto supportare nella sua visione di valorizzazione di nuovi talenti e creazione di valore condiviso per la comunità. C'è di più: 21 Gallery, lancerà un innovativo progetto di street art che vedrà alcuni edifici pubblici di Villorba, comune alle porte di Treviso, diventare luoghi per maestri graffitari. La famiglia, continuerà, comunque, a investire. Con la Fondazione Benetton, che nella visione anche delle seconde generazioni ha un'autorevolezza e un prestigio che superano i confini nazionali e attraverso il patrimonio architettonico costituito da Galleria delle Prigioni, museo realizzato nelle ex prigioni asburgiche in piazza Duomo, Ca' Scarpa (il nuovo spazio espositivo all'ex Intendenza di Finanza) e San Teonisto, la chiesa gioiello diventata auditorium in via San Nicolò. Tutti luoghi che rappresentano un lascito davvero unico per la città. E qui, vicino ad Alessandro, si affianca la figura di Mauro Benetton, non solo socio del fratello negli investimenti di co-working e co-housing a Milano (21 Wol) ma anche a Treviso. Sarà infatti Mauro Benetton ad affiancare Luciano in questi anni nella gestione delle Gallerie e nella crescita di Fondazione Imago Mundi che ha il compito di gestire e valorizzare questo patrimonio. Recentemente la fondazione ha inaugurato al MAXXI – Museo nazionale delle arti del XXI secolo di Roma la mostra Ukraine:short stories. Contemporary artists from Ukraine, segno di vicinanza alla popolazione e agli artisti colpiti dalla guerra.

IL "CIRCOLO VIRTUOSO" DELLA FONDAZIONE CON LE EX PRIGIONI LA CASA SCARPA E LA CHIESA DI SAN TEONISTO

Elena Filini

Dal 22 al 30 aprile il festival del cinema asiatico con 42 film in concorso. Al regista giapponese il "Gelso d'oro" alla carriera

Far East a Udine con Kitano

CINEMA

Dopo due anni difficili, il Far East Film Festival torna alla sua formula originaria al Teatro Giovanni da Udine. E così, dal 22 al 30 aprile, il capoluogo friulano diventerà un'altra volta "porta sull'Asia" per celebrare il cinema dell'Estremo Oriente. Non solo: il ritorno alla "normalità" sarà festeggiato con un grandissimo ospite: Takeshi Kitano. A lui, regista, attore, sceneggiatore, vincitore del Leone d'Oro nel 1997 (per Hana-bi) e del Leone d'argento nel 2003 (per Zatoichi), verrà consegnato il premio Gelso d'Oro alla carriera, il 24 aprile; nell'occasione, si potranno rivedere due suoi film, "Sonatine" e "Battle Royale". Entrando nello specifico del programma, tra il Teatrone e il Cinema Visionario saranno proiettate 72 pellicole, con 28 titoli visibili anche online (su MyMovies), una fruizione, quella in streaming, eredità della pandemia, ma destinata a diventare una sezione fissa anche per le prossime edizioni.

IN CONCORSO

I film in concorso sono 42 (di cui 13 anteprime mondiali e 18 internazionali) per 15 Paesi coinvolti, tra cui, novità assoluta, anche l'Italia, con una coproduzione assieme alla Cina che aprirà il festival: il 22 aprile, in anteprima mondiale, si potrà vedere The Italian Recipe, commedia romantica diretta dalla regista Zuxin Hou, girata quasi interamente a Roma, che incrocia la commedia classica cinese, Vacanze Romane, e la commedia popolare italiana degli anni '50. E dalla Cina arrivano anche uno dei rari film d'animazione.

Da Hong Kong arriva invece la madrina del festival, Stephy Tang: pop idol e attrice, sarà per la prima volta a Udine il 23 aprile. Il 2022 segna anche il ritorno del cinema coreano mentre la selezione dei titoli giapponesi è la più eclettica, con film che spaziano dal popolare (What to Do with the Dead Kaiju? di Satoshi Miki) al sofisticato (One Day, You Will Reach the Sea di Ryutaro Nakagawa). In programma ci sono anche titoli provenienti dalle Filippine (da segnalare Leonor will never die, opera prima di Martika Ramirez Escobar), da Taiwan, dalla Thailandia e dalla Malaysia. Fuori concorso, il festival propone un focus speciale alle megalopoli asiatiche, nello specifico Manila, e un pacchetto di 13 film di Hong Kong a 25 anni dal ritorno sotto la Cina, mentre la sezione Best of the best consentirà di vedere pellicole che, a causa del covid, hanno avuto una circuitazione limitata. Non mancherà poi la sezione delle opere restaurate, tra cui l'estremo "Audition", che lanciò a livello mondiale Miike Takashi. Tra le novità di questa edizione, il nuovo premio Gelso per la sceneggiatura (che si aggiunge al Gelso Bianco per la miglior opera prima introdotto nel 2018, con in giuria i Manetti Bros) e il ciclo di incontri Sotto lo stesso cielo che, prendendo spunto dai film, proporrà una serie di approfondimenti sulla società e la cultura asiatica. Confermata anche la parte dedicata a produttori e professionisti dell'audiovisivo nonché il ritorno del calendario di eventi collaterali, tra musica, arte performativa, enogastronomia e il sempre amato Cosplay Contest.

Alessia Pilotto

PROTAGONISTI L'attrice Stephy Tang e nel riquadro Takeshi Kitano

Al Goldoni di Venezia il duo Fassari-Dapporto con un giallo mozzafiato

TEATRO

«La gente ha bisogno di divertimento e non vuole andare a teatro per incupirsi». Massimo Dapporto lancia con una battuta il sasso di una piccola provocazione al pubblico che vuole coinvolgere nella visione de "Il delitto di via dell'Orsina", l'opera di Eugène Marin Labiche che anima il palcoscenico del Teatro Goldoni di Venezia fino al 14 aprile nella nuova versione della regista Andrée Ruth Shammah e interpretata da due attori conosciuti dal grande pubblico come Massimo Dapporto e Antonello Fassari. Un uomo si sveglia con uno sconosciuto nel letto, entrambi hanno una gran sete, le mani sporche e le tasche piene di carbone ma non ricordano niente della notte precedente, se non di essere stati entrambi ad una festa di ex allievi del liceo. Da un giornale apprendono che una giovane carbonaia è morta... «Tra una cantatina e un gioco di parole, l'amara verità è che l'ombra dell'animo umano potrebbe spingerci al male più nero. Ma siamo in un vaudeville, quindi il bene trionfa sempre grazie al caso e una grande risata risolve tutto». Andrée Ruth Shammah sintetizza in questo contrasto il gioco scenico del testo teatrale che racconta una situazione paradossale, un po' beckettiana brillantemente costruita da un gigante della drammaturgia.

RICERCA SUL PERSONAGGIO

«Abbiamo iniziato a lavorare sul testo prima del Covid – riferisce Dapporto – e la regista ha basato questo allestimento proprio sulla parola, che ha una natura da tragicommedia eppure rimane essenzialmente una commedia». Tutto parte da un malinteso e dalla scrittura il divertimento arriva in maniera immediata al pubblico. «Io mi sono attenuto molto a questo approccio – aggiunge l'attore - e devo dire che ho imparato ad essere più discreto nei confronti del pubblico, per proporre un divertimento che la regia vuole portare in scena». Trattandosi di un'opera che si innesta nell'assurdo, viene da chiedersi quanto questo sia astratto o concreto. «Io non mi faccio problemi così complicati – replica Dapporto – anche perché altrimenti mi annoierei e mi porrei domande troppo critiche, che finirebbero per farmi uscire dal personaggio».

Giambattista Marchetto

IN SCENA Massimo Dapporto

Sport

MILAN

Ibra tradito ancora dal ginocchio: fuori per 10 giorni

Milan ancora senza Zlatan Ibrahimovic. Nel momento più delicato della stagione, il campione svedese dà forfait per almeno dieci giorni. I problemi al ginocchio gli faranno saltare la partita di venerdì contro il Genoa, il derby della semifinale di ritorno di Coppa Italia di martedì prossimo e probabilmente la sfida contro la Lazio.

Champions League

Il programma

Bayern - VILLARREAL	0-1 / 1-1	
REAL MADRID - Chelsea	3-1 / 2-3	
A.Madrid - Manchester C.	0-1 / oggi	(AMAZON PRIME, ore 21)
Liverpool - Benfica	3-1 / oggi	(SKY SPORT E INFINITY, ore 21)

REAL MADRID	2
CHELSEA	3

REAL MADRID: (4-3-3): Courtois 6; Carvajal 6, Nacho 5 (43' st L.Vazquez 6), Alaba 6, Mendy 5; Modric 7,5, Casemiro 5,5 (33' st Rodrygo 7), Kroos 6 (28' st Camavinga 7); Valverde 6,5, Benzema 7, Vinicius 5,5 (10' sts Ceballos ng). In panchina: Lunin, Marìn Zamora, Marcelo, Asensio, Fiudias, Mariano, Jovic, Bale. All.: Ancelotti 5,5.
CHELSEA: (4-3-1-2): Mendy 6; James 6, Silva 7, Rudiger 7, Alonso 7; Loftus-Cheek 6 (1' pts Saul 5,5), Kanté 7 (9' pts Ziyech 6), Kovacic 7 (1'pts Jorginho 5,5); Mount 7; Havertz 7, Werner 7 (37' st Pulisic 6). In panchina: Kepa, Bettinelli, Christensen, Chalobah, Sarr, Azpilicueta, Vale. All.: Tuchel 7.
Arbitro: Marciniak (Pol) 6.
Reti: 15' pt Mount; 6' st Rudiger, 30'st Werner, 40' st Rodrygo; 6' pts Benzema.
Note: Ammoniti: James, Benzema, Valverde, Camavinga, Ziyech, Azpilicueta, Tuchel, Carvajal.

NOTTE REAL VINCE IL CALCIO

▶Partita epica, il Chelsea domina e si porta sullo 0-3 Rodrygo agguanta i supplementari, decide Benzema

I CAMPIONI D'EUROPA RIBALTANO IL RISULTATO DELL'ANDATA (ANCHE UN GOL ANNULLATO) MA POI SI ARRENDONO AI PADRONI DI CASA

DECISIVI
Rodrygo Goes e Karim Benzema, autori dei due gol che spediscono il Real Madrid in semifinale di Champions
(foto ANSA)

Applausi al coraggio del Chelsea e alla bellezza del calcio, ma dopo una serata infernale, sangue e arena, in semifinale sbarca il Real. I campioni d'Europa salutano l'Europa, Benzema come all'andata è il giustiziere.

Si capisce immediatamente che il Chelsea è un'altra squadra rispetto al match di Londra, ma è soprattutto il Real a essere ben diverso allo Stanford. Il 4-3-1-2 scelto da Tuchel crea problemi al gruppo di Ancelotti perché viene applicato seguendo due criteri base: aggressione e velocità. Il Real è più compassato di natura e soffre in diverse zone del campo. In difesa manca Militao. A centrocampo Valverde è il fratello scarso di quello ammirato allo Stamford. Risultato: dopo un avvio illusorio del Real, con James che rimedia il primo "giallo" della serata per aver abbattuto Vinicius, il Chelsea riapre subito la pratica qualificazione. Pallone riconquistato in attacco, servizio di Loftus-Cheek per Mount e l'inglese, con una sassata, firma l'1-0. Il Real accusa il colpo. La costruzione bassa è spesso soffocata dal pressing dei Blues. Nacho, Valverde, Casemiro pagano le velocità degli avversari. Il Chelsea è padrone, ma trova solo un acuto con una botta da lontano di Rudiger. Il Real ci prova da fuori nell'unica situazione possibile. Il francese rimedia anche un'ammonizione. Stupisce il primo tempo dei madridisti: era prevedibile che il Chelsea giocasse in questo modo, ma la banda di Ancelotti è quasi sempre in ritardo su tutti i palloni.

Si riparte e la musica non cambia. I Blues sentono aria d'impresa e al 51' Rudiger, di testa, completa la rimonta: 3-3 complessivo, qualificazione che a questo punto sembra prendere la direzione di Londra. Il match finalmente sale di livello: James anticipa all'ultimo secondo Benzema, a ruota Mendy vola e respinge una punizione di Kroos. La velocità del Chelsea continua però a essere dominante: ripartenza a cento all'ora e Havertz sfiora il palo. Il pressing dei Blues e una dormita di Mendy diventano determinanti nel film del 3-0, annullato dalla Var per un fallo di mano di Alonso: boato del Bernabeu quando la moviola annulla la rete. Il Real torna in vita dopo aver visto la sua fine: la traversa ferma la capocciata di Benzema. Un recupero di Rudiger – gigantesco - evita la fuga solitaria di Vinicius: non c'è un attimo di respiro. Inesorabile, con uno slalom da urlo che mette a sedere due avversari, Werner, liberato da Kovacic, trova il 3-0.

COLPO DI GENIO

Il Real è fuori dalla Champions, ma un colpo di genio di Modric, con un servizio di esterno, consente a Rodrygo di aprire la porta dei supplementari: 1-3 come all'andata, 4-4 complessivo. Il tocco del croato, please, merita un posto al museo del Prado. Pulisic manca il 4-1: extratime. E qui, entra sulla scena Benzema: pallone riconquistato da Camavinga – determinante e azzeccatissimo il suo ingesso -, affondo di Vinicius, cross perfetto per Benzema: 2-3. Courtois salva su Ziyech. Jorginho fallisce tutto solo ad un amen dalla fine. Hala Madrid.

Stefano Boldrini

Capolavoro Emery Bayern eliminato Villarreal nella storia

Il Villarreal fa un'altra vittima illustre. Dopo aver eliminato la Juventus agli ottavi, fa fuori anche il Bayern Monaco, trovando il gol al minuto 88, a pochi istanti dai supplementari. Succede tutto nella ripresa: segna Lewandowski, pareggia Chukwueze, entrato sette minuti prima. Così in semifinale vola il Sottomarino giallo grazie all'1-0 dell'andata (6 aprile). La squadra di Unai Emery eguaglia il traguardo storico del 2006, quando gli spagnoli furono eliminati dall'Arsenal. Delude la corazzata di Julien Nagelsmann che non riesce a chiudere il match. Superlativa la prestazione di Albiol. Il difensore tiene a bada un fuoriclasse come Lewandowski, che al 33' si fa ammonire proprio per un fallo sull'ex giocatore del Napoli e al 36' viene graziato, per un altro fallo sempre ai suoi danni, dall'arbitro Vincic e da Irrati, al Var. Il Villarreal gioca con 11 uomini dietro il pallone in fase di possesso bavarese. Così facendo chiude tutti gli spazi e si muove in maniera compatta. Ci prova Musiala che va a spasso nell'area avversaria, ma il suo tiro cross termina sul fondo. Nella ripresa i tedeschi si svegliano. Prima Upamecano si divora il vantaggio, due minuti dopo Parejo commette un errore in uscita e regala palla a Muller che serve Lewandowski. Il polacco è un cecchino e sigla l'1-0. È proprio un altro Bayern. Ma Muller sbaglia due volte il raddoppio, poi segna Chukwueze al termine di un contropiede da manuale e passa il Villarreal.

Salvatore Riggio

BAYERN MONACO	1
VILLARREAL	1

BAYERN MONACO: (3-2-4-1): Neuer 6; Pavard 5,5, Upamecano 5, Lucas Hernandez 6 (42' st Davies ng); Kimmich 5,5, Goretzka 5.5; Sané 6, Muller 5 (45' st Choupo-Moting ng), Musiala 6 (37' st Gnabry ng), Coman 5,5; Lewandowski 6. In panchina: Ulreich, Richards, Stanisic, Nianzou, Sabitzer, Wanner, Roca, Tillman, Vidovic, Choupo-Moting. All.: Nagelsmann 5
VILLARREAL: (4-4-2): Rulli 6; Foyth 6,5, Albiol 7,5, Pau Torres 6,5, Estupinan 6,5; Lo Celso 6,5, Capoue 6, Parejo 5,5 (48' st Aurier ng), Coquelin 5.5 (36' st Chukwueze 7); Gerard Moreno 6, Danjuma 5.5 (39' st Pedraza ng). In panchina: Asenjo, Gaspar, Mandi, Trigueros, Iborra, Gomez, Pena, Alcacer, Pino. All.: Emery 7
Arbitro: Vincic 6
Reti: 7'st Lewandowski, 43' st Chukwueze
Note: Spettatori: 70mila circa. Ammoniti: Lewandowski, Foyth, Lo Celso.

Milinkovic vuole la Juventus ma Lotito "spara": 80 milioni

IL MERCATO

ROMA C'è l'ombra della Juve su Sergej Milinkovic Savic, come nel 2018. Allora non se ne fece nulla perché il presidente della Lazio Lotito aveva comunque promesso a Inzaghi di non cederlo per tutto l'oro del mondo. Stavolta, la Vecchia Signora ci riprova, puntando su un contratto in scadenza nel 2024. Liberandosi degli ingaggi più pesanti (Dybala soprattutto), vuole investire tutto sul top player a centrocampo: c'è sempre Pogba nell'elenco, ma Milinkovic ha uno stipendio (3,2 milioni) decisamente più basso e in linea col ridimensionamento bianconero. Il centrocampista non rinnoverà con i biancocelesti, il ds Cherubini lo sa da tempo perché ha parlato più volte con l'agente Kezman, che guarda caso si era espresso così già a novembre scorso: «Con tutto il rispetto per la Lazio, Sergej è un giocatore da grande club e presto sarà il momento per vivere un nuovo sogno. La Juventus a mio parere lo è, e quindi sarebbe un onore per il mio assistito». Più che un onore, sarebbe la meta scelta dal serbo. A Torino vive il fratello Vanja, da Allegri è approdato il grande amico Vlahovic a gennaio. Visto che la sua squadra del cuore (il Real) non ha mai bussato, Sergej preferirebbe restare nel campionato italiano.

IL GIOIELLO DELLA LAZIO SEPARATO IN CASA IL CONTRATTO SCADE NEL 2024 E I BIANCONERI PUNTANO A INSERIRE CONTROPARTITE

LA CONFESSIONE

L'addio è praticamente certo, anche Milinkovic ormai è uscito allo scoperto: «Voglio dare il massimo e centrare più record possibili sino all'ultimo», ha bisbigliato nella grigliata di giovedì scorso a Formello. La sera prima Sarri ne aveva parlato nel vertice con Tare e Lotito: ok a malincuore alla cessione del serbo pur di fare mercato. Il tesseramento di Kamenovic e il rinnovo di Marusic rientravano in un accordo preso col manager Kezman da tempo, ma la preferenza bianconera di Sergej rischia di mettere la Lazio con le spalle al muro. Nonostante infatti la scadenza nel 2024, Lotito pretende ancora 80 milioni per il suo gioiello. A maggior ragione dopo una stagione straordinaria con 9 assist e 9 gol. Ammesso al massimo uno sconto di una decina di milioni, ma la Juve gioca al ribasso con 45-50 milioni e le contropartite (Rovella, Pellegrini e Rugani) sul piatto. **(a.a.)**

IN PARTENZA?
Sergej Milinkovic Savic, gioiello della Lazio di Lotito

Plusvalenze, la Procura Figc chiede un anno per Agnelli

L'INCHIESTA

ROMA Maxi multe e lunghe inibizioni sì, penalizzazioni in classifica no. Sono le richieste della procura federale della Figc nel processo delle plusvalenze fittizie iniziato a Roma in videoconferenza davanti al Tribunale nazionale presieduto da Carlo Sica. Coinvolti sessantuno dirigenti e undici club, di cui cinque di Serie A (Juventus, Napoli, Empoli, Genoa e Samp), due di Serie B (Parma e Pisa), due di Lega Pro (Pro Vercelli e Pescara) e altri due falliti (Chievo Verona e Novara). A rischiare dal punto di vista della classifica, erano soltanto Parma e Pisa, ma il procuratore Giuseppe Chinè ha chiesto solo due ammende.

LE RICHIESTE

Spiccano i 16 mesi e dieci giorni di inibizione chiesti per l'ex ds della Juve Fabio Paratici (oggi al Tottenham), i 12 mesi per il presidente bianconero Andrea Agnelli, i sei mesi e 20 giorni per l'attuale ds juventino Federico Cherubini e gli otto di Pavel Nedved e Maurizio Arrivabene. Per il club bianconero, invece, chiesta una multa da 800 mila euro, la più alta se paragonata a quelle richieste per le altre società di Serie A interessate come il Napoli (392 mila), Sampdoria (195 mila), Genoa (320 mila) ed Empoli (42 mila). Non mancano anche per questi club le richieste di inibizione per alcuni dei loro presidenti o dirigenti come il numero uno del Napoli Aurelio De Laurentiis (11 mesi e 5 giorni) o dei suoi figli Edoardo e Valentina (6 mesi e 10 giorni).

NEL MIRINO
Il presidente della Juventus Andrea Agnelli

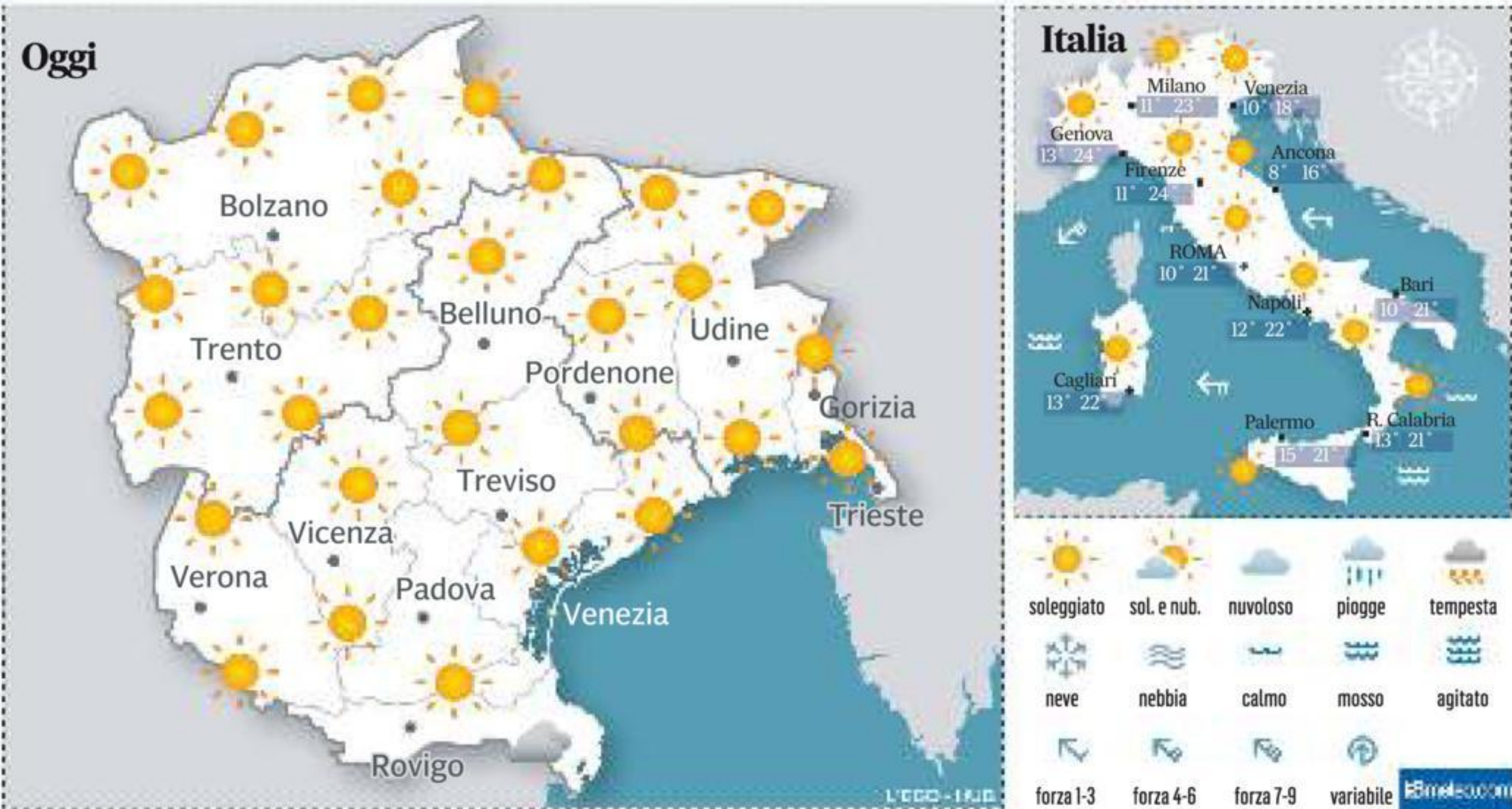
METEO

Velature sparse da Nord a Sud. Clima gradevole.

DOMANI

VENETO
Alta pressione ben salda sul Veneto a garanzia di tempo stabile con cieli sereni o sottilmente velati. Temperature massime in ulteriore aumento.

TRENTINO ALTO ADIGE
Alta pressione in rinforzo sul Trentino-AA, garanzia di tempo stabile con cieli sereni o sottilmente velati. Temperature massime in ulteriore aumento.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Alta pressione ben salda sul Friuli-VG, garanzia di tempo stabile con cieli sereni o sottilmente velati. Temperature massime in ulteriore aumento, massime fino a 21-23 gradi sulle pianure interne.

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	7	21	Ancona	8	16
Bolzano	10	25	Bari	10	21
Gorizia	9	23	Bologna	9	22
Padova	9	23	Cagliari	13	22
Pordenone	10	23	Firenze	11	24
Rovigo	6	23	Genova	13	24
Trento	8	24	Milano	11	23
Treviso	7	23	Napoli	12	22
Trieste	13	21	Palermo	15	21
Udine	11	24	Perugia	8	20
Venezia	10	18	Reggio Calabria	13	21
Verona	9	23	Roma Fiumicino	10	21
Vicenza	9	23	Torino	11	23

Programmi TV

Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
7.00 **TG1** Informazione
7.15 **Speciale Tg 1** Attualità
9.00 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.05 **Unomattina** Attualità
9.55 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Oggi è un altro giorno** Att.
15.55 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **La vita in diretta** Attualità. Condotto da Alberto Matano
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Migliori nemici** Film Drammatico. Di Robin Bissell. Con Sam Rockwell, Taraji P. Henson, Wes Bentley
23.50 **Porta a Porta** Attualità

Rai 2

13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.00 **In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"** Attualità
16.00 **Detto Fatto** Attualità
17.15 **Castle** Serie Tv
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **TG Sport Sera** Informazione
18.50 **LOL ;-)** Varietà
19.00 **Blue Bloods** Serie Tv
19.40 **The Good Doctor** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Volevo fare la rockstar** Serie Tv. Con Giuseppe Battiston, Valentina Bellè, Angela Finocchiaro
22.20 **Volevo fare la rockstar** Serie Tv
23.30 **Una Pezza di Lundini** Varietà
24.00 **Paradise - La finestra sullo Showbiz** Show
1.23 **Meteo 2** Attualità

Rai 3

10.30 **Spaziolibero** Attualità
10.40 **Elisir** Attualità
11.55 **Meteo 3** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.05 **Piazza Affari** Attualità
15.15 **#Maestri** Attualità
15.50 **Speciale Tg3: crisi Ucraina - Russia** Attualità
16.50 **TG3 - L.I.S.** Attualità
16.55 **Rai Parlamento Telegiornale**
17.00 **Aspettando Geo** Attualità
17.10 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.10 **Che succ3de?** Talk show.
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Chi l'ha visto?** Attualità.
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità
1.00 **Meteo 3** Attualità

Rai 4

6.20 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
7.20 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
8.05 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
8.10 **Fast Forward** Serie Tv
9.55 **Flashpoint** Serie Tv
11.25 **Criminal Minds** Serie Tv
12.55 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
14.35 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
16.45 **Flashpoint** Serie Tv
18.10 **Fast Forward** Serie Tv
19.50 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Perry Mason** Serie Tv. Con M.Rhys J.Rylance C.Chalk
22.20 **Perry Mason** Serie Tv
23.20 **Omicidio al Cairo** Film Thriller
1.10 **Fargo - La serie** Serie Tv
2.55 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
4.20 **Stranger Europe** Documentario
5.00 **The dark side** Documentario
5.40 **Delitti in Paradiso** Serie Tv

Rai 5

11.25 **Scrivere un classico nel Novecento: lo straniero di Albert Camus** Documentario
11.35 **Hugo Pratt** Documentario
12.35 **Prossima fermata, America** Documentario
13.35 **Y'Africa** Documentario
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.55 **Leocadia** Teatro
17.50 **Inventare Il Tempo** Musicale
18.45 **Scrivere un classico nel Novecento** Documentario
19.00 **Rai News - Giorno** Attualità
19.05 **Keith Haring: Street Art Boy** Documentario
20.00 **Prossima fermata, America** Documentario
21.00 **Concerto Ennio'S Dreams** Musicale
22.15 **Migrazioni. Viaggi musicali in Italia**
23.10 **The Doors: When You're Strange** Film
0.35 **Visioni** Musicale
0.45 **Rai News - Notte** Attualità
0.55 **Keith Haring: Street Art Boy** Documentario

Rete 4

6.00 **Don Luca** Serie Tv
6.25 **Tg4 Telegiornale** Info
6.45 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
7.35 **CHIPs** Serie Tv
8.35 **Miami Vice** Serie Tv
9.40 **Hazzard** Serie Tv
10.40 **Carabinieri** Fiction
11.55 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Speciale Tg4 - Diario Di Guerra** Attualità
16.45 **Uragano** Film Drammatico
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Controcorrente Prima Serata** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
0.50 **Il comandante e la cicogna** Film Commedia

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent
16.40 **L'Isola Dei Famosi** Reality. Condotto da Ilary Blasi
16.45 **Brave and Beautiful** Serie Tv
17.25 **Pomeriggio cinque** Attualità. Condotto da Barbara d'Urso
18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show. Condotto da Paolo Bonolis
19.55 **Tg5 Prima Pagina**
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza** Show
21.20 **Ultima Fermata** Reality. Con Simona Ventura
1.00 **Tg5 Notte** Attualità
1.35 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza** Show

Italia 1

6.45 **L'Ape Maia** Cartoni
7.15 **Spank Tenero Rubacuori** Cartoni
7.40 **Papà Gambalunga** Cartoni
8.10 **Kiss me Licia** Cartoni
8.40 **Chicago Fire** Serie Tv
9.35 **Chicago P.D.** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **La pupa e il secchione short** Show
13.10 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.15 **Sport Mediaset** Informazione. Condotto da Mino Taveri
14.00 **I Simpson** Cartoni
15.20 **The Big Bang Theory** Serie Tv
16.10 **The Goldbergs** Serie Tv
16.40 **Modern Family** Serie Tv
17.30 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **C.S.I. Miami** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Le Iene** Show. Con Teo Mammucari, Belen Rodriguez
1.05 **Miracle workers** Serie Tv

Iris

6.00 **Hazzard** Serie Tv
6.40 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
7.30 **Piovuto dal cielo** Film Commedia
9.20 **La donna del West** Film Western
11.30 **Il mio amico Kelly** Film Commedia
13.25 **Wyatt Earp** Film Western
17.25 **Land Shark - Rischio a Wall Street** Film Drammatico
19.15 **Hazzard** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Psycho** Film Giallo. Di Gus Van Sant. Con Vince Vaughn, Julianne Moore, Anne Heche
23.15 **Zodiac** Film Thriller
2.15 **Il mio amico Kelly** Film Commedia
3.40 **Ciaknews** Attualità
3.45 **Land Shark - Rischio a Wall Street** Film Drammatico
5.15 **Cinema** Film Drammatico

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Case in rendita** Case
8.00 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
10.15 **Love It or List It - Prendere o lasciare Australia** Case
11.15 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
11.30 **Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
12.30 **Maitre Chocolatier - Talenti in sfida** Cucina
13.30 **MasterChef Italia 6** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Love It or List It - Prendere o lasciare Australia** Case
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Tentacoli sulla città** Film Fantascienza
23.15 **Lo sguardo dell'altro** Film Drammatico
0.45 **Nerone e Poppea** Film Erotico
2.15 **Sesso prima degli esami** Documentario
3.00 **Hugh Hefner, il padre di Playboy** Documentario

Rai Scuola

12.30 **Memex** Rubrica
13.00 **Progetto Scienza**
13.05 **Le meraviglie della strategia**
14.00 **Progetto Scienza**
15.00 **Enciclopedia infinita**
16.00 **Digital World** Rubrica
16.30 **La scuola in tv** Rubrica
18.00 **La scuola in TV 2021**
18.30 **Inglese**
18.50 **Spot on the Map** Rubrica
19.00 **Enciclopedia infinita**
20.00 **La Scuola in tv** Rubrica
21.00 **Progetto Scienza**
21.30 **Progetto Scienza**

DMAX

11.30 **River Monsters: World Tour** Documentario
13.35 **A caccia di tesori**
15.35 **Lupi di mare: Nord vs Sud** Documentario
17.35 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
19.30 **Vado a vivere nel bosco**
21.25 **Falegnami ad alta quota** Documentario
22.20 **Falegnami ad alta quota** Documentario
23.15 **Basket Zone** Basket
23.45 **Unexplained Files** Doc.
1.30 **Mostri di questo mondo** Documentario

La 7

7.55 **Omnibus Meteo** Attualità
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Focus** Documentario
17.00 **Speciale Tg La7** Attualità
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità.
21.15 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi** Doc. Condotto da Andrea Purgatori
1.00 **Tg La7** Informazione

TV 8

13.30 **Un assassino in casa** Film Thriller
15.15 **La casa del cuore** Film Commedia
17.00 **Amore tra le vigne** Film Commedia
18.45 **MasterChef Italia** Talent
20.30 **Guess My Age - La sfida** Quiz - Game show
21.30 **Speravo de morì prima - La serie su Francesco Totti** Serie Tv
22.30 **Speravo de morì prima - La serie su Francesco Totti** Serie Tv
23.30 **Limitless** Film Fantascienza
1.30 **Decameron Pie** Film Com.

NOVE

6.00 **Donne mortali** Doc.
6.50 **Alta infedeltà** Reality
9.30 **Famiglie da incubo** Doc.
13.20 **Ho Vissuto Con Un Killer** Documentario
15.20 **Ombre e misteri** Società
17.15 **Sulle orme dell'assassino** Serie Tv
19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Segnali dal futuro** Film Fantasy
23.50 **La guerra dei mondi** Film Fantascienza

7 Gold Telepadova

12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7** Informazione
18.30 **Tackle** Rubrica sportiva
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Influencer di Stagione** Rubrica
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Diretta Stadio - Speciale Champions League** Rubrica sportiva
24.00 **Ticket Out** Film Thriller

Rete Veneta

8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest

13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

17.15 **Rugby Magazine** Rubrica
17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport F.V.G.** Sport
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Elettroshock** Evento
22.45 **Screenshot** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV

14.30 **Si Live sport** Attualità
15.00 **Pomeriggio Calcio** Calcio
16.00 **Tg News 24** Informazione
18.30 **Fvg Motori** Rubrica
19.00 **Tg News 24** Informazione
19.30 **Tg News 24 Sport** Info
19.45 **Tg News 24 - Tg Pordenone** Informazione
20.45 **Pillole di Fair play** Varietà
21.00 **PrimeDonne. Vladimira Zecchinel e Indira Fabbro** Attualità
21.45 **Music Social Machine** Musica
22.15 **Pillole di Fair play** Varietà
22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

Oggi la cosa che ti farà stare meglio sarà dedicarti a un'attività che ti faccia sentire utile, a una persona specifica o magari a un gruppo più ampio di persone, mettendo le tue considerevoli energie al servizio di un obiettivo comune. Il settore del lavoro è ovviamente quello in cui questo atteggiamento trova più facilmente il suo posto, ma sta a te individuare quello in cui per te sarà piacevole.

Toro dal 21/4 al 20/5

La Luna è in trigone al tuo segno e ti regala una tranquillità d'animo che rende più facile affrontare qualsiasi tipo di impegno o d'incombenza. Troverai con facilità il percorso che aggira gli ostacoli e che ti consente di godere anche degli aspetti molto favorevoli di Venere, Giove e Nettuno, che mettono a tua disposizione un capitale di armonia che ti rende affettuoso, ma anche fortunato.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Per te è una giornata che ha qualcosa di frivolo e leggero, dedicala ai tuoi capricci, così spesso relegati in secondo piano e trasformati in colpe da nascondere, quasi fossero peccati. Anche i capricci svolgono un loro ruolo e se non altro portano l'attenzione sulla relazione con il piacere, che non sempre trova il suo spazio. Avrai voglia di sentirti amato e coccolato, come pensi di riuscirci?

Cancro dal 22/6 al 22/7

La giornata è armoniosa e gradevole, troverai inaspettatamente soluzioni a questioni rimaste in sospeso e ti sorprenderai della facilità con cui le puoi risolvere, senza necessità di combattere o fare prove di forza. Anzi, la via che ti suggeriscono i pianeti oggi è quella della minima resistenza, in cui tutto segue un percorso fluido, morbido, e le tue azioni sembrano quasi una dolce carezza.

Leone dal 23/7 al 23/8

Il sestile tra il Sole e Saturno per te è una bellissima notizia, dentro di te trovi l'autorevolezza che ti consente di superare uno scoglio, un elemento di attrito che ti aveva rallentato, rendendo complesse anche situazioni semplici e apparentemente scontate. Attraverso questo aspetto si coniugano il rigore, che per te è imprescindibile, e la fiducia nella tua visione, sempre lucida e generosa.

Vergine dal 24/8 al 22/9

C'è un gioco di sponda tra i vari pianeti che sembra volerti favorire, aiutandoti ad associare in maniera piacevole intuizione e pensiero e suggerendoti soluzioni inaspettate e sorprendenti. Si sciolgono eventuali tensioni nella vita di relazione, inserendo degli elementi che ti fanno sentire più libero e quindi più disponibile. Nel corso della giornata, prevarrà comunque un atteggiamento amorevole.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

La configurazione odierna sembra volerti indurre a concederti un momento unicamente per te, lontano da quello che ti sollecita e richiede la tua presenza. Le emozioni, in una sorta di alta marea, si intensificano e tu ti scopri più sensibile a mille piccole cose apparentemente secondarie, che improvvisamente risuonano con maggiore intensità. Regalati un momento da trascorrere in pace, lontano da tutti.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Per te quella di oggi è una giornata gradevole perché le tensioni e le preoccupazioni che ultimamente ti assillano, creando una pressione che ti affatica, oggi passano in secondo piano. Non hai più quell'impressione che la vita intenda stanarti, obbligandoti a uscire allo scoperto con decisioni drastiche. Oggi il cielo ti suggerisce la morbidezza, riceverai segni di affetto e ne sarai sorpreso.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Se in questo ultimo periodo hai percepito attorno a te una sorta di chiusura nei tuoi confronti, una disponibilità tiepida che non ti faceva sentire a tuo agio, oggi scoprirai che gli altri apprezzano il tuo punto di vista e il tuo modo di fare. Questo rende possibile per te passare dalla teoria all'azione, individuando le persone con cui collaborare e che possono essere tuoi compagni di viaggio.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Quasi nulla ti è avverso, le cose si orientano in una direzione a te favorevole e sarà facile trovare la strada da seguire per raggiungere i tuoi obiettivi o fare dei passi significativi per avvicinarti. Negli atteggiamenti delle persone che fanno parte del tuo quotidiano potrai leggere gesti di affetto nei tuoi confronti, che ti faranno sentire amato, consentendoti di fidarti e contare su di loro.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Il bel sestile tra il Sole e Saturno ti fa capire che la fase della rigidità e della severità giunge al suo termine, adesso quel rigore si trasforma in azione, in capacità di realizzare quello su cui nelle scorse settimane hai lungamente ragionato senza trovare lo sbocco concreto che desideri. È un po' come se oggi girassi la chiavetta e il motore si mettesse in marcia: prendi il volante e vai!

Pesci dal 20/2 al 20/3

Oggi i pianeti ti suggeriscono di aprire bene gli occhi, o piuttosto le antenne: c'è un incontro davvero particolare che potrebbe aprirti porte che finora non riuscivi a capire come varcare. Ma non è detto che si tratti di qualcosa che ha a che vedere con il lavoro, forse stiamo invece parlando della vita affettiva, di una dimensione intima che viene in primissimo piano e ti riempie di gioia.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 12/04/2022 LOTTO

Bari	61	44	50	41	30
Cagliari	68	4	47	25	78
Firenze	1	35	2	53	69
Genova	90	73	71	82	81
Milano	39	21	72	47	38
Napoli	58	16	86	25	39
Palermo	5	33	27	53	54
Roma	18	20	69	25	78
Torino	25	50	41	69	36
Venezia	10	43	40	82	88
Nazionale	27	17	66	60	34

SuperEnalotto — Jolly

74 15 51 77 32 27 — Jolly 44

Montepremi	90.830.745,58 €	Jackpot	185.786.828,18 €
6	- €	4	318,92 €
5+1	- €	3	26,07 €
5	30.263,51 €	2	5,56 €

CONCORSO DEL 12/04/2022

SuperStar — Super Star 22

6	- €	3	2.607,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	31.892,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«IL RISULTATO DELLE ELEZIONI FRANCESI SIGNIFICA CHE IL NAZIONALISMO E IL POPULISMO SONO ANCORA FORTI. UNA IMPOSTAZIONE LIBERALE, EUROPEISTA, VINCE SOLO SE RIESCE A RACCOGLIERE ANCHE LE ISTANZE CHE SONO STATE INCARNATE DALLA SINISTRA».

Andrea Orlando *ministro del Lavoro*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e il conflitto

La guerra, l' invasione russa dell'Ucraina e le ambiguità (prevedibili) dell'Anpi

Roberto Papetti

*Egregio direttore,
sono a dir poco stupito dall'atteggiamento sulla guerra in Ucraina dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia, meglio nota come Anpi. Prima c'è stata l'incredibile presa di posizione, giustamente definita "oscena" da esponenti della stessa sinistra, sulla strage di Bucha, dove non solo non c'era una parola di condanna nei confronti dei russi, ma in cui si metteva persino in dubbio la loro responsabilità sull'eccidio. Poi il manifesto per il 25 aprile con le bandiere italiane sbagliate (e invece nessuna bandiera ucraina) e lo slogan: "L'Italia ripudia la guerra". Ora, a parte l'aspetto un po' paradossale di un'associazione di ex combattenti per la libertà che ripudia la guerra, ma vogliamo dire che c'è qualcuno, con un nome e cognome, che la guerra l'ha scatenata e voluta e un altro che si difende e che ha tutto il diritto di farlo e che andrebbe aiutato e sostenuto, a maggior ragione da chi vorrebbe rappresentare i valori della Resistenza?*

Luigi Andreuzza
Treviso

Caro lettore,
la posizione dell'Anpi sulla guerra in Ucraina è apparsa da subito piuttosto incerta e condizionata dalla malcelata esigenza del suo gruppo dirigente nazionale di apparire equidistante rispetto alle forze in campo. Non a caso anche all'interno dell'Associazione si è sviluppato un forte dibattito su questo tema. Confesso però che faccio fatica a sorprendermi o a scandalizzarmi per tutto ciò. Nel senso che non mi aspettavo nulla di diverso. Non metto in dubbio il genuino sentimento di molti iscritti, ma nella realtà l'Anpi da tempo è diventato il punto di riferimento di una sinistra vetero-radicale che non si riconosce negli attuali partiti e che ha trovato la sua cittadinanza in questa associazione dove, per ovvie ragioni anagrafiche, di autentici ex partigiani ce ne sono ormai pochini. Non credo sia casuale il fatto che l'attuale presidente dell'associazione sia un ex senatore cossuttiano, cioè un esponente di quell'ala dell'ex Pci che mai accetto' di rescindere i legami con l'Urss e ha continuato a definirsi "comunista". Le ideologie sono morte, i Muri sono cadute e gli equilibri geopolitici cambiati, ma sopravvivono i pregiudizi e l'incapacità di fare i conti con la storia, anche con la propria. C'è sempre chi è convinto che i semi delle crisi che il mondo sta vivendo in questi anni, sia dal punto di vista della sicurezza che delle disuguaglianze economiche, siano stati gettati dall'Occidente e dagli Stati Uniti, e continua a rivendicare questa lettura. La posizione dell'Anpi riflette questo modo unilaterale di vedere la realtà: una visione sostanzialmente anti-occidentale. E da questo derivano anche comunicati ponziopilateschi come quella sulla strage di Bucha, dove l'associazione oltre a non citare mai nè la Russia nè Putin, condanna il massacro ma «in attesa di sapere cosa è avvenuto e chi sono i responsabili». Come se questo fosse un mistero. Una presa di posizione di questo genere non deriva dal legittimo esercizio del dubbio, ma dall'incapacità o dalla non volontà di prendere posizione su un conflitto che non vede due belligeranti sullo stesso piano, politico e morale, ma l'invasione di un Paese civile che voleva scegliere il proprio futuro, da parte di uno Stato imperiale. E questo Stato è la Russia di Putin. Basterebbe che anche l'Anpi ne prendesse atto.

La guerra in Ucraina / 1

Un tavolo mondiale per fermare l'orrore

Le scrivo per testimoniare tutta la sofferenza che provo per quello che succede in Ucraina. Una guerra così assurda, ingiusta e crudele che sta travolgendo anche tutte le nostre certezze e sicurezze. Secondo me, l'unica soluzione giusta è un atto di coraggio e responsabilità nel proporre un tavolo mondiale attorno al quale siano presenti tutti i governanti della terra per un confronto che conduca a delle conclusioni comuni per il bene di tutta l'umanità. La nostra madre terra è di tutti e ognuno ha a sufficienza per vivere in pace. Purtroppo la storia, maestra di verità, ha dimostrato che non è così, ma è sempre stata dominata dall'uomo creando conflitti e domini a favore dei più forti e schiavizzando i più deboli. Ora, in un mondo più consapevole dei propri diritti, si è sviluppato un profondo desiderio di pace, di libertà, di verità, di trasparenza, di eguaglianza, di solidarietà, di giustizia che ci fa vivere nella speranza di un mondo migliore per i nostri figli e nipoti. La guerra in Ucraina ci ha aperto gli occhi e il cuore a tante sofferenze nel mondo.

Luisa Cammarata
Lido di Venezia

La guerra in Ucraina / 2

Lo stop subito unico fronte su cui schierarsi

Una ragazza ucraina di 17 anni, da 12 in Italia, alla giornalista che le chiedeva come stesse vivendo l'esperienza della guerra rispondeva stamattina su Radiouno "Male..vedere il proprio Paese autodistruggersi ..". Gli ucraini che amano il proprio Paese non possono che ritenere inaccettabile non solo quanto sta accadendo ma anche i pregiudizi su cui affondano le diverse prese di posizione, contrapposte, che riguardano presente e futuro del loro Paese, tanto di chi , per giustificare l'operazione speciale invoca la memoria della Grande Russia, quanto di chi fa dell'Ucraina il baluardo della difesa della libertà garantita dalle democrazie occidentali. Solo la cessazione delle ostilità, la tregua invocata dal Santo Padre per l'imminente Pasqua con la speranza che le armi non riprendano a sparare da lunedì, può placare l'angoscia di chi ama non solo l'Ucraina, ma tutti i paesi dilaniati dall'immondezzaio che ogni guerra porta con sé. Giorno dopo giorno le cronache dai fronti di guerra inducono a chiedersi come sia stato possibile, a 77 anni dalla fine della 2a guerra mondiale e a nemmeno 25 da quella dell'ex Jugoslavia, dimenticare lo scempio di annessi e connessi che le guerre del '900 portano con sé. Potrà la forza dell'amore per l'Ucraina avere ragione dell'insensata barbarie di questa guerra? Se c'è un fronte su cui schierarsi oggi è quello per far cessare con effetto immediato perdite di vite umane e distruzioni.

Giuseppe Barbanti
Mestre

La guerra in Ucraina / 3

"Giustiziati", parola usata a sproposito

Da qualche tempo si usa fuori luogo un temine: Giustiziato o Giustiziati. Il tale è stato trovato morto Giustiziato dalla mafia. Sono stati trovati molti cadaveri di ucraini, comprese donne e bambini, Giustiziati dai soldati russi. Ma scherziamo? Un essere umano viene Giustiziato (e personalmente sono contrario alla pena di morte) nel caso in cui venga applicata una sentenza, emessa nei gradi previsti, da un tribunale. Altrimenti siamo di fronte ad omicidio. E il termine da usare non è giustiziato ma assassinato! E chi lo ha fatto non è un giustiziere ma un becero assassino.

Luigi Barbieri

La guerra in Ucraina / 4

Ma l'Occidente vuole la pace?

Come obiettore di coscienza ripudio la guerra e quindi condanno le scelte fatte dalla Russia in queste settimane; ho seri dubbi però sul fatto che i governi occidentali siano dalla parte della pace. Sono andato a rileggermi la lettera che mi avete pubblicato il 12-02-2015 dove scrivevo che Obama stava alimentando un conflitto in Ucraina per venderci i prodotti energetici americani. Sono passati 7 anni ma ci siamo arrivati. E mentre la propaganda ci fa vedere ogni giorno immagini orribili per far crescere in noi l'odio per i russi, ci dimentichiamo che le vittime di questa situazione, oltre al popolo ucraino, sono proprio i giovani soldati mandati a morire. Intanto il nostro parlamento applaude a chi inneggia alla terza guerra mondiale e discute su come indebitarci per acquistare armi. Purtroppo devo constatare che questa guerra è tornata comoda a troppi governi che continuano a versare benzina sul fuoco... questo non fa presagire nulla di buono. Se è vero che è stato Putin ad accendere la miccia di questa bomba, credo proprio che il petardo fosse stato ben confezionato da tempo, e con la complicità degli stessi che ora si stracciano le vesti difronte a tanta violenza!

Fabio Rossi
Sarmede (TV)

I costi dell'energia

Rincari dovuti ad avidi concittadini europei

Il prezzo del gas aumenta non perché ne arriva meno; la Russia continua ad assicurare le forniture giornaliere con regolarità. A far aumentare i prezzi dell'energia e a strozzare famiglie e imprese non è lo zar Vladimir Putin, ma qualche avido concittadino europeo che sulla crisi geopolitica sta lucrando denaro sonante. Il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, se ne esce con un tetto massimo al costo del metano e con fornitori alternativi per evitare il ricatto russo. Una frase quest'ultima che ha innescato, però, l'ennesima critica da parte di Mosca: «Non è la Russia a ricattare l'Europa con il gas, ma piuttosto è l'Ue che ricatta la Russia con sanzioni e forniture di armi a Kiev», ha detto la portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova. Intanto Mario Draghi, per smarcarsi dalla dipendenza di Mosca, va in tour in Algeria, Angola, Mozambico e Congo, tutti Paesi "amici" di Mosca e che all'Onu si sono rifiutati di votare contro il Cremlino.

Antonio Cascone
Padova

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE: **Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE: **Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE: **Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE: **Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI: **Alessandro Caltagirone, Fabio Corsico, Mario Delfini, Gianni Mion, Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 12/4/2022 è stata di **47.291**

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL SITO WWW.GAZZETTINO.IT

Tir fermo lungo la Castellana: autista morto sul volante

A bordo di un Tir fermo sulla Castellana all'altezza di Castelfranco i carabinieri hanno trovato il cadavere dell'autista, un 54enne ungherese, riverso sul volante

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

A4, sette schianti in autostrada nel tratto maledetto

I camionisti viaggiano così vicini l'uno con l'altro al punto che quando frenano si attaccano poi come cozze... Quindi non date la colpa all'autostrada (shopUser164542_GZ)

Mercoledì 13 Aprile 2022
www.gazzettino.it

Il commento

Perchè pace non sia una parola insignificante

Ferdinando Adornato

segue dalla prima pagina

(...) Purtroppo, anche in questo caso, si tratta di una guerra insensata. E c'è un documento che lo prova. Un testo dell'aprile del 1963. L'ha scritto un italiano di Bergamo, uno degli italiani più amati dal nostro popolo: Giovanni XXIII. Il documento si chiama Pacem in Terris, l'enciclica che papa Roncalli pubblicò due mesi prima di morire dedicata alla «pace fra tutte le genti». Ecco il cuore della sua tesi: «La pace rimane solo suono di parole, se non è fondata su quell'ordine che il presente documento ha tracciato con fiduciosa speranza: ordine fondato sulla verità, costruito secondo giustizia, vivificato e integrato dalla carità e posto in atto nella libertà». Parole forti, rese ancora più chiare nel brano rivolto all'Onu, laddove Giovanni XXIII auspica che tutti gli esseri umani possano un giorno trovare in quell'organizzazione «una tutela efficace in ordine ai diritti che scaturiscono immediatamente dalla loro dignità di persone; e che perciò sono diritti universali, inviolabili, inalienabili».

Non sono pensieri di un dottrinario teocon di George Bush. No, parla il "papa buono" e ci dice, con severa chiarezza, che è un'illusione pensare che possa esserci pace tra gli uomini dove sia negata la libertà, dove non si pratichi giustizia, dove si calpestino i diritti inalienabili della dignità della persona. Pace e libertà sono quindi sinonimi. Simul stabunt, simul cadent. Altrimenti la parola pace rimane soltanto, dice il Papa, un insignificante suono. Ogni autentico pacifismo dovrebbe fare di questo concetto la propria bandiera e rifuggire per sempre da quella doppia morale che, se un tempo faceva ritenere sacrosanto che Cina e Urss rifornissero di armi gli eroici vietnamiti, oggi invece giudica folle inviare armi agli eroici ucraini. Si crea così una sorta di "qualunquismo della pace" in cui carnefici e vittime, aggressori e aggrediti si confondono in uno specchio deforme che annulla la distinzione tra Bene e Male.

Ma c'è di più. Siamo sicuri che la "resistenza ucraina" non sia anche la nostra resistenza? Che la libertà e la dignità per le quali si batte il popolo di Zelensky non rappresentino anche la nostra libertà e dignità? Si tratta di domande decisive: parte dell'opinione pubblica europea, infatti, corre il rischio di considerarla una guerra "lontana", alla stregua dell'Afghanistan, magari figlia di vecchie eredità del patto di Varsavia che non ci riguardano. Dimenticando che, viceversa, siamo di fronte a un barbaro conflitto nel cuore dell'Europa che, perciò stesso, chiama in causa direttamente noi. Non c'è bisogno di essere strateghi di geopolitica per capire che, con l'invasione russa, è partita una sfida cruciale tra autocrazie e democrazie.

Nel 2014 abbiamo fatto finto di niente. Oggi, per fortuna, non abbiamo commesso lo stesso errore. Allora ha ragione Draghi a fustigare gli scettici: la pace e la vita degli ucraini valgono più di un condizionatore. Ma aggiungerei che la nostra stessa way of life di domani vale più di un condizionatore oggi. In altri termini, se vincesse il modello autocratico, anche il welfare delle nostre società subirebbe certamente contraccolpi. Perciò i sacrifici che siamo e saremo chiamati a fare non sono "solo" per gli ucraini, ma anche per noi stessi. Perché il nostro sistema di vita non sia messo in discussione. Appunto: pace, libertà e benessere camminano con le stesse scarpe.

Nessuno - né Macron, né Erdogan, né Bennet - è finora riuscito a costringere Mosca a un "negoziato" cui pure Zelenski non si è mai rifiutato, disposto alla neutralità e perfino a trattare, come ha più volte detto, su Donbass e Crimea. Ma Putin non vuole, perché per lui trattare adesso, dopo la ritirata da Kiev, significherebbe perdere quella che ha sempre considerato una sfida all'Occidente e ai suoi valori, che egli ritiene ormai al tramonto. E il fatto che sia tornato a circolare tra noi il pensiero che è «meglio vivere in dittatura che morire» sembrerebbe dargli qualche ragione. Ma questo slogan non fa parte dei valori dell'Occidente. Le nostre terre sono cresciute coltivando l'idea opposta: che è meglio morire piuttosto che vivere schiavi, senza libertà e dignità. Proprio i valori rivendicati dalla "Pacem in Terris" che oggi vengono difesi dal popolo ucraino. Anche a nostro nome.

La vignetta

Osservatorio

L'ora della parità di genere anche tra i bevitori di vino

Massimo Donà*

Una cosa è certa: l'essere umano non ha bisogno di bere vino per vivere. Basterebbe una determinata quantità d'acqua, e la sopravvivenza sarebbe senz'altro garantita. Perché allora sentiamo tutti (a parte gli astemi) un insopprimibile bisogno di bere vino? Diciamo anzitutto che questo accade da parecchi secoli: anzi, un tempo il vino rivestiva agli occhi degli "intellettuali" un profondo valore simbolico. Si pensi solo ai miti che i Greci avrebbero costruito intorno al vino: si pensi a Dioniso e alle sue molteplici disavventure... il due volte nato, figlio di un rapporto illecito (tra un Dio e una donna), caratterizzato da una personalità quanto meno doppia. Magnificato ed eternato da Euripide nelle "Baccanti". Ancora oggi, d'altro canto, il vino è quanto meno doppio: oggetto di ricerca esperienziale raffinata o semplice occasione di 'sballo'. Forse per lo sballo i giovani preferiscono i superalcolici... ma non è così chiaro. Anche l'indagine effettuata da Demos ce lo mostra con grande chiarezza: che il vino si dice in molti modi. Come l'essere per Aristotele. Il vino, cioè, viene 'studiato'; e il modo di rapportarsi a tale alimento diventa non di rado oggetto di studi e seminari dove rinomati sommelier insegnano come si beve. Insomma, non basta più riempire il bicchiere e svuotarlo avidamente. E non sono certo pochi i giovani che vogliono di buon grado 'educarsi' ad apprezzare e riconoscere il nettare degli Dèi. A riconoscerne le mille sfumature, la provenienza, le caratteristiche. Ma non sono pochi neppure coloro che bevono cercando lo sballo, e basta. Come non ammetterlo? Lo vediamo ogni fine settimana. Nei locali più o meno alla moda.... Dove, più ancora che il vino, è richiesto lo spritz, nelle sue molteplici versioni. In genere, comunque, si preferisce il rosso; la ricerca di Demos lo mostra con grande evidenza. E chi beve con una certa frequenza è il 34 per cento degli intervistati. Insomma, il vino è ormai diventato una pratica molto molto diffusa. E non solo tra i lavoratori, che, come sottolineava Baudelaire, cercano nel vino un po' di provvidenziale ristoro; quasi una spinta che li aiuti a ritrovare le energie consumate dopo una giornata di duro lavoro. Ma soprattutto tra i giovani, gli studenti e le donne. Ormai, infatti, la parità di genere ha preso piede anche tra i consumatori di vino. La donna non si vergogna più di bere; e fa bene, ovviamente. Quel che conta, però, è che le masse che ogni anno invadono i padiglioni di Vinitaly non raggiungano Verona solo per riempirsi di alcol e sentirsi un po' più disinibiti del solito, ma che lo facciano tenendo a mente quel che il vino è stato per Euripide, per Saffo, per Platone e per Baudelaire; ma anche per Kierkegaard o per Mario Soldati. Cioè: sinonimo di civiltà e condizione per una corretta comprensione della straordinaria 'singolarità' che caratterizza la natura umana.

**filofoso*

38 anni dopo Con stola e strass stima fino a 200mila dollari

All'asta il vestito di Madonna in "Material girl"

L'iconico vestito di raso rosa che Madonna indossò nel video di "Material girl", nel 1984, va all'asta a New York. Sarà in vendita dal 20 al 22 maggio all'Hard Rock Cafè e online sul sito Julien's Auctions. Un portavoce della casa d'aste ha spiegato che il lotto oltre all'abito comprende una stola in finta pelliccia bianca, guanti da opera e braccialetti di strass, ed è stimato tra i 100.000 e i 200.000 dollari. Il video di Material Girl, che quest'anno celebra il 38/o anniversario, è stato ispirato da una scena di Marilyn Monroe nel film "Gli uomini preferiscono le bionde" del 1953. L'abito di Madonna è uno degli oggetti principali dell'asta "Music Icons".

Corona Levoni.
Cotto *reale.*
Si chiama Alta Qualità Corona: è l'espressione più nobile del prosciutto cotto secondo Levoni.
Lo facciamo con cura, partendo solo da cosce selezionate di suino 100% italiano.
Lo riconoscerete dalle fette tenere e ricche, dal dolce sapore fragrante con note delicate di spezie.
Cotto Corona. Quando è Levoni, l'Alta Qualità è reale.
LEVONI
CORONA CORONA
CORONA CORONA
LEVONI
LEVONI
ORGOGLIOSAMENTE BUONI
Nelle migliori salumerie

IL GAZZETTINO | Mercoledì 13, Aprile 2022

San Martino I, papa e martire. San Martino I, papa e martire, che condannò nel Sinodo Lateranense l'eresia monotelita.

Il Sole Sorge 6.23 Tramonta 19.50

AFRICA UNITE AL MUSIC IN VILLAGE E ALLA ONE LOVE REUNION DI APRILIA MARITTIMA

A pagina XIV

Palio teatrale
L'edizione 2022 si apre al rap con il laboratorio di Dj Tubet

A pagina XIV

Calcio serie A
Tegola sull'Udinese Beto fuori per 15 giorni

Lesione al flessore della gamba destra: bomber Beto dovrà fermarsi per due settimane (almeno) nel momento clou della stagione.

Alle pagine X e XI

Stagionali spariti: «Paghiamoli di più»

▶Bar e ristoranti friulani trovano solo personale straniero In crisi anche industria ed edilizia. Aprile, assunzioni -14,6%

▶Il ristoratore "stellato" e leader della Fipe, Dal Mas: «Turni massacranti e pochi giorni liberi, il sacrificio va ricompensato»

Il quadro è quello sintetizzato da un numero: meno 14,8 per cento di assunzioni nel manifatturiero rispetto a marzo. Un calo che fa retrocedere in secondo piano il +9% rispetto all'aprile del 2021. Ma allora era zona rossa. Il caso specifico, invece, riguarda un settore - quello della ristorazione e dell'alberghiero - che dichiara lo stato di allerta: non si trovano lavoratori stagionali, e la prossima estate rischia di essere salvata solamente dal personale extracomunitario, profughi ucraini inclusi. E il ristoratore fa mea culpa: «Dobbiamo pagarli di più, i turni sono massacranti».

Agrusti a pagina II

L'intervista
L'imprenditore Cason: «Civibank resti al territorio»

L'imprenditore veneto Simone Cason, candidato consigliere nella lista presentata dal Cda uscente, difende a spada tratta l'autonomia dell'istituto cividalese al centro di un'Opa lanciata da Sparkasse: «Rappresenta il territorio. Andiamo avanti».

Lanfrit a pagina 17

Il caso. I costi alti rischiano di vanificare i record di vendite

Caro-vetro, il vino non trova bottiglie

Il pericolo è concreto, con un allarme che suona proprio nei giorni caldi di Vinitaly, che per i produttori di vino sono come il Natale: le aziende rischiano di non avere le bottiglie per imbottigliare i prodotti nati dalla vendemmia del 2021.

A pagina III

La missione
Fedriga tra Vinitaly e turismo «Friuli al top»

In un contesto complicato, ieri il presidente regionale Massimiliano Fedriga ha visitato lo stand friulano di Vinitaly a Verona. Sempre ieri, ma a Milano, il presidente Fedriga ha presenziato alla Borsa internazionale del turismo (Bit), durante la quale è stata presentata la prima edizione della guida internazionale del Fvg edita da Lonely planet. Il turismo estivo è già ai livelli del 2019.

A pagina III

Automotive
Auto tedesca in frenata fornitori friulani a rischio stop

Le ricadute del conflitto in Ucraiana ora si fanno sentire sull'automotive. A risentirne è il sistema della subfornitura che ha legami molto forti con il settore dell'auto tedesco. Una rete fatta di aziende più grandi e una miriade di piccole imprese che cominciano ad andare in sofferenza per la mancanza di ordini. E in molti casi si è già avviata la richiesta di cassa integrazione ordinaria.

Lisetto a pagina IV

L'intervista fuori ordinanza / 19
«Non vorrei vivere altrove il Friuli offre tutto quello che si può desiderare»

Diplomato geometra al Marinoni di Udine, il sindaco Marco Chiapolino di Forgaria nel Friuli lavora nell'azienda di famiglia.

Se lo invitano ad una festa non sa dire di no: è questa quella che considera la sua principale "debolezza".

Non vorrebbe vivere da nessun'altra parte, perché la nostra terra, il Friuli, dice, offre tutto quello che si può desiderare a chi ci abita.

Tavosanis a pagina IX

Dopo l'appello
«Termocamere donate da un tedesco a mio figlio in guerra»

A fine marzo, aveva lanciato un appello anche in Friuli per cercare di aprire dei canali per far arrivare termocamere e medicinali salvavita al figlio Pavel che sta combattendo in Ucraina. E, alla fine, il suo Sos di padre non si è disperso nel web.

A pagina VI

Gianni Bravo: la nostra Pepita ci ha salvato dal fuoco

«Brava Pepi. Davvero una cagnolina eccezionale. Ha salvato i suoi padroni e tante altre persone». Dopo lo scampato pericolo, l'inconsapevole eroina a quattro zampe abbaia fragorosamente, accucciata sulle gambe di Gianni Bravo, nella casa di Grado, che l'ex presidente della Camera di commercio di Udine ha raggiunto assieme alla moglie Gina dopo la disavventura accaduta nella loro abitazione di Gorizia.

La bassottina di 5 anni, che in passato aveva anche sentito le scosse di terremoto in "anticipo", stavolta si è rivelata provvidenziale.

A pagina VII

RITRATTO L'ex presidente camerale con la bassottina

Cultura
Ritorna il Far East Film Festival dal vivo Il "Gelso d'oro" al regista Takeshi Kitano

Dopo due anni difficili, il Far East Film Festival torna alla sua formula originaria al Teatro Giovanni da Udine, dal 22 al 30 aprile. Il ritorno alla "normalità" sarà festeggiato con un grandissimo ospite: Takeshi Kitano, vincitore del Leone d'Oro nel 1997 e del Leone d'argento nel 2003, al quale verrà consegnato il premio Gelso d'Oro.

Pilotto a pagina 19

OSPITE Takeshi Kitano

L'economia in crisi

CORTO CIRCUITO

Il quadro è quello sintetizzato da un numero: meno 14,8 per cento di assunzioni nel manifatturiero rispetto a marzo. Un calo che fa retrocedere in secondo piano il +9% rispetto all'aprile del 2021. Ma allora era zona rossa. Il caso specifico, invece, riguarda un settore - quello della ristorazione e dell'alberghiero - che dichiara lo stato di allerta: non si trovano lavoratori stagionali, e la prossima estate rischia di essere salvata solamente dal personale extracomunitario, profughi ucraini inclusi.

IL NODO

In Friuli Venezia Giulia mancano migliaia di lavoratori stagionali. E non c'è quasi più tempo per trovarli. In cima alla lista, cuochi e camerieri. Quindi personale di cucina e di sala. L'allarme è rilanciato dalla Fipe ma è generalizzato. Le scuole specializzate non riescono a coprire nemmeno il 10 per cento della domanda e il lavoro estivo (generalmente semestrale) non sembra più essere attraente soprattutto per i giovani. Ritmi troppo alti, zero giorni liberi, stipendi in proporzione troppo bassi. E poche tutele per il futuro. L'impatto in questo caso è ancora quello del Covid, la sua onda lunga. Perché molti, quando i bar e i ristoranti erano chiusi, hanno scelto di voltare pagina e di cambiare del tutto lavoro. Senza mai più tornare indietro. E oggi in regione un ristorante su due dichiara di iniziare la stagione estiva senza la quota di personale di cui avrebbe bisogno.

LO STUDIO

Sono 7.690 le entrate di personale previste complessivamente dalle imprese del Fvg ad aprile, anche se cominciano a delinearsi i primi effetti della crisi in Ucraina e della significativa crescita dei costi energetici e delle materie, soprattutto sulle imprese manifatturiere. Le elaborazioni regionali realizzate dal Centro Studi Camera di Commercio Pn-Ud sul Bollettino del Sistema informativo Excelsior, mostra infatti una riduzione del 14,8% delle entrate previste dal settore manifatturiero rispetto a marzo (-380), contemporaneamente registrando un +9% in confronto invece con un anno fa (+180). Anche le costruzioni registrano una frenata (-14,3% rispetto a marzo e -3,2% su 12 mesi fa). I servizi risultano invece in crescita del 3,1% sul mese (+150) e del 26,8% sull'anno (+1.040), grazie soprattutto alla ripresa del settore turistico (+390 sul mese ossia +35,1%; +920 sull'anno ossia +158%). Positiva, anche se in maniera più contenuta, la domanda nel commercio (rispettivamente +5,9% e +4,7%), sebbene la rapida crescita dell'inflazione incida negativamente sulle aspettative del comparto per i prossimi mesi. Considerando il totale dei settori economici, le previsioni di assunzione ad aprile registrerebbero un calo del 4,2% rispetto a marzo scorso (-340 entrate) e un aumento del 18,5% rispetto ad aprile 2021 (+1.200). L'industria ricerca circa 2.780 lavoratori. Le imprese della manifattura e public utilities prevedono 2.180 entrate, seguite poi dalle imprese del settore costruzioni (600). Sono invece 4.920 le opportunità di lavoro offerte dalle imprese dei servizi. Nel complesso il flusso delle assunzioni è caratterizzato da una prevalenza di contratti a tempo determinato con il 54% del totale. Si attesta complessivamente a 50,4% la quota di assunzioni per cui le imprese dichiarano difficoltà di reperimento (10,4 punti percentuali in più rispetto ad aprile 2021), che sale al 60,2% per operai specializzati e conduttori di impianti e macchine e al 55,2% per dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici. Le figure per cui la difficoltà di reperimento supera la soglia del 65% sono nell'ordine: personale generico nelle costruzioni (96,4%), tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione (74,2%), operai specializzati nelle industrie del legno e della carta (71,6%), dirigenti e direttori (69,2%), farmacisti, biologi e altri specialisti delle scienze della vita (66,7%), operai specializzati in altre attività industriali (66,7%).

M.A.

I numeri del lavoro in Friuli Venezia Giulia ad aprile 2022

Lavoratori previsti in entrata dalle imprese

Settore	Lavoratori
Costruzioni	600
Servizi alle persone	870
Commercio	900
Servizi di alloggio e ristorazione, servizi turistici	1.500
Servizi alle imprese	1.650
Industria manifatturiera e public utilities	2.180

Le figure professionali più difficili da trovare

Figura	%
Operai specializzati in altre attività industriali	66,7%
Farmacisti, biologi e altri specialisti delle scienze della vita	66,7%
Dirigenti e direttori	69,2%
Operai specializzati nelle industrie del legno e della carta	71,6%
Tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione	74,2%
Personale generico nel settore costruzioni	96,4%

I contratti previsti per le entrate

Contratto	%
A tempo determinato	54%
A tempo indeterminato	18%
Somministrazione	14%
Apprendistato	5%
Altri contratti non dipendenti	6%
Collaboratori co.co.	1%
Altri contratti dipendenti	2%

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati Excelsior - Unioncamere

L'Ego-Hub

IL CASO Nei ristoranti mancano cuochi e camerieri

Non si trovano stagionali Giovani in fuga dal lavoro

▸Ristoranti e bar "salvati" dagli stranieri. Soffrono anche industria ed edilizia
Ad aprile -14,6% di assunzioni. Un'impresa su due fatica a trovare addetti

Il ristoratore: «Colpa nostra Sarebbe ora di pagare un po' di più questi mestieri»

L'OPINIONE Il sommelier del ristorante stellato "La Primula" è anche il numero uno locale della Fipe ristoratori: sua l'analisi sul momento occupazionale

IL MESSAGGIO

Pierangelo Dal Mas, oltre che volto storico del ristorante stellato "La Primula" (a San Quirino), è anche leader della Fipe ristoratori locale. La sua riflessione sul tema parte da un aneddoto e arriva un punto che di solito è difficile "estorcere" da un protagonista del settore. L'aneddoto è questo: «Una ragazza lavorava per me prima della pandemia. Con le chiusure ha scelto di cambiare. Ora lavora in un supermercato». È la fotografia della situazione, che certifica la fuga dal mondo della ristorazione. Poi però arriva la stoccata. «È vero - spiega Dal Mas -, non si trovano più stagionali ed è un'emergenza vera che mette a rischio l'estate. Ma la colpa è anche nostra, dei ristoratori tutti. Dovremmo pagare di più i lavoratori stagionali. La categoria inizia a rendersene conto. Gli stipendi sono troppo bassi: si parla di impegni semestrali a 2mila, massimo 2.500 euro. Poi per il resto dell'anno ti devi spostare in montagna se vuoi continuare. E non ci sono giorni liberi: si lavora sette su sette». Insomma, il gioco non vale la candela. Non più. Considerati anche i ritmi giornalieri che sforano anche di molto le otto ore di lavoro.

«Poi però ci sono anche altri problemi - spiega ancora il sommelier del ristorante stellato della provincia di Pordenone -. Crediamo sia finita quelle che abbiamo sempre ritenuto come l'onda lunga di Masterchef. A causa anche della pandemia si è affievolita la passione per il settore della ristorazione. E la tendenza la vediamo già a partire dalle scuole professionalizzanti». Lo Ial e il Flora, per restare nella stessa provincia da cui proviene Dal Mas. «Come Fipe - spiega - abbiamo avuto diversi incontri con i due istituti in questione e il risultato è sempre lo stesso. Il materiale umano che esce dal mondo dell'istruzione non è sufficiente a coprire le nostre necessità. Il 30 per cento di chi inizia quel percorso di studi poi lo porta a termine, e tra questi studenti sono pochi quelli che poi davvero scelgono il nostro settore. Il solo Ial per l'anno prossimo ha 44 iscritti. Un numero molto basso».

PIERANGELO DAL MAS: «TURNI MASSACRANTI E ZERO GIORNI LIBERI SONO POSIZIONI CHE ATTIRANO SOLO GLI STRANIERI»

La domanda obbligatoria, quindi, è perché. «I giovani sono spesso spaventati dal tipo di lavoro che viene loro offerto. In un ristorante non esistono orari: sai quando inizi ma non sai mai quando finisci. E c'è chi preferisce altro, sempre di più. Quella riferita agli stagionali è una delle nostre maggiori preoccupazioni. Manca personale sia in sala che in cucina».

Un'emergenza, questa, iniziata già alla fine dell'anno scorso, ma che si è acuita alle porte della bella stagione, quando bar e ristoranti cercano personale per far fronte ai mesi di picco. «Andrà a finire - allarga le braccia Pierangelo Dal Mas - che la stagione sarà salvata dai lavoratori extracomunitari, provenienti soprattutto dai Paesi dell'Europa orientale». Il meccanismo di sostituzione è semplice: si tratta di candidati che accettano ritmi alti e stipendi bassi, ovvero ciò che glèi altri hanno smesso di accettare. «E tra loro - conferma sempre Dal Mas - ci sono anche i profughi che sono scappati dalla guerra in Ucraina. Pochi giorni fa da Pordenone sono arrivate le prime richieste, dirottate poi verso il settore dell'accoglienza delle località di mare».

Quanto ai giovani di casa nostra, la conclusione di Pierangelo Dal Mas è amara. «Come ho detto, la colpa è anche nostra e gli stipendi dovrebbero essere sicuramente più alti. Però ho i miei dubbi che questa strategia possa cambiare davvero le cose. Il reddito di cittadinanza unito a qualche "lavoretto" abbinato, infatti, sembrerebbe essere comunque più allettante. Forse è proprio una questione di mentalità».

M.A.

I contraccolpi della guerra

ECCELLENZA IN ALLARME

Vetro introvabile Il settore del vino si litiga le bottiglie

▶I timori: «In bilico l'imbottigliamento dei prodotti nati dalla scorsa vendemmia»

▶Fornitori russi, cinesi e ucraini "saltati" Attese dai tre ai sei mesi per una partita

Il pericolo è concreto, con un allarme che suona proprio nei giorni caldi di Vinitaly, che per i produttori di vino sono come il Natale: le aziende rischiano di non avere le bottiglie per imbottigliare i prodotti nati dalla vendemmia del 2021. E di perdere clienti, consegne, milioni. E considerando che in Friuli di bottiglie di vino se ne producono circa 486 milioni per un valore che sfiora i 2,5 miliardi di euro, è un bel problema. Cosa sta succedendo nel settore trainante dell'agricoltura d'eccellenza della nostra regione? Una corsa alla bottiglia, perché il mercato si è ristretto per vari fattori e i prezzi sono lievitati.

LA TESTIMONIANZA

Le aziende friulane che producono vino in Friuli si stanno confrontando proprio nell'arena del Vinitaly. E le frasi sono tutte uguali: si ordina una partita di bottiglie oggi e si viene rimbalzati. «La consegna - raccontano i produttori - è programmata tra tre-sei mesi». I fattori sono molteplici: c'è chi importava da Russia e Ucraina, chi invece dalla Cina. Tutti traffici che a causa di pandemia e guerra si sono interrotti. Il risultato? Un intasamento che impone ai produttori di vetro locali o europei di dilazionare le consegne. «E i prezzi - spiega Ornella Venica (Venica&Venica) - sono cresciuti in pochissimo tempo del 22 per cento. E ci si riferisce in questo caso solamente al vetro. Le bottiglie sono introvabili e quando si riesce a rintracciarle si viene messi per così dire in coda, con attese che superano i tre mesi. I più previdenti hanno programmato le consegne fino alla fine dell'anno. Altrimenti si rischia di non imbottigliare». Quindi di non soddisfare gli ordini dei clienti (e in Friuli Venezia Giulia questi ultimi arrivano letteralmente da tutto il mondo) e di generare "buchi" difficili da gestire. «Da settembre in poi - prosegue ancora Ornella Venica - la situazione è andata peggiorando e anche il mondo del vino è entrato in una condizione di sofferenza». Non c'è solamente il problema del vetro, sottolineato pochi giorni fa su queste pagine anche dal gigante della grappa Nonino. «Siamo costretti a ritardare le consegne anche per altri motivi: ad esempio si fa fatica a trovare il legno per comporre le casse e le cassette - fa sapere ancora Venica- Ci sono difficoltà persino con la filiera della carta, quindi nella realizzazione delle etichette». Sembra poca cosa, ma senza questi elementi una spedizione di vino non può partire. «Senza calcolare i costi energetici, che sono naturalmente aumentati anche per noi». Il problema più importante e impattante, però, è decisamente quello che riguarda la carenza di bottiglie.

ORNELLA VENICA: «I PIÙ PREVIDENTI HANNO GIOCATO CON LE SCORTE MA LA SITUAZIONE È SERIA»

LE VETRERIE

La difficoltà nelle forniture di bottiglie, ma anche di altri contenitori necessari al settore agroalimentare, nasce da una serie di cause che si stanno sommando. A una fortissima richiesta di bottiglie e contenitori che - come confermano dalla Vetri Speciali di San Vito al Tagliamento, una delle vetrerie più importanti in regione - era pre-esistente alle attuali tensioni internazionali si sommano gli effetti diretti della guerra. In Ucraina si sono fermate, un paio poiché bombardate, ben quattro grandi vetrerie che fornivano i mercati dell'Europa occidentale. Altre vetrerie hanno rallentato la produzione in Germania per i costi troppo alti dell'energia, soprattutto dopo i super-aumenti seguiti alla guerra. Se allo scenario già assai complicato si aggiunge anche una difficoltà legata all'approvvigionamento delle materie prime si ha la classica tempesta perfetta. Dove, almeno fino a questo momento, le industrie del vetro italiane stanno tenendo. Anche grazie alla fortissima richiesta di prodotto dalle aziende della trasformazione, come le cantine che vedono allungarsi tremendamente i tempi di consegna.

Marco Agrusti

L'ALLARME Il settore del vino lamenta la carenza di bottiglie sul mercato

In arrivo un Prosecco resistente alle malattie Sedici cantine coinvolte

LA RICERCA

Tra pochi anni si potranno stappare le prime bottiglie di Prosecco ottenuto da vitigni resistenti a malattie come la peronospora e lo oidio, con un ridotto utilizzo di prodotti fitosanitari. Il progetto Gleres, frutto di una convenzione siglata da Confagricoltura Treviso e il Crea-Ve che coinvolge 16 tra le maggiori cantine delle terre del Prosecco, si avvia a raggiungere i suoi obiettivi dopo cinque anni di lavoro mirato a ottenere varietà di Glera con incrementate capacità di resistenza, nel segno di una maggiore attenzione all'impatto ambientale. Il bilancio è stato presentato a Vinitaly in un convegno promosso da Confagricoltura in collaborazione con Crédit Agricole FriulAdria, alla quale ha preso parte il segretario del ministero per le Politiche agricole Gian Marco Centinaio. «Lancio un messaggio ai colleghi degli altri ministeri - ha detto Centinaio -: bisogna andare a Bruxelles con le idee chiare, perché non si può sedere ai tavoli comunitari con le Politiche agricole che dicono una cosa, lo Sviluppo Economico un'altra e la Salute un'altra ancora».

Riccardo Velasco, direttore del Centro di ricerca viticoltura ed enologia del Consiglio per la ricerca in agricoltura (Crea-Ve), ha illustrato i risultati del primo quinquennio. «Dal 2017 abbiamo selezionato, con una tecnica di incroci tra la varietà Glera e numerosi parentali resistenti alle malattie fungine, 10.000 piante da seme con un numero da tre a cinque geni multipli di resistenza alle malattie, che nel 2020 sono arrivate a produrre uva, consentendoci di fare le prime microvinificazioni. Nei prossimi anni procederemo con una selezione molto drastica per arrivare a poche decine di piante "figlie di Glera" con caratteristiche di resistenza, alta qualità e forte somiglianza alla vite madre. Contiamo nel 2027 di giungere alla fine del percorso, con l'iscrizione nel Registro nazionale delle varietà di vite di una decina di varietà, che potranno essere utilizzate dai viticoltori per produrre un Prosecco altamente sostenibile, che porterà a ridurre in maniera esponenziale il numero di trattamenti. La cosa importante è che le vigne "figlie di Glera" si potranno usare in zone sensibili, o in zone cuscinetto, in quanto non richiedono più di due trattamenti annui». «La nostra attenzione ai temi dell'innovazione e della sostenibilità negli ultimi anni ci ha fatto guardare con grande interesse allo sviluppo del progetto Gleres – ha dichiarato Carlo Piana, direttore generale di Crédit Agricole FriulAdria –. Per questo abbiamo voluto essere ancora una volta al fianco di Confagricoltura nella divulgazione dei risultati di questa ricerca, che dopo cinque anni di studio sta dando il risultato sperato».

Fedriga tra Milano e Vinitaly «Il nostro marchio vince Turismo come nel 2019»

LA VISITA

In un contesto complicato, ieri il presidente regionale Massimiliano Fedriga ha visitato lo stand friulano di Vinitaly a Verona. Il governatore ha sottolineato come sia importante fare squadra, mettendo insieme armoniosamente e sinergicamente le forze, in modo che tutti gli attori coinvolti ne traggano beneficio; ha ricordato poi come gli imprenditori dell'agroalimentare in Friuli Venezia Giulia siano riusciti a lavorare con lungimiranza, uniti e promuovendo l'intero territorio in Italia e all'estero: tra questi ha citato, ad esempio, anche il San Daniele e il Montasio. Ha ricordato il marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia", che veicola valori ed eccellenze in modo chiaro e semplice, non solo sotto il profilo enogastronomico ma anche per la cultura, l'arte e lo sport, all'insegna della sostenibilità, e come sia importante non solo guardare a domani ma anche al dopodomani. All'incontro ha preso parte pure l'assessore regionale alla Risorse agroalimentari del Fvg che ha ricordato che, quando si parla di un sistema del mondo agroalimentare, si parla di un sistema di attività e azioni che devono essere interconnesse tra loro per raggiungere l'obiettivo. Ha messo in evidenza la lungimiranza dei produttori che hanno lavorato in squadra, determinando una crescita, rappresentando un valore aggiunto per tutte le aziende e per tutto il territorio che oggi sta beneficiando, appunto, di questa azione collettiva. Ha rimarcato anche quanto sia importante valorizzare ogni peculiarità territoriale locale e come le produzioni del comparto primario non arrivino mai da sole alla tavola, ma sempre in abbinamento. È stato convenuto unanimemente come sia necessario puntare sulla sinergia, in forma sostenibile, tutelando il territorio, per far parlare una sola lingua alle eccellenze enogastronomiche della nostra regione. In abbinamento anche con lo sport e la cultura: sono stati ricordati in tal senso la celebre regata velica Barcolana e la Mitho marathon che promuove tra i runners i siti Unesco del Friuli Venezia Giulia.

GIÀ PRENOTATI GLI OMBRELLONI PER LE SETTIMANE CLOU DELL'ESTATE «I PRIMI A RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO»

TURISMO

Sempre ieri, ma a Milano, il presidente Fedriga ha presenziato alla Borsa internazionale del turismo (Bit), durante la quale è stata presentata la prima edizione della guida internazionale del Fvg edita da Lonely planet. «Il 2022 - ha detto - sarà molto probabilmente l'anno in cui il Fvg si attesterà al primo posto in Italia per il recupero della quota di turisti persi durante il periodo della pandemia, facendo tornare così il movimento ai livelli del 2019, che era stato l'anno dei record. Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia rimangono sostanzialmente in linea con i trend di vendita, mentre i migliori dati si verificano per Lignano e Grado.

LA VISITA Il presidente Fedriga con gli assessori Zannier e Bini durante la visita di ieri pomeriggio al Vintaly in corso a Verona

Per quanto riguarda poi il periodo pasquale, la Regione ha registrato numeri molto positivi, fatto questo che rappresenta un buon riferimento in vista della partenza della stagione estiva. Per quanto riguarda le strategie per il 2022 è stato ricordato che la tendenza del Friuli Venezia Giulia sarà quella di concentrarsi su un mercato principalmente di prossimità, con in testa i turisti italiani. Per gli stranieri, invece, l'attenzione verrà focalizzata sui Paesi storici di riferimento, in particolare quelli di lingua tedesca, come Austria e Germania. Inoltre, relativamente alla crisi legata alla guerra, il Friuli Venezia Giulia ha registrato un numero del tutto residuale di turisti russi e ucraini negli ultimi anni: la Russia, infatti, ha rappresentato solo l'1,6% delle presenze totali della regione. E nelle settimane clou dell'estate gli ombrelloni di Grado e Lignano sono già prenotati.

I contraccolpi della guerra

LA FRENATA

Le ricadute del conflitto in Ucraiana stanno producendo a cascata dei contraccolpi sul sistema produttivo regionale. La prima filiera a essere colpita era stata quella dell'acciaio, problemi solo in parte rientrati per l'arrivo di materiale da mercati alternativi. Un altro settore che risente fortemente della crisi internazionale è quello dell'automotive: i contraccolpi cominciano a essere forse più pesanti in questo momento rispetto a un mese fa. Ad aver subito un forte rallentamento - propri a causa della mancanza di forniture di alcuni componenti e materiali per l'auto dall'Ucrina, in particolare tutti i sistemi dei cablaggi - sta causando una ricaduta sull'intera filiera della sub-fornitura.

SETTORE DELL'AUTO Il rallentamento del comparto sta producendo pesanti contraccolpi nell'industria regionale della subfornitura

Frena il settore auto Tremano i fornitori legati alla Germania

▶Molte le imprese di componenti che stanno ricevendo meno ordinativi

▶Già partite le richieste di cassa integrazione nella filiera, in sofferenza quelle più piccole

I COMPONENTISTI

A risentire della situazione è in particolare il sistema della subfornitura che storicamente si è sviluppato nel pordenonese con legami molto forti con il settore dell'auto tedesco. Una rete fatta di aziende più grandi e strutturate (che riescono a tenere meglio la "botta") e una miriade di piccole imprese anche artigianali che cominciano ad andare in sofferenza per la mancanza di ordini. E in molti casi si è già avviata la richiesta di cassa integrazione ordinaria: un passo "preventivo" da parte delle imprese che mettono le mani avanti nel caso in cui nelle prossime settimane ci sia la necessità di rallentamenti produttivi. Si tratta di imprese che si occupando della fornitura di piccoli componenti, di zincherie e anche di imprese che realizzando gli stampi necessari nella filiera dell'automotive.

Uno dei primi allarmi in regione, dopo i segnali negativi dal mondo tedesco dell'auto, era arrivato nei primi giorni di marzo. Le prime conseguenze della guerra in Ucraina avevano portato a stop produttivi alla Automotive Lighiting di Tolmezzo, tra le prime realtà ad attivare la cassa. L'istanza era stata avanzata (come solitamente avviene per prassi) per tutti i dipendenti. Il provvedimento aveva riguardato dunque quasi 840 lavoratori: la prima tranche è scaduta la scorsa settimana. La causa del brusco stop era da ricercare proprio nella frenata della produzione delle maggiori case automobilistiche tedesche (Audi, Mercedes, Porsche, ma anche Volkswagen) che non riceveva più alcuni componenti proprio dall'Ucraina. In particolare i grandi marchi tedeschi dell'auto (che sono storicamente i clienti dell'azienda di Tolmezzo che produce i fanali posteriori proprio nel segmento premium) non ricevevano più i cablaggi elettrici dalle aziende fornitrici dell'Ucraina. Forniture fondamentali per gli impianti tedeschi in cui si producono le "ammiraglie" e i suv di Audi, Mercedes, Porsche. Auto di lusso sulle quali vengono montati i fanali posteriori stampati e realizzati nell'azienda della Carnia. E già in quei giorni dalla Germania le società automobilistiche annunciavano fermi produttivi. La catena - partita dal blocco di fornitore ucraine a causa delle bombe che continuano a cadere sul Paese - si era allungata fino in Germania e da lì fino a Tolmezzo.

NELLE SETTIMANE SCORSI I PRIMI SEGNALI NEGATIVI ERANO ARRIVATI DALLA "AUTOMOTIVE" DI TOLMEZZO

LA CASSA

«Quella stessa crisi dovuta alla fermata dell'auto tedesca - fanno sapere dalla Fim Cisl di Pordenone - solo qualche settimana dopo fa risentire l'effetto domino sulla subfornitura del pordenonese. Un sistema fortemente legato all'automotive della Germania e quindi fortemente dipendente come commesse e ordini. Che ora stanno rallentando spingendo le aziende, n particolare quelle più piccole, a pensare all'ammortizzatore sociale».

D.L.

Un'altra giornata di caos in autostrada

Sette incidenti in poche ore, martedì nero sull'A4

TRAFFICO

Il solito martedì nero per la viabilità del Nordest con l'autostrada A4 invasa dai mezzi pesanti che arrivavano dall'est Europa: quattro incidenti in poche ore nel tratto maledetto. L'autostrada è stata anche chiusa e la viabilità è precipitata nel caos per l'intera mattinata di ieri. Il primo incidente è accaduto tra Tir al mattino presto con inevitabili conseguenze per il traffico tra Veneto e Fvg. Le lunghe code dei mezzi pesanti che, partiti domenica sera dall'est europeo, sono arrivati in Italia per dirigersi verso Venezia hanno subito fatto scattare l'emergenza. Alle 7.30 tre mezzi pesanti sono rimasti coinvolti nella zona di Lison, tra il nodo di Portogruaro e San Stino di Livenza in direzione Venezia. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e il tutto si è risolto verso le 9.30 con grossi disagi alla viabilità, ma senza feriti. Un secondo incidente si è verificato alle 9 nel tratto a tre corsie in prossimità del ponte sul Tagliamento. In questo caso sono stati coinvolti due autoarticolati, uno dei quali ha perso il carico di granaglie. Appena due ore dopo il terzo incidente. Alle 9.40 nel territorio di Latisana, sempre in direzione Venezia, l'incidente stradale ha coinvolto ancora una volta due mezzi pesanti. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco di Latisana. Quando sono arrivati i pompieri gli autisti dei due autoarticolati erano già all'esterno dei mezzi. Verso le 14 un quarto incidente tra gli svincoli di San Donà e Cessalto, questa volta in direzione di Trieste. E ancora un tamponamento tra San Giorgio e Latisana, un altro tra Cessalto e S. Stino e l'ultimo tra San Donà e Cessalto.

Marco Corazza

Maschio Gaspardo, l'azienda accoglie i dipendenti ucraini

LA STORIA

La Maschio Gaspardo di Morsano al Tagliamento con l'Ucraina ha una lunga storia di relazioni commerciali. Con le sue grandi estensioni agricole, coltivate soprattutto a mais e cereali, il Paese ora sotto le bombe ha sempre rappresentato un mercato importante (così come quello russo, ora compensato dalla domanda degli altri mercati internazionali in cui l'azienda esporta) per le grandi macchine seminatrici che la storica azienda pordenonese (nella multinazionale di Padova dagli inizi degli anni '90) produce. E non lontano da Kiev l'impresa aveva aperto già parecchi anni una filiale commerciale. Ora alcuni dipendenti di quella filiale, obbligati a lasciare il Paese già dai primi giorni di guerra, sono stati accolti a Morsano, grazie proprio all'interessamento del Gruppo industriale. Oggi sono ventidue i cittadini ucraini, che come rifugiati, sono accolti e sistemati in alcuni appartamenti in edifici di proprietà aziendale. Sono case acquistate ormai molto tempo fa in cui l'azienda ospitava operai e tecnici di altri Paesi in trasferta nello stabilimento di Morsano per brevi periodi. Subito dopo lo scoppio della guerra la famiglia Maschio (sono i fratelli Mirco, presidente, e Andrea, vicepresidente, a guidare la società) si era interessata e ha fatto giungere in Italia le prime famiglie dei dipendenti degli uffici ucraini. Così a Morsano era arrivato un primo gruppo di una decina di persone. Mentre altri 17 profughi erano stati fatti arrivare a Campodarsego (Padova) la sede principale dell'impresa. Un paio di settimane dopo a Morsano sono arrivate altre famiglie di profughi, parenti o conoscenti dei dipendenti. Oggi sono complessivamente ventidue i cittadini ucraini che sono ospitati negli alloggi dell'azienda. E quattro donne nel frattempo sono state anche assunte in fabbrica. Hanno un contratto part-time poiché, essendo qui da sole, devono anche dedicarsi ai figli. Le famiglie ucraine arrivate a Morsano sono state immediatamente accolte dalla comunità nel migliore dei modi. Il vicepresidente Andrea Maschio - che con la sua famiglia risiede a Morsano, non lontano dallo stabilimento - si è interessato in prima persona dell'accoglienza delle famiglie. Si è subito formata una rete di solidarietà che ha coinvolto cittadini, dipendenti, associazioni e istituzioni e ha consentito alle diverse famiglie, cariche di sofferenza, di sentirsi subito un po' come a casa. Alcuni dipendenti dell'azienda hanno dato una mano alle famiglie che, tra le prime, hanno fatto le necessarie pratiche (i tempi sono stati molto celeri) in Questura a Pordenone. Il Comune, guidato dal sindaco Giuseppe Mascherin, si è subito attivato non solo per le questione burocratiche, ma ha anche organizzato in biblioteca con dei volontari un corso di italiano. Alle famiglie è stato affidato un medico di base nel caso di bisogno. Sette bambini delle diverse famiglie ospitate sono stati accolti nella non lontana scuola elementare di Cordovado. E una ragazza adolescente dal liceo Le Filandiere di San Vito. In pochi giorni si è messo in moto un sistema solidaristico che rappresenta un micro-modello di accoglienza davvero funzionante.

L'AZIENDA La sede della Maschio Gaspardo a Morsano

A MORSANO ARRIVATI OLTRE VENTI RIFUGIATI GRAZIE A UNA RETE DI SOLIDARIETÀ SONO INTEGRATI CON LAVORO SCUOLA E CORSI DI LINGUA

Davide Lisetto

G
Mercoledì 13 Aprile 2022
www.gazzettino.it

Termocamere e giubbotti, dono da 100mila euro al figlio in guerra

▶Dopo l'appello del padre residente a Resia per il suo Pavel un tedesco ha fatto arrivare materiali utili per il fronte

LA STORIA

UDINE A fine marzo, aveva lanciato un appello anche in Friuli per cercare di aprire dei canali per far arrivare termocamere e medicinali salvavita al figlio Pavel che sta combattendo in Ucraina contro i russi. E, alla fine, il suo Sos di padre non si è disperso nel web ma è arrivato alle orecchie giuste.

«Non so come, ma un signore tedesco mi ha rintracciato - racconta Claudio Quaglia, di Resia - e mi ha semplicemente chiesto in quale città dovevano arrivare le termocamere, il numero del battaglione e la persona di riferimento. Al che io ho chiamato e mi sono fatto dare tutte le indicazioni. Questa persona, che vende materiali militari per lavoro e che ha raccolto il mio appello, ha mandato direttamente al battaglione di mio figlio Pavel». 24 anni, ingegnere aeronautico, il giovane, nato da una relazione che Quaglia ha avuto con una donna ucraina, in questi giorni si trova nella zona di Nikolaev, dove, come racconta il padre, «sta comandando un gruppo di una cinquantina di persone. Mio figlio mi ha detto che i materiali sono arrivati e sono stati distribuiti. Lui è nell'Esercito ucraino dal 2015. Spero con tutto il cuore che la sua esperienza gli salvi la vita».

GLI STRUMENTI

Ma in una guerra come quella che si sta combattendo dopo l'invasione russa, anche gli strumenti tecnologici possono fare la differenza. «Delle buone termocamere - ricorda Quaglia - costano dai 6mila ai 55mila euro. Per questo ho cercato di coinvolgere la regione Friuli Venezia Giulia e le Marche, dove ho vissuto 20 anni. Mio figlio me le ha chieste, ma io più di tanto con i miei mezzi non sarei riuscito a fare. Da qui il mio appello». E il signore tedesco lo ha raccolto. «Si è offerto di mandare sei termocamere, giubbotti antiproiettile e caschi. Sono stato contentissimo perché ne hanno assolutamente bisogno. Sono rimasto basito anche da tanta generosità. Ho fatto due conti e, fra una cosa e l'altro, ha regalato un "pacco" da centomila euro, mentre io mi arrabattavo per cercare di raccattare almeno una termocamera per mio figlio. Inoltre, ha fatto arrivare il materiale nel giro di tre giorni».

Ovviamente, il papà non ha mancato di ringraziare il benefattore, che «ha visto la mia preghiera lanciata sui media e non ci ha pensato due volte ad aiutarmi. Ha fatto tutto da solo, facendo arrivare i materiali direttamente al battaglione».

Per conto suo, grazie agli appelli lanciati sui media, Quaglia è riuscito anche a inviare in Ucraina «molte medicine: sono già partiti due camion, soprattutto grazie al sostegno di un gruppo di Senigallia». In Friuli, riferisce, la risposta non sarebbe stata la stessa: «Ho provato a chiamare anche la Regione, ma non ho avuto nessun riscontro», sostiene Quaglia. Quel che più conta, per lui, è che Pavel riesca a salvarsi. «Sento mio figlio tramite sua mamma. Fino a un'ora fa - diceva Quaglia ieri pomeriggio - Pavel stava bene. Però adesso si trova proprio in un'area incandescente, nel posto peggiore. È molto pericoloso e io sono sempre in pensiero. Quando c'è un'avanzata con un esercito così numeroso come quello russo, non si sa mai cosa può accadere».

C.D.M.

«ADESSO PURTROPPO SI TROVA IN UNA ZONA MOLTO PERICOLOSA SPERO CON IL CUORE CHE RIESCA A SALVARSI»

IN BATTAGLIA Pavel con il padre Claudio che aveva lanciato un appello per lui

Gli ucraini mandano privatamente anche giubbini, scarponi e mimetiche

LA VICENDA

UDINE Giubbotti tattici, zaini, ginocchiere, anfibi, giberne e tanto altro materiale a che può rivelarsi utilissimo per chi combatte. Anche in qualche negozio specializzato di Udine e provincia (nonché sui portali on line) in queste settimane viene segnalato un viavai di ucraini residenti in Friuli che acquistano materiali militari di libera vendita che poi vengono spediti in Ucraina per aiutare i loro parenti che stanno combattendo. Acquisti anche corposi, a quanto pare, per diverse centinaia di euro. Se in negozio le bocche restano cucite dietro un "no comment" da manuale, a confermare il fenomeno è l'associazione Ucraina Friuli, ben chiarendo che questo nulla ha a che vedere con la raccolta portata avanti dal sodalizio grazie all'aiuto di molti volontari. D'altronde, fra i materiali richiesti dall'Ucraina, fin dall'inizio, anche nei canali ufficiali sono comparsi pure quelli adatti alla vita di trincea. «A quanto ne so io - riferisce la presidente - come associazione abbiamo raccolto anche calze e indumenti intimi che erano stati richiesti. Non certo giubbotti antiproiettile. Ma poi ci possono essere dei privati ucraini, non l'associazione, che magari hanno dei parenti che combattono e comprano questi materiali militari per mandarli ai loro cari. I vestiti serviranno sempre di più, perché i giubbotti si usurano e le scarpe si rompono». Per l'invio da parte dei privati, a quanto pare, verrebbe utilizzato anche il sistema "parallelo" di furgoncini autogestiti che già ben prima della guerra facevano la spola con il Friuli. «I furgoncini non sono quelli della nostra associazione. I nostri sono aiuti umanitari», precisa la presidente.

Intelligenza artificiale friulani nel gotha

L'INIZIATIVA

UDINE Confindustria Udine – rappresentata dalla vicepresidente Anna Mareschi Danieli – guiderà una delegazione di imprese del territorio alla prima edizione del World AI Cannes Festival), il principale evento in Europa dedicato alle realtà che si occupano di Intelligenza artificiale, in programma dal 14 al 16 aprile al Palais des Festivals e Congrès di Cannes.

L'Associazione degli industriali della provincia di Udine avrà uno stand all'interno del Padiglione Italia, nel quale saranno presenti le seguenti aziende: Lima Corporate, Quin, Beantech, Cleverynext e Danieli Automation.

Quello dell'Intelligenza artificiale è un settore in forte crescita: è stato valutato globalmente 50 miliardi di dollari nel 2020 e si prevede che raggiungerà 640 miliardi entro il 2028. Anche in Italia, questo mercato sta registrando una poderosa crescita: dagli 860 milioni di euro del 2021 si arriverà a 1,1 miliardi nel 2022 fino a raggiungere 1,4 miliardi nel 2023 (stime di Assintel Report a cura di IDC).

L'intelligenza Artificiale è la punta di diamante delle tecnologie di raccolta, analisi e processo dei dati, anche in forma massiva e destrutturata (Big data), per restituire risultati, quali nuove informazioni ed azioni. Investire in questi algoritmi e nuove tecnologie è il marchio distintivo degli imprenditori più innovativi, quelli che hanno una visione chiara del futuro, un'ambizione radicale al cambiamento e un focus preciso sulla competitività.

In questo senso, la partecipazione al WAICF di Cannes non rappresenta soltanto una vetrina prestigiosa per le imprese. Rivolgendosi a leader tecnologici che innovano in questo campo e trattando i problemi economici, umani e sociali che influiranno sulle nostre vite nel prossimo futuro, rappresenta anche una formidabile occasione di confronto e di crescita per tutti i partecipanti. Il programma del WAICF prevede oltre 300 partecipanti e 120 espositori provenienti da tutto il mondo, 250 workshop, happening, conferenze, networking e incontri di dimensione internazionale, circa 10mila professionisti del settore attesi in presenza e oltre 50mila connessi in remoto.

Polizia: no vax, reati digitali e immigrazione i temi più caldi

POLIZIA DI STATO

UDINE Reati sostanzialmente stabili, salvo l'ormai crescente sfera relativa a quelli informatici e digitali. In ripresa invece l'immigrazione clandestina mentre l'attività di gestione per l'emergenza Covid si è caratterizzata anche sul fronte dei no vax e no green pass. La fotografia sull'attività della Polizia di Stato di Udine negli ultimi 12 mesi l'ha scattata ieri il Questore Manuela De Bernardin Stadoan nel corso della cerimonia per il 170^ anniversario di fondazione del Corpo.

La giornata è iniziata con la deposizione di una corona, alla presenza dei rappresentanti dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato e del personale in servizio, al monumento ai caduti in piazzale D'Annunzio e con un momento di raccoglimento in viale Ungheria sul luogo della strage dell'Antivigilia di Natale del 1998. Quindi in sala Ajace, alla presenza del Prefetto Marchesiello, dei vari rappresentanti delle forze dell'ordine, dei rappresentanti istituzionali, sono stati letti i messaggi del presidente della Repubblica, del ministro dell'Interno e del Capo della Polizia e si è onorata la memoria dei due poliziotti in servizio alla Questura friulana, scomparsi nel 2021: l'assistente capo coordinatore Maurizio Tuscano, in servizio alla Stradale di Amaro, travolto in autostrada mentre si stava occupando dei rilievi di un incidente e il sovrintendente Gianluca Quaino, vittima in un incidente mentre tornava a casa dal servizio.

Nella sua relazione, De Bernardin Stadoan ha evidenziato come nel 2021 il numero dei reati denunciati sia rimasto sostanzialmente stabile (1.784 contro i 1.766 dell'anno prima, quando il lockdown aveva inevitabilmente influito, +0,9%), così come stabili sono i numeri di rapine e violenze sessuali, a cui ha fatto da contraltare un significativo aumento di reati digitali. In ripresa anche l'immigrazione clandestina, in particolare proveniente dalla rotta balcanica: in 12 mesi sono stati arrestati 12 passeur e 22 sono stati indagati a piede di libero. Le volanti dei Reparti prevenzione crimine hanno controllato 56 mila persone, 25 mila veicoli, arrestando 79 persone e denunciandone 538. Molte sono state le operazioni che hanno assestato duri colpi alle organizzazioni che favorivano l'immigrazione clandestina: solo la Polizia di Stato ha arrestato 11 passeur e indagato altri 22 soggetti, protagonisti dell'ingresso di circa 450 migranti. Numerose le attività d'indagine relative ai delitti da "codice rosso". Sono state eseguite 15 misure cautelari di allontanamento dalla casa familiare o di divieto di avvicinamento, mentre gli agenti delle Volanti hanno arrestato in flagranza di reato 3 persone per atti persecutori e 3 per maltrattamenti in famiglia. A seguito di una violenza sessuale di gruppo consumata a Lignano nella giornata del 12 agosto, sono stati individuati e indagati all'Autorità Giudiziaria 5 ragazzi. De Bernardin ha poi ricordato l'impegno nella gestione delle manifestazioni dei gruppi no-vax e no-Green pass, evidenziando come la Questura sia riuscita a individuare i responsabili degli imbrattamenti di edifici scolastici e istituzionali.

Il questore ha rimarcato come «la tutela del buon vivere nel tessuto urbano nel capoluogo di Udine abbia avuto grande beneficio da un approccio sistemico e coordinato delle varie forze in campo. Le iniziative dell'amministrazione comunale, con una serie di interventi anti-degrado e l'istituzione di un presidio di polizia municipale» in Borgo stazione, assieme al potenziamento della videosorveglianza e al Daspo urbano, «hanno portato a sensibili miglioramenti della situazione». Ora attenzione massima anche sulla gestione degli arrivi dei profughi dall'Ucraina.

«Pepita ci ha salvato, una cagnolina eccezionale»

▶L'ex presidente camerale si è fatto visitare in ospedale «Esclusa l'intossicazione»

IL RACCONTO

UDINE «Brava Pepi. Davvero una cagnolina eccezionale. Ha salvato i suoi padroni e tante altre persone». Dopo lo scampato pericolo, l'inconsapevole eroina a quattro zampe abbaia fragorosamente, accucciata sulle gambe di Gianni Bravo, nella casa di Grado, che l'ex presidente della Camera di commercio di Udine ha raggiunto assieme alla moglie Gina dopo la disavventura accaduta nella loro abitazione di Gorizia. La cagnolina di 5 anni, che in passato aveva anche sentito le scosse di terremoto, stavolta si è rivelata provvidenziale.

«È stata Pepita a svegliarmi quando è scoppiato l'incendio nella casa sotto la nostra. La cagnolina dorme accanto a me e ad un certo punto è venuta a mugugnarmi vicino all'orecchio e mi ha svegliato - racconta Bravo -. Poi è scesa dal letto e io le sono andato dietro. La Pepita mi ha portato sulla porta che dà sul ballatoio e quando la ho aperta è venuta dentro una marea di fumo nero denso».

Ed è così che è scattato l'allarme nella palazzina goriziana dove vivono i coniugi Bravo, che conta sei appartamenti. «L'incendio è partito dall'abitazione sotto la nostra, sembra dal cortocircuito di un frigorifero. Nel cuore della notte abbiamo chiamato i vigili del fuoco. Sono venuti anche i poliziotti e una marea di gente».

Anche Bravo ha dovuto farsi visitare per escludere un'intossicazione. «Mi hanno portato in ospedale per accertamenti - racconta Bravo -. Avevo respirato parecchio fumo e mi aveva dato fastidio. Mi dà fastidio tuttora. Ma hanno escluso l'intossicazione».

DOPO IL "SALVATAGGIO" Gianni Bravo con il bassotto Pepita

Perché i coniugi Bravo possano rientrare nella casa di Gorizia, però, ci vorrà ancora un po'. «Anche i vigili del fuoco hanno detto che per il momento era meglio che stessimo lontani. Siamo andati a dormire in albergo e poi siamo venuti nella casa di Grado. L'incendio è partito dalla cucina sotto la mia, dove sono intervenuti i pompieri. Adesso le autorità locali stanno cercando un ingegnere strutturale che mi possa dire: "Puoi andare tranquillo". Spero che la cosa finisca lì», conclude Bravo.

Camilla De Mori

I coniugi Bravo scampano all'incendio

▶Il bassotto li ha svegliati avvertendoli del rogo divampato in un appartamento al terzo piano della palazzina di Gorizia

▶In salvo le famiglie che vivono nei sei alloggi dello stabile Quattro persone portate in Pronto soccorso per accertamenti

IL CASO

UDINE Quattro persone sono rimaste intossicate e sono state portate in ospedale per accertamenti a causa dell'incendio divampato la scorsa notte in una palazzina di via Ristori 31/1 a Gorizia. A causa con ogni probabilità di un cortocircuito le fiamme sono divampate in un appartamento intorno all'1.30. I pompieri hanno dovuto lavorare fino alla mattina di ieri evacuando l'intero condominio. Se non fosse stato per "Pepita", il bassotto dell'ex presidente della Camera di Commercio di Udine Gianni Bravo, residente nello stabile, le cose sarebbero potuto andare decisamente peggio. La cagnolina, accortasi del fumo che stava invadendo i locali, ha infatti ha iniziato ad abbaiare svegliando tutti e permettendo così l'arrivo tempestivo dei pompieri del comando provinciale che con più squadra hanno sgomberato l'edificio portando in salvo le famiglie, svegliate nel cuore della notte. Il rogo, è poi emerso, si è sviluppato a seguito di un surriscaldamento ad una presa del frigorifero della famiglia che abita al terzo piano della palazzina; i proprietari, moglie e marito, con due figli, si sono rifugiati sul terrazzo, perché le fiamme e il fumo avevano pregiudicato loro la via d'uscita dalla porta principale. Al piano superiore la cagnetta Pepita è riuscita a svegliare Gianni Bravo e la moglie Gina Berton.

L'EPISODIO

«Abbiamo sentito dei rumori, pensavamo a dei ladri, poi ci è sembrato di udire dei calcinacci cadere, il nostro bassotto abbaiava sempre più forte, abbiamo provato ad aprire la porta che dà sul vano scale e siamo stati avvolti da un fumo terribile e da un odore nauseante, allora siamo rientrati immediatamente, abbiamo lanciato l'Sos al 112 e ci siamo rifugiati in terrazzo. Abbiamo commesso l'errore di lasciare la porta aperta, così tutto il fumo ha invaso la casa. Non si vedeva più niente», racconta la signora Gina. In pochi minuti in via Ristori sono arrivati i vigili del fuoco che hanno risalito le scale, «ci hanno messo le maschere dell'ossigeno e ci hanno trasferiti all'esterno della palazzina affidandoci poi ai sanitari del 118 che ci hanno portato in ospedale per gli accertamenti. Fortunatamente – ha raccontato ancora la signora Berton – non abbiamo subito ripercussioni, solo un leggero mal di testa; abbiamo passato la notte in albergo e in mattinata siamo potuti rientrare a casa per iniziare a pulire e bonificare il nostro appartamento». Così è stato anche per gli altri condomini - sei le famiglie residenti - salvo quelli il cui appartamento è stato dichiarato inagibile e dove si è originato il rogo che avrà bisogno di ulteriori verifiche strutturali da parte dei pompieri. Scampato il pericolo per tutti il sospiro di sollievo, il Grazie ai pompieri e ai sanitari, ma soprattutto a Pepita.

Oltre trecento studenti nel ricordo di Martina

SOLIDARIETÀ

UDINE Morendo di tumore al seno, giovanissima, Martina aveva espresso un desiderio: che i ragazzi e le ragazze delle scuole superiori fossero informati ed educati ad avere maggior cura della propria salute e attenzione al proprio corpo. Da oltre vent'anni il Progetto Martina fa proprio questo; entra, attraverso gli eventi organizzati dai Lions Club, negli istituti superiori di tutta Italia. Lo ha fatto anche quest'anno a Udine dove ha raggiunto circa 300 studenti di quattro scuole superiori: il Liceo classico Stellini, l'Isis Deganutti, l'Educandato statale Uccellis e il Liceo scientifico Copernico, che ha chiuso nei giorni scorsi il progetto. «Dopo tanto tempo – ha detto la referente del progetto per la seconda circoscrizione dei Lions Club Marinella Michieli – siamo finalmente riusciti a incontrare gli studenti di persona, nelle loro scuole, e non davanti a un monitor. Questo ci ha consentito di interagire e di condividere appieno informazioni ed emozioni. Si tratta di ragazze e ragazzi che si sono dimostrati molto sensibili ai temi trattati vale a dire le conoscenze necessarie per evitare l'insorgere di alcuni tumori o diagnosticare precocemente la loro presenza, come nel caso del cancro al seno. I giovani devono sapere che ci si può difendere e si può vincere».

CHIEDILO IN EDICOLA

In un'opera inedita, il lungo racconto dello strettissimo legame tra l'Evangelista patrono e la Serenissima.
La vita del Santo, l'arrivo del corpo a Venezia, la simbologia del Leone alato e le sue relazioni con la storia della repubblica veneziana, fino ai Cavalieri di San Marco. Un intreccio unico al mondo tra un Santo, una terra e la sua storia.

A soli €7,90*

IL GAZZETTINO

L'intervista fuori ordinanza

Forgaria **Marco Chiapolino**

Viaggio tra i sindaci friulani attraverso un autoritratto informale

«Ho spalle forti per reggere pesi e buone gambe per correre»

IL RITRATTO Diplomato geometra al Marinoni di Udine, lavora nell'azienda di famiglia. Se lo invitano ad una festa non sa dire di no: è questa quella che considera la sua "debolezza"

Sindaco Marco Chiapolino, se potesse cambiarsi nome come vorrebbe chiamarsi?
«È l'occasione per ringraziare i miei genitori, non potevano scegliere meglio».
Ha un soprannome?
«Non mi risulta».
Che scuole ha fatto?
«Diplomato Geometra al Marinoni di Udine».
Quanto le piace il suo lavoro, da 1 a 10?
«Quando si lavora nell'azienda di famiglia, il piacere nel proprio lavoro assume valori ancora più alti: direi un bell'8».
Cosa eliminerebbe da quest'ultimo anno della sua vita?
«Niente, tutto è tesoro per il futuro».
Cosa vuol fare "da grande"?
«Dedicarmi sempre a qualcosa che mi appassiona».
Quali sono i suoi vizi?
«A parte qualche umana debolezza, non penso di averne».
E le virtù?
«Non sta a me citarle».
Si è mai sentito inutile?
«Qualche volta l'impossibilità nel risolvere dei problemi o nel risolverli rapidamente, mi ha creato frustrazione».
Cosa vorrebbe fare in questo preciso istante?
«Rispondere molto volentieri a queste domande».
Quanti amici veri ha?
«Cinque o sei».
Il migliore amico si chiama?
«Sono due, Davide ed Andrea».
Porta bene gli anni che ha?
«Lo spero, cerco di tenermi in forma».
Qual è la parte del suo corpo che preferisce?
«Ho buone gambe per correre e buone spalle per sopportare pesi».
E quella che odia?
«Nessuna».
Tre aggettivi per definirla?
«Caparbio, positivo, intraprendente».
Il suo punto debole?
«Se mi invitano ad una festa, non so dire di no».
Ha rimpianti?
«In certe fasi della vita avrei potuto dare ed ottenere di più».
Rimorsi?
«No, dormo sereno».
È permaloso?
«Ho smesso quando ho cominciato a rivestire una carica pubblica».
Qual è la persona a cui pensa più spesso?
«Le mie figlie».
Qual è la persona a cui confida quasi tutto?
«Mia moglie Anna».
Cosa le piace fare nel tempo libero se rimane in casa?
«Tempo libero?».
Qual è la cosa che più ama fare?
«Mi piace risolvere esigenze e dare nuove opportunità al mio territorio».
Pratica qualche sport?
«Corsa e bici».
Sport preferito da guardare?
«Avendolo praticato per 19 anni, il calcio».
È più timido o estroverso?
«Estroverso».
Passa molto tempo davanti alla tv?
«Quasi niente».
Trasmissione tv preferita?
«"Report"».
Film preferito?
«La trilogia di "Matrix"».
Attore e attrice preferiti?
«Robert De Niro e Monica Bellucci».
Canzone preferita?
«"Wonderwall" degli Oasis».
Cantante o gruppo italiano preferito?
«Vasco Rossi».
Acqua gasata o naturale?
«Naturale, di rubinetto».
Penna a sfera o matita?
«La matita permette meglio di esprimersi nei dettagli».
Bevanda alcolica preferita?
«Il vino Morellino di Scansano».
Piatto preferito?
«Carne alla brace».
Biro blu o nera?
«Nera».
Fuma o ha fumato?
«Ho fumato».
Che cosa pensa della marijuana?
«Va evitata, ma oggi i pericoli nella nostra società sono altri».
Cosa fa se un gatto nero le attraversa la strada?
«Lo guardo amichevolmente».
Esistono gli alieni?
«Non ho viaggiato così lontano per poterlo determinare».
Come ha trascorso le ultime vacanze estive?
«In montagna con la famiglia, tra escursioni in bici e passeggiate».
Ha un modello o un idolo?
«Idoli no, modelli molti, cioè tutti coloro che hanno saputo raggiungere obiettivi impensabili».
Coperta o piumone?
«Coperta».
Quando digita sulla tastiera, schiaccia i tasti giusti?
«Sì».
Numero preferito?
«Il 4».
Animale preferito?
«Recentemente ammiro molto il lupo».
Ultimo libro letto?
«"Incontro improbabile" del paesano Giuseppe Jogna».
Che genere di letture preferisce?
«Romanzi storici e letteratura tecnica di vario tipo».
Quanto costa un litro di latte?
«Due euro circa».
In vacanza dove e con chi?
«Isole Keys con moglie e figlie».
Tre persone che porterebbe con sé su un'isola deserta?
«Un cuoco, un cacciatore e un medico».
Tre cose?
«Una tenda, arco e frecce, dei fiammiferi».
Crede di conoscere bene chi le sta intorno?
«Sufficientemente per adeguare i rapporti ».
Se potesse essere nella mente di qualcuno, chi sceglierebbe?
«Elon Musk».
Qual è la sua lingua preferita?
«L'italiano».
Dove vorrebbe vivere?
«Il nostro Friuli offre già tutto quello che uno può desiderare».
Ha una "frase guida"?
«"Ogni uomo è artefice della propria sorte"».
Da 1 a 10 quanto contano per lei i soldi?
«7».
E gli amici?
«9».
Essere alla moda?
«7».
È credente?
«Sì, con alcune riserve».
L'emozione più forte che ha provato?
«Il successo con il mio gruppo all'ultima tornata elettorale».
Montagne russe: terrificanti o eccitanti?
«Eccitanti».
La tecnologia è più utile o pericolosa?
«Molto utile».
Destra o sinistra?
«Destra».
Se vincesse 10 milioni di euro cosa comprerebbe come prima cosa?
«Probabilmente una vacanza di un mese in giro per il mondo».
Cosa le dicono più spesso?
«Che ho troppi impegni».
Il giorno più bello della sua vita?
«Quando sono diventato padre».
A che ora va a dormire?
«Riunioni serali permettendo, alle 23».
Una persona che stima?
«Il mio vicesindaco Luigino Ingrassi».
Una che disprezza?
«Nessuna».
Una brutta figura che ha fatto?
«Una persona conosciuta anni prima mi fermò e mi salutò parlandomi appassionatamente, solo dopo diversi minuti riuscii a dirgli che non mi ricordavo assolutamente di lui».
Che squadra di calcio tifa?
«Inter».
Di cosa ha paura?
«Di perdere la libertà».
Dove vorrebbe vivere?
«Dove vivo tuttora».
Per cosa si batterebbe fino al rischio della vita?
«Per un bambino in pericolo».
La violenza può servire a risolvere i problemi?
«Le forze dell'ordine sono le uniche titolate, ma solo nella misura necessaria a fermare altra violenza».
Cosa la infastidisce più al mondo?
«Ipocrisia e superficialità».
Invidia qualcuno?
«Coloro che riescono a non preoccuparsi mai».
Ha mai odiato qualcuno?
«No, odio e rancore non mi appartengono».
Convivenza o matrimonio?
«Matrimonio».
Gli uomini e le donne sono tanto o poco diversi?
«Sono diversi, con dei reciproci plus e minus in alcuni ambiti, ma assolutamente alla pari in altri».
Contro o a favore della caccia?
«A favore, con alcune ulteriori limitazioni».
Scuole e sanità: pubbliche o private?
«Entrambe, è il miglior equilibrio».
Qual è la parola o frase che dice più spesso?
«"Volere è potere"».
Qual è la cosa più bella che esiste?
«Una bella giornata in allegria».
Qual è la cosa più stupida che ha fatto?
«Cadere in moto».
Quali parole non vorrebbe mai sentirsi dire?
«"Non ce la farai"».
Che voto si darebbe da 1 a 10?
«8».

Bruno Tavosanis

AMO REPORT E LA TRILOGIA DI MATRIX IL NOSTRO FRIULI OFFRE TUTTO QUELLO CHE SI PUÒ DESIDERARE

AMMIRO MOLTO IL LUPO SONO FAVOREVOLE ALLA CACCIA CON ALCUNE LIMITAZIONI

Viene dal Friuli Lea, la mascotte degli Europei di nuoto

LA STORIA

TARVISIO I Campionati Europei di nuoto Roma 2022 inizieranno ad agosto, ma Tarvisio ha già la sua medaglia d'oro. A conquistarla è stata Lea, splendida golden retriever di otto anni che al termine di una sfida "all'ultima bracciata" combattuta a suon di preferenze tra Facebook e sito ufficiale, è diventata la mascotte vivente ufficiale della rassegna continentale. Sul gradino più alto del podio al termine di un incredibile ex aequo registrato dopo ben 43.064 voti che va premiare due cani complementari per razza, sesso, aspetto e colori, anche Gastone, terranova di quattro anni. I conduttori di Lea sono l'udinese Marco Carlini, coordinatore regionale della sezione Fin Salvamento e la tarvisiana Alessandra Mennella anche lei in prima linea nell'assistenza ai bagnanti. «Siamo davvero felicissimi - racconta Alessandra - perché sia io sia Marco, il mio compagno, siamo molto competitivi e abbiamo lottato fino all'ultimo. Non siamo contenti solo per Lea, ma anche per Gastone. Penso che coppia migliore non potessero scegliere: un maschio e una femmina, un terranova e un golden retriever, un cane nero e uno bianco». Che Lea fosse una "predestinata" era già chiaro fin dal suo arrivo: «Siamo andati a vedere una cucciolata in un allevamento di golden retriever a Tolmezzo e ci è piaciuto subito quel batuffolo bianco che saltava da tutte le parti ci siamo innamorati di lei. Abbiamo deciso quindi di prenderla, ma a una condizione: che provassimo a fare il brevetto di salvamento e così è nato il nostro rapporto indissolubile». Un binomio unico in Italia visto che Lea è l'unico cane che può vantare un doppio brevetto. Infatti, questo non viene assegnato solo all'animale ma alla coppia cane e conduttore e Lea è stata capace di prendere una prima abilitazione nel 2016 con Marco e l'anno successivo con Alessandra. E in famiglia a festeggiare Lea non ci sono solo Marco e Alessandra: ma anche la piccola Desi, altra pelosona "bionda" arrivata circa un anno e mezzo fa e già pronta a seguire le orme della "sorella maggiore". Anche per lei, infatti, a breve si apriranno le porte per il brevetto. Amante dello sport e delle passeggiate, Lea non disdegna neppure la montagna o lo sci alpinismo anche se il mare rimane ovviamente il suo ambiente preferito. Il suo arrivo ha positivamente stravolto la vita di Marco e Alessandra: «Mi ha insegnato ad adattare i miei ritmi, le mie attività quotidiane e la mia vita, in funzione di qualcun altro - racconta Marco - mentre noi le abbiamo insegnato a vivere in contesti e situazioni diverse; anche semplicemente andare al ristorante, noi a mangiare e lei tranquilla sotto il tavolo». Ora per Lea si apre una nuova esperienza: «Adesso ci sarà il più bello almeno per noi - prosegue Alessandra - anche perché il cane non si renderà troppo conto di cosa l'aspetta: ad agosto ci saranno gli Europei a Roma che Lea e Gastone vivranno da protagonisti (con tanto di peluche ufficiale che li riprodurrà ndr) e poi continueranno il loro percorso di testimonial ai Campionati mondiali di nuoto per salvamento, che si svolgeranno a Riccione».

Tiziano Gualtieri

I CONDUTTORI SONO UN UDINESE E UNA TARVISIANA «SIAMO FELICISSIMI ABBIAMO LOTTATO FINO ALL'ULTIMO»

MASCOTTE Con Marco Carlini e Alessandra Mennella

Sport Udinese

OGGI A UDINESE TV

Una doppia intervista a "Prime donne"

La prima serata di Udinese Tv oggi torna a strizzare l'occhio all'attualità. Alle 21 Giorgia Bortolossi, durante l'appuntamento dedicato alle "Prime donne", intervisterà in due momenti diversi Valdimara Zecchinel e Indira Fabbro, "indagando" sulle origini del loro successo.

sport@gazzettino.it

MICIDIALI "Deu" e Beto si abbracciano dopo il gol al Venezia. Con loro c'è Pablo Marì (Foto LaPresse)

I GEMELLI DEL GOL SONO A QUOTA 21

Beto (11 reti) e Deulofeu (10) riportano la coppia d'attacco in doppia cifra dopo cinque stagioni

Il duo delle meraviglie Di Natale-Sanchez arrivò a quota 40 centri nell'annata 2010-11

COPPIE GOL

I gemelli del gol. I componenti di un altro tandem offensivo dell'Udinese sono andati in doppia cifra. Dopo Beto, che con la tripletta segnata al Cagliari era salito a quota 11 reti, con il rigore segnato a Venezia il "collega" Deulofeu raggiunge quota 10. È la sua miglior performance realizzativa, che eguaglia quella del 2018-19, quando era in forza al Watford. Ma si guarda già oltre: 21 centri complessivi sono un buon bottino, ma restano 8 gare per darsi un nuovo traguardo. Per esempio raggiungere quota 30. Certo non ci voleva il malanno muscolare che ha stoppato il portoghese e lo costringerà, ben che vada, a saltare le prossime tre partite (vedi l'articolo qui sotto, ndr).

CORSI E RICORSI

La storia ultracentenaria del club friulano è ricca di grandi punte. In serie C, in B, ma soprattutto in A, tre bianconeri hanno vinto la classifica dei cannonieri. Sono Bierhoff, Amoroso e Di Natale (per due volte). Altri hanno solo sfiorato il titolo di miglior bomber: Bettini, Secchi, Zico e Balbo. Negli anni '50 il tandem Bettini-Selmosson, con 34 gol complessivi (20 il primo, 14 il raffinato svedese) era salito alla ribalta, offrendo un contributo decisivo per la conquista del secondo posto alle spalle del Milan. Nel 1956-57 l'Udinese trasse una spinta poderosa per la conquista del quarto posto dalla vena realizzativa di Secchi (18 acuti) e Lindskog (15). Lo svedese era soprattutto una mezzala di spola, anche se si ripeterà l'anno dopo con 13 reti, una in più rispetto a Bettini, rientrato a Udine dopo una biennale esperienza alla Lazio. Dopo il lungo periodo in cui i bianconeri militarono in B e in C (17 anni), per ritrovare due cecchini implacabili bisogna attendere il torneo 1983-84, con Zico superstar. Il Galinho e Virdis andarono a bersaglio 29 volte, 19 e 10 rispettivamente. Una grande performance, considerando che il campionato era a 16 squadre. Nel 1992-93 Balbo e Branca segnarono complessivamente 31 gol, ma il solo argentino andò in doppia cifra. Quattro anni dopo, nel 1996-97, il binomio Bierhoff-Poggi "colpì" 26 volte (13 e 13).

TRIDENTE

L'anno successivo Zaccheroni si affidò sistematicamente al tridente delle meraviglie: Bierhoff, Poggi e Amoroso (42 reti in totale). Dodici mesi più tardi quest'ultimo trovò nel "Pampa" Sosa la spalla ideale: 33 i "botti" (22 e 11). Va poi ricordato un altro tandem dal gol facile, molto affiatato, rivelatosi determinante per la conquista nel 2004-05 del quarto posto, valido per i playoff di Champions League. Di Michele e Iaquinta firmarono in tutto 28 reti: 15 il primo (protagonista della stagione più esaltante nei suoi 20 anni di carriera) e 13 il secondo. Gli due "attori" del settore offensivo, Mauri e Di Natale, dovettero sovente accontentarsi di entrare in corso d'opera, anche se in talune gare l'allenatore Spalletti si affidò al tridente dando più spazio a Totò.

DI NATALE

Pian piano, a suon di gol, il partenopeo divenne il bomber più prolifico dei bianconeri. Per lui, in 12 anni di militanza friulana, arrivarono 191 gol in campionato (e 227 complessivi con le varie Coppe). Spesso si è trovato al fianco attaccanti di valore. Non solo Iaquinta, per 25 reti globali nel 2006-07 (14 il calabrese e 11 Totò), ma anche Quagliarella (29 reti nel 2007-08: 17 Di Natale e 12 il compagno, che scendono a 24 l'anno dopo con 12 a testa). Ma il tandem in assoluto più prolifico è quello composto con Sanchez: 40 sigilli nel 2010-11 (28 Di Natale e 12 il cileno). Infine il bomber partenopeo ha formato un'altra bella coppia con Thereau: 24 le reti nel 2014-15 (14 il campano e 10 il francese). L'ultima volta in ordine cronologico in cui due attaccanti dell'Udinese, prima di Deulofeu e Beto, sono andati in doppia cifra risale al campionato 2016-17. Fu merito di Thereau e Duvan Zapata: 12 gol il francese e 10 il colombiano.

IL TRIDENTE DI ZACCHERONI CON BIERHOFF, POGGI E AMOROSO COLPÌ 42 VOLTE NEL 1997-98

Guido Gomirato

Stadio, biglietti a 5 euro e bambini dall'Ucraina

IL PUBBLICO

Udinese-Empoli sarà la partita del turno "pasquale" della serie A. Si giocherà alla vigilia, sabato alle 14.30 alla Dacia Arena. Come al solito saranno tante le iniziative dedicate ai tifosi, ancora più numerose per il clima di festa che si vivrà nello stadio bianconero. In occasione della partita è previsto un nuovo Auc Day, come era successo per la sfida interna contro il Cagliari, nonché una tariffa speciale per tutti i volontari dell'Associazione friulana donatori di sangue, che vanta oltre 50 mila "fedelissimi". Per l'occasione, tutti i donatori iscritti potranno acquistare a 5 euro i biglietti per i settori Curva Sud e Distinti semplicemente esibendo il proprio tesserino Afds ai botteghini della Dacia Arena o nelle rivendite autorizzate (ma non per l'online).

I messaggi di solidarietà però non si fermano a questo. Per la sfida di sabato, infatti, la Dacia Arena ospiterà oltre 50 bambini ucraini scappati dal proprio Paese per il dramma della guerra. Un modo per regalare un sorriso almeno per un giorno a chi, come i più piccoli, paga un prezzo enorme, viene strappato dalle proprie case e spesso pure dalle proprie famiglie. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con l'associazione "Ucraina - Friuli". Infine, in occasione della partita, sarà presente alla Dacia Arena anche il piccolo Milan, il bambino ucraino accolto dal portiere empolese Guglielmo Vicario e dalla sua famiglia nella loro casa di Udine.

S.G.

Ma il portoghese si ferma "tradito" dai muscoli

GLI INFORTUNI

Il destino sa essere feroce. E, in vista del rush finale del campionato bianconero, se l'è presa con Beto. Il bomber portoghese dovrà fermarsi ai box per due settimane (almeno in prima battuta), naturalmente a causa del problema muscolare accusato al "Penzo" di Venezia. Subito dopo la tripletta contro il Cagliari aveva chiesto una sola cosa per il resto della stagione. Non gol, né assist o altre triplette: semplicemente stare bene. Invece, nella partita successiva la sua possente muscolatura lo ha tradito. Non in maniera fatale, per fortuna, ma in modo sufficiente a privare Cioffi delle sue qualità per un paio di gare. Le sensazioni sull'infortunio del 9 bianconero erano state inizialmente positive, visto che l'attaccante era tornato in campo dopo aver avvertito la fitta muscolare. Una serenità soltanto apparente.

LESIONE

In realtà, ricomponendo il puzzle, si intuisce come il portoghese abbia stretto i denti e sia rientrato nel finale infuocato di Venezia per non lasciare in 10 la squadra, dal momento che Cioffi aveva già esaurito tutte e 5 le sostituzioni. Un grande rischio, trattandosi di un infortunio muscolare, anche se non è possibile sapere se quei minuti residui abbiano contribuito a peggiorare il quadro clinico. La dinamica dell'infortunio di Beto, arrestatosi di botto dopo un tentativo di allungo sui difensori del Venezia, è stata infatti quella chiara della lesione muscolare, più che del crampo. Apprezzabile lo sforzo di rimanere sul rettangolo, ma il problema non era di lieve entità. Lo hanno confermato gli esami strumentali a cui Beto si è sottoposto ieri: lesione tra il primo e il secondo grado al flessore della gamba destra, previste due settimane di stop. Beto inizierà il percorso di riabilitazione subito, monitorato dallo staff medico.

LA LESIONE AL FLESSORE DELLA GAMBA DESTRA LO TERRÀ FUORI PER DUE SETTIMANE INVECE UDOGIE TORNA IN GRUPPO

GARE A RISCHIO

Non c'era probabilmente momento peggiore per subire il primo infortunio da quando è in Italia. Sì, perché lo stop costringerà Beto a saltare le sfide contro Empoli, Salernitana (nel recupero) e Bologna. La speranza è quella di riaverlo a disposizione per l'altro recupero contro la Fiorentina, previsto a fine mese. Ma, vista la struttura possente del giocatore lusitano, è facilmente ipotizzabile maggiore cautela. In quel caso rientrerebbe presumibilmente tra i convocati per la sfida casalinga all'Inter di Simone Inzaghi. Di certo bisognerà capire come risponderà il fisico di Beto alle cure. Chiaramente saranno decisive le sensazioni dell'ex Portimonense, che valuterà l'evoluzione del suo infortunio giorno dopo giorno. Una prima buona notizia è che la sua stagione non è prematuramente finita, come invece poteva sembrare dopo quella frenata brusca. Probabile che al suo posto mister Gabriele Cioffi rilanci Success, ma anche Pussetto ha le sue chances.

PREOCCUPATO Beto si ferma

UDOGIE

Non dovrebbe invece mancare sabato contro i toscani Destiny Udogie, che aveva abbandonato il campo di Venezia prima ancora di Beto, accusando un problema al polpaccio. L'ex Hellas Verona si è fermato in tempo (ben sostituito da Zeegelaar): gli esami hanno evidenziato che si è trattato soltanto di crampi. Dopo lo scarico di ieri con i compagni, Udogie è già pronto a tornare in gruppo, per essere in campo alla Dacia Arena contro la squadra dell'ex Aurelio Andreazzoli.

Stefano Giovampietro

OCCHIO ALL'EMPOLI A DICEMBRE COSTÒ IL POSTO A GOTTI

In passato Daniel Bertoni, primo straniero dell'era Pozzo, segnò l'unico gol in maglia bianconera proprio ai toscani
Negli scontri diretti sono in vantaggio i friulani: 10 a 7

PROSSIMI RIVALI
Un contrasto all'andata; sotto il portiere empolese Guglielmo Vicario, udinese doc

I PRECEDENTI

Gli incroci tra Udinese ed Empoli non sono mai banali. All'andata (era l'inizio di dicembre), per esempio, la sconfitta (3-1) costò il posto a mister Luca Gotti. Poi tra i pali toscani gioca il friulanissimo Guglielmo Vicario. Andando più indietro nel tempo, Daniel Bertoni segnò l'unico gol in maglia bianconera proprio all'Empoli. L'argentino è ricordato in Friuli per essere stato il primo straniero dell'era Pozzo (e fu necessario "tagliare" Geronimo Barbadillo, ndr). Proveniva dal Napoli, ma in terra friulana non incise. «Purtroppo – ha raccontato poco tempo fa l'attaccante – fui condizionato da una persistente lombalgia e non potevo fare di più. Mi è dispiaciuto molto, perché c'erano grandi attese su di me. Io a Udine mi sono trovato bene, devo molto a Gianpaolo Pozzo e sono felice che con lui il club bianconero abbia fatto un grande salto di qualità. Da molti anni è sempre nel massimo campionato, che io ricordo come il più difficile».

AMARCORD

Era la stagione 1986-87 e Bertoni, ex campione del mondo come gli altri acquisti di Pozzo di quella stagione (Graziani e Collovati), segnò il suo solo gol del campionato il 3 maggio 1987. Era la gara casalinga contro l'Empoli, della terzultima giornata. La sua conclusione di piatto destro s'insaccò all'incrocio, alla sinistra dell'incolpevole Drago. Non basta: in quel match Daniel Bertoni si rivelò il migliore in campo, evidenziando il suo ricco repertorio di finte, tiri e passaggi smarcanti. Al 34' l'argentino duettò con Pasa, il "nuovo Zico" (come fu frettolosamente battezzato dai fans bianconeri), per poi smarcarlo in area per la rete del 2-0. Partecipò quindi all'azione volante del 3-0 conclusivo lanciando sulla destra Chierico. Sul cross del "rosso" (39'), deviazione a porta vuota di Branca, che al 9' della ripresa avrebbe potuto segnare un'altra rete. Drago però gli respinse una conclusione abbastanza telefonata su rigore. Di quell'Empoli facevano parte il difensore Settimio Lucci, che due anni dopo fu acquistato dall'Udinese contribuendo alla risalita in A, e l'attuale tecnico del Cagliari, Walter Mazzarri, che però rimase sempre seduto in panchina.

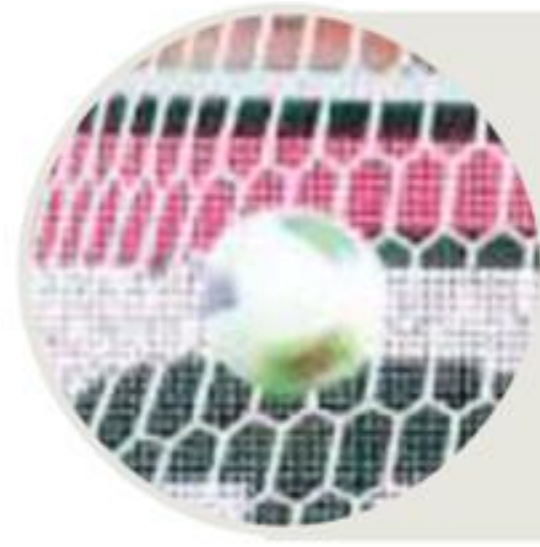
IL CANNONIERE DELLA SFIDA È TOTÒ DI NATALE, A BERSAGLIO CON ENTRAMBE LE CASACCHE

Così quel giorno. Udinese: Abate, Susic, Storgato, A. Colombo, Pasa, Collovati, Chierico (st 1' F. Rossi), Miano, Branca, (st 23' Bencivenga), Criscimanni, D. Bertoni. A disposizione: Brini, Tagliaferri, A. Caverzan. Allenatore: De Sisti. Empoli: Drago, Vertova, Gelain, Della Scala (st 20' Salvadori), Lucci, Brambati, Cotroneo, Casaroli (st 1' Osio), Ekstroem, Della Monica, Baiano. A disposizione: Calattini, Urbano, Mazzarri. Allenatore: Salvemini. Arbitro Pezzella di Frattamaggiore.

NUMERI

Quella in calendario sabato pomeriggio alla Dacia Arena sarà la sfida di campionato numero 26 in serie A tra friulani e toscani. Il bilancio dei precedenti 25 incontri vede in vantaggio l'Udinese, che ha conquistato 10 affermazioni (3 in trasferta) contro le 7 dei rivali. Il segno "ics" è uscito 8 volte. Anche in fatto di gol comanda l'Udinese: 32 contro 25. Il miglior bomber della sfida è Totò Di Natale con 5 sigilli, 4 con la maglia bianconera e uno con quella empolese. Ecco tutti i goleador. Udinese: 4 reti Di Natale; 3 Amoroso; 2 Iaquinta, Felipe, D. Zapata, De Paul; una Bertoni, Pasa, Branca, Cappioli, Jorgensen, Pizarro, Pinzi, Sensini, Muntari, Obodo, Dossena, Quagliarella, Widmer, Perica, Pussetto, Mandragora e Deulofeu. Empoli: 2 reti Caputo; una Martusciello, Esposito, Di Napoli, Vannucchi, Di Natale, Buscè, Cribari, Tavano, Matteini, Pozzi, Raggi, Marzorati, Saponara, Paredes, Maccarone, Pucciarelli, Mchedlitze, Zajc, Stojanovic, Krunic, Bajrami e Pinamonti. Si aggiunge un autogol di Calori.

G.G.

Sport Pordenone

CALCIO DILETTANTI

Consulenze sui contributi e la fiscalità

Fisco, errori da evitare e domande di contributo da inoltrare. Così la Lega nazionale dilettanti e il Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con lo Studio Rigotto, hanno deciso di avviare uno sportello di consulenza fiscale e contributiva, al fine di supportare le associazioni e società affiliate.

STADIO: ROSSITTO "VOTA" TOGNON

L'ex tecnico neroverde guarda al futuro «Spero che Lovisa sia aiutato da altri imprenditori, magari gente friulana»

EX UDINESE Fabio Rossitto ha guidato tre volte il Pordenone

CALCIO B

Aspettando il futuro, Fabio Rossitto "vota" per il Tognon e si augura che alla famiglia Lovisa arrivi "sostegno" friulano. I ramarri sono sull'orlo del baratro: una situazione che l'ex udinese ha già vissuto nel 2014-15. È uno dei tecnici - insieme a Bruno Tedino - più amati dal popolo neroverde. In quell'occasione si erano succeduti sulla panca dei ramarri 4 allenatori. Aveva iniziato Lamberto Zauli, poi sostituito da Stefano Daniel, a sua volta rimpiazzato da Luciano Foschi, per finire con Fabio Rossitto. Quest'ultimo riuscì a guidare i neroverdi verso un'entusiasmante rimonta, sino a guadagnarsi l'accesso ai playout. Nello spareggio dell'overseason, vennero sconfitti al Bottecchia per 2-0 dal Monza. Mai domi, in gara due al Brianteo riuscirono addirittura a portarsi a loro volta sul 2-0 a favore, grazie a un gol di Paladin e a un'autorete di De Bode. I lombardi però andarono a segno con Torri e Pessina, riportandosi in parità. Maccan regalò un nuovo soffio di speranza firmando il 3-2. Poi però vennero fuori i veri valori delle squadre, in particolare di Bernasconi (tripletta). Un rigore di Pessina fissò il finale sul 6-3. Fu quindi retrocessione in D, dalla quale il Pordenone venne ripescato in Lega Pro grazie al sacrificio economico di Mauro Lovisa e soci.

I DISTINGUO DEL CROCIATO

«Ricordo ancora – afferma Rossitto – tutte le emozioni della rincorsa verso i playout e tutta l'amarezza per aver mancato la salvezza. Si tratta però di due storie totalmente diverse. Prima di tutto perché allora il Pordenone giocava in C. Rimontare un distacco notevole in serie B – ammette - è molto più difficile. Inoltre allora fummo spinti pure dal grande entusiasmo dei tifosi che affollavano il Bottecchia. In questa stagione alle sfide dei ramarri al Teghil hanno assistito solo coloro che non riescono proprio a vivere senza esternare la loro passione per i colori neroverdi. La differenza è notevole. Io ho ancora nelle orecchie – gli occhi del crociato sembrano addirittura inumidirsi - il possente urlo di gioia che nel match decisivo con l'Albinoleffe accolse il gol segnato da Federico Maracchi». Il boato venne udito anche in pieno centro, in piazzetta Cavour.

LA STIMA PER TEDINO

Rossitto confessa pure la sua stima per Tedino. «Mi spiace per Bruno – afferma –, perché so quanto vale e quanto ci teneva a riprendere in mano le redini dei ramarri per la terza volta in carriera. Con lui in effetti la qualità del gioco espresso dai neroverdi è notevolmente migliorata. Evidentemente non abbastanza per consentire al Pordenone di prevalere sulle rivali nella lotta per la salvezza. Anche la sfortuna però ha avuto una parte da protagonista: in diverse occasioni i ramarri avrebbero meritato più di quanto ottenuto. Sono certo che se Bruno avesse preso in consegna la squadra già nel ritiro di Tarvisio – giudica Rossitto -, avremmo assistito a una storia diversa».

> «SE BRUNO TEDINO FOSSE ARRIVATO GIÀ DURANTE L'ESTATE, OGGI LA SITUAZIONE SAREBBE DIVERSA»

FIDUCIA IN RE MAURO

Fabio Rossitto è convinto che la crescita del Pordenone non si interromperà, comunque finisca la stagione in corso. «La retrocessione a questo punto – ammette il Crociato – è quasi una certezza. Anche in caso di ritorno in C però sono sicuro che Mauro non mollerà. Arrendersi non fa parte del suo carattere. Ripartirà dalla C per riportare la sua creatura in B e un giorno, come ha già confessato, magari anche in A. Sarebbe importante che fosse affiancato da qualche imprenditore disposto a condividere le spese per la rinascita e la ricrescita. Il massimo sarebbe se tale imprenditore fosse italiano e magari pure friulano. Altrettanto basilare sarebbe la realizzazione di un nuovo stadio per riportare i ramarri a casa. Nel frattempo credo proprio che la soluzione Tognon di Fontanafredda possa essere la più congeniale. In ogni caso – conclude Rossitto -, oggi come sempre, forza Mauro, forza ramarri, forza Pordenone».

Dario Perosa

Un rinforzo per gli ultimi 360'

Il Catania è fallito, torna Biondi

Ci sarà un ramarro in più, nelle ultime giornate di campionato. È Kevin Biondi (nella foto), che era in prestito al Catania: dopo lo svincolo di tutti i tesserati del club etneo, il centrocampista fa rientro al Pordenone (a cui è legato fino al 2025). Sarà utilizzabile da subito e vestirà la maglia numero 21. Con il Catania, Biondi è stato grande protagonista: 5 reti e un assist in 27 presenze. A inizio stagione aveva disputato due gare in neroverde: con lo Spezia in Coppa Italia e con la Spal

Ferrara in campionato. Già da oggi si riunirà al gruppo per gli allenamenti.

Scattano gli anticipi di campionato

CALCIO DILETTANTI

Uno spostamento dietro l'altro. In attesa della puntata 24 (sulle 30 totali) che andrà in onda in giorni e orari diversi, con il clou sabato, in Seconda sono stati spostati a mercoledì 20 aprile, in notturna, quasi tutti gli incroci degli ottavi di finale di Coppa. È andato in archivio solo il confronto Isontina – Sovodnje, finito 2-1. La prossima settimana dunque il programma continuerà con La Fortezza Gradisca – Polcenigo Budoia a Mariano (nel paese natio di Dino Zoff, portiere campione del mondo nell'82 e colonna indimenticabile della Juventus), Tagliamento – Barbeano (derby), Deportivo Junior – San Daniele, Palazzolo – Blessanese, Nuova Pocenia – Trivignano e Romana Monfalcone – Muggia 2020. La parola fine a questa fase la metterà Moruzzo – Cussignacco, posticipato a mercoledì 27 alle 20.30.

Sempre mercoledì 20, e sempre alle 20, Coppa pure in Prima con le semifinali. Da una parte Vallenoncello – San Quirino, dall'altra Azzanese – Azzurra Gorizia. Se non ci sarà un risultato da far saltare il banco, la finalissima (in campo neutro da definire) di sabato 18 giugno sarà una questione tutta del Friuli Occidentale. Nell'attesa si torna al campionato. In Seconda piovono le richieste, accettate, di anticipare il turno messo in calendario per il sabato di Pasqua. Nel girone B, "antipasti" serviti già domani sera: alle 20 Spilimbergo – Caporiacco e alle 20.15 Treppo Grande – Gemone. Nell'A Calcio Zoppola e Sesto Bagnarola scenderanno in lizza sempre domani alle 20.30. Venerdì alle 20.45 ecco Tiezzo – United Porcia, spostata al Comunale "Lupieri" di Villanova.

C.T.

Il portiere pasianese Provedel giocherà tra i pali della Lazio

CALCIO MERCATO

Ivan Provedel (nella foto), portiere di Cecchini di Pasiano, in forza allo Spezia dall'estate 2021, continua a far parlare di sé. Il ragazzone di un metro e 92 con gli occhi di ghiaccio, per metà moscovita (mamma Elena) e per l'altra italiano (papà Venanzio), ha un contratto con i liguri. Ma la Lazio ha messo gli occhi addosso al classe '94, forte di 220 presenze tra i pro. È la rivincita di un quindicenne che tutti volevano attaccante, da cannoniere degli Allievi del Pordenone, mentre lui sognava i guanti. "Colpa" o merito dei racconti della nonna sull'amicizia che legava la famiglia a Lev Yashin, il "Ragno Nero". Con papà Venanzio a sostenerlo (ora che non c'è più, il suo nome è stampato sulla casacca che porta sempre sotto la maglia), finché i dirigenti del Lia Piave gli hanno aperto le porte.

Da allora si sono spalancati i portoni, passando alle giovanili dell'Udinese. A 20 anni Provedel è a Perugia in B, dopo l'esperienza al Pisa in C. Poi Modena e Pro Vercelli, prima della grande annata a Empoli. E a 24 anni eccolo in serie A. Adesso lo vuole la Lazio. Una storia simile a quella di un altro giovane portiere friulano, Guglielmo Vicario, udinese, nato nel '96. Con i bianconeri ha fatto tutta la trafila delle giovanili. La rampa di lancio verso il professionismo però era stato il Fontanafredda targato Maurizio De Pieri, da fuoriquota in D. Oggi è l'estremo dell'Empoli. I due friulani si sono appena incrociati e, per la cronaca, è finita 0-0.

C.T.

De Anna vince un contrasto e fionda in rete dalla distanza

IL GOL DELLA SETTIMANA

Il FiumeBannia (Eccellenza) supera nettamente la Gemonese e si giocherà la permanenza in categoria negli ultimi 90'. Partono alla grande i neroverdi, che al 20' sono già sul 2-0, grazie a Sellan e Manzato. Poi i rivali accorciano su rigore (24'). Nella ripresa arriva l'eurogol di De Anna. Il 10 fiumano vince un contrasto sulla trequarti destra, si avventa sulla palla e da oltre la lunetta infila De Monte con un destro potente e preciso sul primo palo. Chiudono Manzato e Sellan: 5-1.

D.B.

BASKET A2

MARTELOSSI: «IL TIFO SARÀ DETERMINANTE»

Il direttore dell'Oww "presenta" il finale di stagione: «La spinta dal palaCarnera»

«Finora abbiamo avuto una grande difesa Gli americani ci danno il valore aggiunto»

Lui ne ha viste tante. E per il rush finale crede che il pubblico del palaCarnera possa diventare decisivo. Al termine della stagione regolare, con la squadra bianconera prima in classifica e regina di Coppa, a fare il punto è il direttore tecnico dell'Old Wild West ApUdine: Alberto Martelossi. Il bilancio non può che essere positivo. «Ovviamente dobbiamo essere contenti, perché è un risultato di per sé importante. Direi unico nella storia della società, o almeno della nuova Apu - premette -. Poi, chiaramente, al primato va aggiunta la vittoria in Coppa Italia, una soddisfazione ulteriore. Speriamo che sia un buon trampolino di lancio, perché quello che c'interessa è finire bene la stagione».

ROSPI

C'è qualche rammarico? «Uno solo - confessa -: le due sconfitte nel girone di ritorno. Perché mentre le due dell'andata potevano essere considerate fisiologiche nel nostro percorso di crescita, ciò non vale per le altre due. A Biella abbiamo avuto un atteggiamento presuntuoso e altezzoso rispetto alle nostre abitudini, mentre la sfida contro Cantù, che poteva darci una posizione di classifica definitiva. Onore e merito ai nostri avversari, ma certamente abbiamo giocato contro i lombardi un quarto non altezza delle nostre abitudini». Ora la fase a orologio proporrà quattro partite tutte complicate a modo loro: le due trasferte dal punto di vista logistico e le due in casa contro la seconda e la terza dell'altro girone, Verona e Ravenna. «È una formula particolare, che ci fa tornare a tempi un po' "arretrati" - rileva -. Ossia a molti anni fa, quando questa fase decideva pure le stagioni, però con almeno due partite in più. Ne prendiamo atto. Sicuramente dovremo essere bravi a mantenere la concentrazione nelle trasferte, che sono particolari da un punto di vista logistico, a partire da Nardò. Viceversa, quelle del Carnera saranno veri test, dove incontreremo le squadre di livello dell'altro girone».

FINALI

Nella passata stagione l'Oww perse la finale di Coppa Italia e pure quella dei playoff per la promozione in A1. Quest'anno avete già vinto la Coppa e proverete di nuovo a salire di categoria: cos'è cambiato rispetto ad allora, anche dal punto di vista tecnico? «Partendo dal buon risultato del 2020-21, non era facile migliorare - ricorda il direttore -. Secondo me siamo stati molto bravi ad avere solidità e continuità difensiva maggiore, perché i numeri ci dicono che siamo nettamente la migliore difesa del campionato. In attacco sottolineo poi una capacità di condivisione della palla che finora è stata abbastanza costante. Tutto questo va messo alla riprova della fase finale della stagione, notoriamente impegnativa e difficile». I singoli? «Siamo contenti del contributo di tutti - assicura Martelossi -. Magari non c'è stata continuità da parte di tutti, ma prestazioni importanti e volontà senza dubbio. Quindi faccio un plauso alla squadra. Diciamo che l'upgrade rispetto al 2020-21 è un po' la presenza di due americani come Lacey e Walters che sanno mettersi in proprio, e nello stesso tempo coinvolgere i compagni. Questa, forse, è la grandissima differenza, unita al fatto che una coppia di play e guardia come Cappelletti e Lacey in aggiunta a Giuri, che c'era già, significa potenzialità di punti e possibilità di coinvolgimento».

TIFO

Com'è stato tornare dopo due anni a giocare con il pubblico che riempie di nuovo il palazzetto? «Sicuramente una splendida sensazione - sorride -. Questa riapertura al 100% è poi coincisa con il nostro scontro diretto con Cantù. Sono contento per i fans che sono già tornati, pensiamo di aver dato un valido spettacolo. E sono ancora più felice per quelli che torneranno, perché è normale che ci sia ancora una fase di diffidenza a rientrare in un luogo al chiuso. Speriamo negli ultimi due mesi di godere ancor di più della vicinanza del pubblico - conclude -, che con il suo incitamento incessante potrà essere un fattore decisivo».

Carlo Alberto Sindici

DIRETTORE **Alberto Martelossi, direttore dell'Area sportiva dell'Old Wild West di Udine, ascolta le indicazioni di coach Matteo Boniciolli ai cestisti bianconeri I friulani hanno chiuso la prima parte della stagione in vetta** (Foto Lodolo)

Missanelli regina Capolavoro Delser Apu

CASTELNUOVO	69
DELSER	74

AUTOSPED CASTELNUOVO: Ravelli, Rulli 16, Bonasia 9, Colli 18, Gatti 20, D'Angelo 2, Castagna, De Pasquale 4, Bonvecchio. All. Balduzzi.
DELSER APU UDINE: Blasigh 12, Molnar 15, Missanelli 19, Da Pozzo 7, Mosetti 9, Braida 4, Turel 5, Pontoni 3, Buttazzoni n.e., Lizzi n.e. All. Riga.
ARBITRI: Marconi di Ancona e Foti di Acireale.
NOTE: parziali 26-21, 43-48, 57-65. Tiri liberi: Castelnuovo 8 su 11, Udine 13 su 21. Tiri da tre punti: Castelnuovo 3 su 20, Udine 5 su 19.

BASKET A2 ROSA

Nasce l'ennesimo piccolo-grande capolavoro di una Delser che non ha alcuna voglia di lasciare ad altri il secondo posto. Doppia-doppia di Molnar (15 punti e 12 rimbalzi) e 19 punti finali di Missanelli, ma migliore partenza per le padrone di casa, che chiudono il primo quarto in vantaggio di 5 lunghezze. Udine replica nella frazione successiva e va a raggiungere nella ripresa un vantaggio massimo di 12 punti, ma Castelnuovo le rosicchia qualcosa nel finale di terza frazione (57-65) e altri punti all'inizio della quarta. Con le avversarie ormai vicinissime (a meno 2), è Lorena Molnar a ridare fiato alla squadra, che torna ad allungare (63-72 al 35'). Le piemontesi hanno ancora la forza per tornare a un solo possesso pieno di distanza, ma Bonasia da tre fallisce la tripla del pari e Blasigh dalla lunetta fissa il definitivo 69-74. Massimo Riga è felice: «Vittoria molto importante, per certi versi migliore di quella di Milano. È stata una partita dura, con una squadra che teneva tantissimo ai due punti. Castelnuovo ha iniziato difendendo forte e correndo tanto in contropiede. Lì si è vista la bravura del nostro gruppo, che ha saputo reagire».

C.A.S.

MOUNTAIN BIKE

Simone Cusin senza rivali nel Country di Campeglio

Campeglio di Faedis ha aperto il calendario di gare 2022 del Comitato provinciale di Udine dell'Acsi, l'Associazione dei centri sportivi italiani, per quanto riguarda il settore mtb. La sfida, della specialità Cross country, è stata organizzata dall'asd Grigioneri di Savorgnano del Torre, in collaborazione con la Pro loco Campeglio. In palio c'era il Trofeo Soffumbergo - Memorial Marco Botteon. Non semplice il percorso, che prevedeva una lunghezza di 16 km e un dislivello di 500 metri, con le prime due salite su asfalto e il resto del tracciato su erba. Le difficoltà sono aumentate pe la pioggia caduta il giorno precedente, mentre la gara si è svolta in una giornata soleggiata.

AL TRAGUARDO

Il successo assoluto è andato a Simone Cusin del Bibione Cycling Team in 46'54", con Matteo Vidoni dei Radical Bikers secondo a 55" e Luca Tomat della Ki.Co.Sys terzo a 1'16". Le prime 10 posizioni sono completate nell'ordine da Andrea De Biasio della Swatt Club, Luca Bernard della Delizia Bike, Michele Iellina del Valchiarò, Sergio Giuseppin della Delizia Bike, Edoardo Antonini del Bibione, Alessandro Buiatti dei Grigioneri e Bryan Piotto della Bandiziol. Tra le donne si impone Lucia Boschetti della Capodivento, seguita da Francesca Chiappa della Tecnobike e Roberta di Bert della Lavarianese. Questi i vincitori di categoria: Matteo Civran (Team Salvador) nei Debuttanti, Matteo Vidoni negli Junior, Andrea De Biasio nei Senior 1, Simone Cusin nei Senior 2, Bryan Piotto nei Veterani 1, Martino Leonardauzzi (Ki.Co.Sys) nei Veterani 2, Sergio Giuseppin nei Gentleman 1, Severino Scala (Azzida) nei Gentleman 2, Maurizio Inguscio (Azzida) nei Supergentleman A, Luciano Livon (Cussigh Bike) nei Supergentleman B. Il prossimo appuntamento, sempre con il cross country, è in programma il primo maggio a Vermegliano di Ronchi dei Legionari, in occasione della Carso in Bike.

CALENDARIO

Le altre gare dell'Acsi Ciclismo Udine 2022 sono previste l'8 maggio a Gorizia (GranFondo), il 14 ad Ampezzo (Xc), il 29 maggio a Paludea di Castelnovo del Friuli (Xc), il 2 giugno a Savorgnano del Torre (Xc), il 25 a Villa Santina (Marathon), il 24 luglio a Attimis (GranFondo), il 4 settembre a Nimis (Xc), l'11 ad Artegna (Xc) e infine il 2 ottobre di nuovo a Paludea con una GranFondo. Fanno tutte parte del Trofeo Fedeltà Megaintersport, che a fine stagione premierà le società con più atleti presenti nelle singole giornate. Oltre a quelle di mtb, del Trofeo fanno parte anche le prove su strada di Passons (già disputata), Cividale (15 maggio), Codroipo (17 giugno) e la randonnée di Cervignano del 26 giugno.

Bruno Tavosanis

CONI

Regione, Coni, Sport e Salute adottano un protocollo unico

Regione, Comitato Coni Fvg e società Sport e Salute spa, con l'obiettivo di sostenere e sviluppare lo sport sul territorio, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa. Le tre parti s'impegnano a cooperare, ciascuna per quanto di propria competenza, nella realizzazione di specifici progetti proposti dal Comitato olimpico, approvati e finanziati dalla Regione, diretti a promuovere e potenziare le attività sportive di base. Sport e Salute, da parte sua, nell'ottica di mantenere elevato lo standard qualitativo delle proposte a favore della regione e dei suoi cittadini, s'impegna a svolgere tutte le attività necessarie alla realizzazione dei progetti in questione.

L'assessore allo Sport, Tiziana Gibelli, ha sottolineato l'importanza di questo accordo, ricordando «la continua e felice sinergia tra Regione e Coni Fvg». Non solo. «Come Amministrazione - ha evidenziato -, noi supportiamo con entusiasmo e attenzione i nostri giovani atleti, anche tramite le leggi. Ricordo per esempio quella pensata a favore della tutela dei giovani talenti, ai quali - proprio attraverso il Coni - vengono attribuite risorse finanziarie». I risultati agonistici confermano la validità dell'operazione.

Per il presidente del Coni del Friuli Venezia Giulia, Giorgio Brandolin, questa convenzione è importante alla luce di diversi aspetti. «In primis per non disperdere le "professionalità" e le risorse umane nell'ambito del Comitato regionale - ha voluto chiarire -. Sul territorio, non essendoci più le province, abbiamo 4 sedi che io definisco come "Case dello sport", dove vengono gestite e organizzate le varie attività, nonché gli eventi e le iniziative». Che hanno bisogno pure di sostegni anche economici. «Questa professionalità ci ha garantito limpidezza e correttezza nell'utilizzo delle risorse pubbliche da parte delle società sportive a noi affiliate - ha infatti ricordato -. Il protocollo con Sport e Salute nasce poi con l'idea di garantire anche un ulteriore sviluppo delle iniziative legate al mondo della scuola. In regione siamo presenti nell'80% degli istituti elementari, con programmi di attività e formazione motoria, grazie all'impiantistica a disposizione». Brandolin ha concluso il suo intervento ricordando l'importanza di "fare squadra" e di poter garantire punti di riferimento chiari alle 3000 asd e alle 150 mila persone, che praticano lo sport in Friuli Venezia Giulia.

CON L'OBIETTIVO DI PROMUOVERE L'ATTIVITÀ DI BASE E DI GARANTIRE PUNTI DI RIFERIMENTO SUL TERRITORIO

Cultura & Spettacoli

LA TOURNÉE

L'11 giugno parte da Bologna la torurnèe "Unite - The combo session", che li vedrà esibirsi anche a Lignano, il 29 luglio, alla One Love Reunion di Aprilia

La band più longeva del reggae "made in Italy" ritorna il 3 giugno a Pordenone al Parco 4 Novembre

Africa Unite in village

DI NUOVO DAL VIVO Bunna, il cantante e frontman degli Africa Unite

MUSICA

Il più longevo e rappresentativo gruppo reggae italiano, dopo la pubblicazione dell'intera discografia sulle piattaforme di streaming, si appresta a lanciare il nuovo singolo che anticipa l'album "Non è fortuna", in uscita a maggio. Il 3 giugno, prima di partire per la torurnèe "Unite - The combo session", che li vedrà esibirsi anche a Lignano Sabbiadoro il 29 luglio, ospiti della One Love Reunion al Camping Girasole di Aprilia, gli Africa Unite si esibiranno per uno speciale concerto, a ingresso gratuito, al Music in Village di Pordenone. Il festival internazionale Music in Village, è uno tra i più longevi del Friuli Venezia Giulia e ospita, ogni anno, artisti di fama nazionale e internazionale, che si esibiscono davanti a un pubblico eterogeneo di fan musicali, giornalisti e appassionati in genere. Da sempre un grande "incontro" musicale, volto a favorire l'aggregazione e la socializzazione, all'insegna della musica di qualità.

STORIA

Nel 1981, immediatamente dopo la prematura scomparsa di Bob Marley, Bunna e Madaski formarono gli Africa Unite, cominciando il percorso che oggi li ha portati a diventare il gruppo piu`longevo e rappresentativo del reggae made in Italy. Dopo il debutto nel 1987, durante gli anni del fermento culturale e musicale, prende forma il disco Babilonia e poesia, cantato quasi interamente in italiano, che si confermera`crucialeper il futuro del gruppo, a cui seguono numerosi concerti in tutta Europa, ma non solo.

Il successo di Un sole che brucia, del 1995, apre la strada alla futura collaborazione con Polygram/Mercury, con la quale gli Africa pubblicano il live In diretta dal sole. Il 1997 e l'anno de Il gioco, nel quale la band esplora e mescola tutte le piu`moderne tendenze musicali mitteleuropee, avvicinandosi al drum'n'bass, al funk, passando per l'r&b. Il ritorno alla tradizione e`segnatoda Vibra, del 2000. Il tour, questa volta, durera`quasi due anni. In occasione del ventennale della morte di Marley, la band pubblica l'album tributo 20. Mentre fuori piove, che segna il ritorno della band all'autoproduzione, caratterizzato da suoni raffinati, arrangiamenti curati e liriche intense. Nel 2006 arriva Controlli, mix perfetto tra dub, reggae e spunti di elettronica, a seguire, in 4 Riddims 4 Unity, gli Africa Unite ospitano la scena reggae italiana e nomi stranieri d'eccellenza. BiogrAfrica Unite esce nel 2008: un prestigioso cofanetto monografico contente due cd e un dvd. Nell'estate del 2009 la band realizza 20 concerti tra Italia, Spagna e Usa. Nel 2010, con Rootz, recuperano le sonorità`piùortodosse e calde del genere.

BIOGRAFIA

Nel 2011 viene pubblicata Trent'anni in levare, prima biografia ufficiale edita da Chinaski Edizioni. Lo stesso anno li vede protagonisti di un lungo tour che tocca le principali capitali europee. A vent'anni esatti dal tour del 1993 la band ricostituisce la formazione originale, per una tournée di tante date in tutta la Penisola. Nel 2015 esce Il punto di partenza, un disco con episodi di sperimentazione e temi orchestrali magistralmente condotti. Con Il punto di partenza la band si aggiudica due nomination per la Targa Tenco, nel 2018 gli Africa Unite sono impegnati a portare in giro per i teatri italiani lo spettacolo multimediale Offline in tempo reale, dove la materia musicale e`fornitadalle canzoni di Africa Unite in un'elaborazione per quintetto d'archi e per elettronica applicata. Offline ispira la scrittura dell'album In tempo reale (2019). A maggio 2021 escono People Pie, remake dell'album pubblicato nel 1991 e Forty-One Bullets, nuovo singolo ispirato all'omicidio Amadou Diallo, avvenuto a New York, nel Bronx il 4 febbraio 1999.

Spilimbergo premia i maestri della luce che valorizza i film

▶Presidente di giuria nell'edizione 2022 il direttore Beppe Lanci

CINEMA

"Il film si scrive con la luce", sottolineava un grandissimo maestro come Federico Fellini; e se lo stile di un autentico cineasta si esprime attraverso la luce, la fotografia di un film è quanto si può allora definire "la regia della luce". Rendere omaggio alle grandi firme di un'arte così importante, per la riuscita di un film, trova una cornice ideale in Spilimbergo, città del mosaico, ma anche di antica e longeva tradizione per quanto riguarda la fotografia.

Un compito che si assume con responsabilità l'ottava edizione di Le giornate della luce, festival ideato e artisticamente diretto da Gloria De Antoni con Donato Guerra, che si svolgerà dal 4 al 12 giugno nella cittadina in riva al Tagliamento. Un appuntamento irrinunciabile nel panorama festivaliero italiano, che celebra gli autori della fotografia, veri protagonisti della manifestazione. Al centro della kermesse, come di consueto, il premio Il Quarzo di Spilimbergo - Light Award, le proiezioni dei film in concorso, percorsi espositivi, incontri con fotografi e fotografi di scena, registi, attori e, naturalmente, cinematographer.

La giuria dell'8ª edizione, che assegnerà il premio alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, sarà capitanata dal direttore della fotografia Beppe Lanci, stretto collaboratore di Marco Bellocchio, Nanni Moretti, dei fratelli Taviani e colui che ha partecipato al più gran numero di adattamenti cinematografici pirandelliani (Enrico IV, Kaos, Tu ridi, La balia). Docente responsabile del corso di Fotografia cinematografica al Centro sperimentale di cinematografia, nella sua carriera ha vinto, tra i tanti premi, il David di Donatello per Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti (1986) e il Ciak d'oro per Diavolo in corpo (1987).

Con lui, nella giuria 2022, i critici e giornalisti Cristina Battocletti, Carlo Brancaleoni, Oreste De Fornari ed Emiliano Morreale, il regista Maurizio Nichetti, il direttore della fotografia Matteo Cocco, vincitore de Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award nella scorsa edizione del Festival, la produttrice e autrice Erica Barbiani.

Il manifesto del Festival 2022 è realizzato, come di consueto, a partire da una foto di scena di un film. Quest'anno la scelta è caduta su un'immagine di Claudio Iannone, scattata sul set del film Il ragazzo invisibile, di Gabriele Salvatores, girato a Trieste. Le Giornate della Luce saranno, fra l'altro, anche un'occasione importante di confronto sul ruolo della fotografia nel cinema, per condividere esperienze, progetti e visioni e si svolgeranno nel pieno rispetto delle più recenti normative anti-Covid.

Le Giornate sono organizzate dall'Associazione culturale Il Circolo di Spilimbergo e, nel 2021, hanno avuto il sostegno di MiC, Regione Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli, Friulovest Banca.

L'Universo di Mara Sattei investe il Feel Festival

FESTIVAL

Mara Sattei è pronta a trasportarci nel suo "Universo tour 2022" al Feel Festival di Giais di Aviano. Sarà l'occasione, unica in regione, per ascoltare per la prima volta dal vivo il suo album d'esordio "Universo".

Un primo nome davvero strepitoso quello che calcherà, il 22 luglio, il palco del Feel Festival, manifestazione presentata da Giais on the rock e con il supporto della Regione, di Fondazione Friuli e dal Comune di Aviano.

«Non vedo l'ora inizi il mio tour per poter suonare dal vivo e incontrare tutti i miei fan. Sarà davvero incredibile, suonerò insieme alla band e stiamo già iniziando a lavorare duro su tutti gli arrangiamenti e sulla creatività del tour», racconta emozionata l'artista, che ha da poco pubblicato il suo album d'esordio "Universo" (Arista/Columbia Records Italy/Sony Music Italy), disponibile in fisico, streaming e digitale. È possibile acquistare anche una limited special edition di "Universo", una bellissima collaborazione firmata Seletti, dentro cui specchiarsi, in esclusiva sullo Store Sony Music (https://bit.ly/3Jd3SYm).

L'album, interamente prodotto da tha Supreme, che segue anche la direzione artistica del progetto, rappresenta un grande primo traguardo per l'artista, che fino a oggi ci ha accompagnati mano nella mano, passo dopo passo, alla scoperta della sua musica - dalle "Registrazioni" ai primi brani ufficiali -, attraverso liriche mai scontate, una potenza vocale senza eguali e un'eleganza che contraddistingue ogni suo movimento o creazione. Non è di certo nuovo al suo pubblico il grande talento di Mara Sattei, che ha collezionato a oggi oltre 200 milioni di streaming totali con la sua musica e le collaborazioni che l'hanno vista protagonista. La cantautrice era riuscita ad affascinare tutti già con le sue "Registrazioni": "Nuova Registrazione 326" - certificata disco d'Oro -, "Nuova Registrazione 402" e "Nuova Registrazione 527" sono dei veri e propri sfoghi personali messi in musica e prodotti da tha Supreme.

Mara Sattei ha collaborato con importanti colleghi italiani e internazionali, che hanno impreziosito il suo percorso artistico: "m12ano" – certificato platino e contenuto nell'album d'esordio di tha Supreme "23 6451" -, "Altalene" – che l'ha vista a fianco di Coez nel brano triplo platino estratto da "BV3" - "Dilemme Remix" – singolo certificato platino, che ha segnato l'unione artistica internazionale tra lei, Lous and the Yakuza e tha Supreme - e "Spigoli" - brano triplo platino firmato insieme a Carl Brave e tha Supreme.

La scrittura intima ma allo stesso tempo incisiva, la voce intensa e comunque leggera, l'eleganza e lo sguardo rivolto sempre agli altri sono i tratti distintivi di quella che è già una delle donne più interessanti del nuovo panorama musicale italiano. Info su www.feelfestival.it.

Scuole di musica

Masterclass per ottoni e concerto al Concordia

Da domani a sabato la Scuola di Musica "Luigi Mascagni" di Pordenone ospiterà "MasterBrass", una masterclass dedicata agli strumenti a ottone in cui gli allievi avranno la possibilità di confrontarsi e studiare con cinque maestri di assoluto valore. Parliamo di Piergiuseppe Doldi, prima tromba del Teatro La Fenice di Venezia; Loris Antiga, terzo corno del Teatro La Fenice di Venezia; del solista Giacomo Marcocig; di Athos Castellan, secondo trombone e trombone basso del Teatro La Fenice di Venezia e di Enrico Toso, collaboratore di diverse orchestre italiane. Ma non è tutto: gli iscritti si uniranno alla Brass Band della scuola per accompagnare i docenti solisti in un concerto finale, in programma sabato, alle 18, all'Auditorium Concordia. Sabato mattina è prevista anche una esposizione di trombe Schagerl, in collaborazione con Schagerl Italia, Denis Biasin, Karl Schagerl, dove tra le altre sarà esposta la nuova serie 1961. Iscrizioni al 351.9192981 o a info@scuolamusicamascagni.it.

TROMBA Piergiuseppe Doldi

Il Palio teatrale studentesco di Udine si apre al Rap

TEATRO

Il Palio teatrale studentesco di Udine si apre per la prima volta al rap con un laboratorio di dj Tubet. Un potente mezzo attraverso il quale i giovani riescono a riconoscersi, condividere ed elaborare la propria vita e le emozioni. È il motivo per cui, nella recente storia del Palio, il rap ha più volte fatto capolino all'interno degli spettacoli portati in scena dagli studenti. Ed ecco perché, proprio per "certificare" questa esigenza, il Teatro Club Udine, che organizza la manifestazione, ha deciso quest'anno di "aprirsi" definitivamente al rap e al freestyle, aggiungendo ai diversi laboratori propedeutici anche quello del famoso rapper friulano Dj Tubet, in programma il 15 aprile alla Fondazione Bon di Colugna.

Incontro con una friulana manager della "movida"

SPETTACOLO

Prosegue la nuova serie di "4 Chiacchiere con...", il format di video interviste con cui l'Efasce (l'Ente Friulano Assistenza Sociale Culturale Emigranti) di Pordenone sta mantenendo vivo il legame con i corregionali all'Estero, permettendo di conoscere le storie dell'emigrazione più recente. Un progetto sostenuto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Fondazione Friuli.

DIRETTA INTERNET

Sulla pagina Facebook "Efasce - Pordenonesi nel Mondo" e sul canale YouTube omonimo, il presidente dell'Ente Gino Gregoris e Michele Morassut della segreteria Efasce dialogheranno con i corregionali collegati da diverse parti del mondo, toccando vari punti, dalla vita professionale a quella personale. Oggi pomeriggio, alle 16, l'appuntamento è in collegamento con Daniela Scarabino, Production manager nel mondo dello spettacolo a Madrid, in Spagna. Di Pordenone, dopo gli studi universitari tra Udine e Genova (una laurea come Interprete e traduttrice, un Master in International cultural management), dal 2007 lavora nell'ambito dello spettacolo. Partendo dalla logistica, ora si occupa di un ampio campo di aspetti come referente di artisti e promoter, dal marketing fino alla produzione.

NUOVI MESTIERI

Daniela Scarabino ha prodotto e portato spettacoli ovunque, dal Piccolo Teatro di Milano a New York, allo show Tú sí que vales. Racconterà una parte la sua storia di pordenonese nel mondo, passata da interprete di italiano-tedesco a referente per artisti e promoter internazionali; «perché - come dice lei - esistono professioni di tutti i tipi, basta inventarsele».

«I nostri corregionali - sottolinea il presidente dell'Efasce di Pordenone, Gino Gregoris - ci permetteranno di capire dove sta andando il mondo del lavoro, tra un'emergenza sanitaria sempre meno pressante e una situazione internazionale preoccupante. Ma sarà anche bello confrontarsi su quanto siano ancora legati alla loro terra di origine, quel Friuli Venezia Giulia da cui, in tanti, sono partiti senza però dimenticare mai la loro terra di origine».

SHOW MANAGER Daniela Scarabino

Musica

Festa della musica Rap duro con Lazza

Dopo il successo strepitoso del suo album Sirio, il rapper milanese Lazza porta le sue hit sui palchi dei club e dei festival più importanti d'Italia con il suo Sirio tour prodotto da Next Show. Un tour che il 17 luglio toccherà Azzano Decimo, per la Fiera della musica. L'artista condividerà per la prima volta con il suo pubblico il suo recente lavoro discografico, un viaggio introspettivo in 17 tracce che attraversano lo spazio e l'Io del rapper milanese, alla scoperta dei suoi lati più intimi e nascosti. Info e biglietti su menextagency.com.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Diario

OGGI

Mercoledì 13 aprile
MERCATI: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tanti auguri di buon compleanno a **Gino** dalla moglie Paola e dal piccolo Dennis.

FARMACIE

Azzano Decimo
▶Selva, via Corva, 15 - Fraz. Tiezzo.

Casarsa
▶Cristofoli, via Udine 19.

Fiume Veneto
▶Fiore, via Papa Giovanni XXIII 9.

Fontanafredda
▶Farmacia di Nave, via Lirutti 49.

Montereale Valcellina
▶Tre Effe, via Ciotti 57/A.

Porcia
▶De Lucca corso Italia, 2/A.

Pordenone
▶Orsatti, via G. Carducci 17 - Villanova.

Sacile
▶Comunale San Gregorio, via Ettoreo 4.

San Vito
▶Mainardis, via Savorgnano 15.

Spilimbergo
▶Farmacia di Tauriano, via Unità d'Italia 12.

EMERGENZE

▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800 500 300.

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«TINTORETTO. L'ARTISTA CHE UCCISE LA PITTURA» di E.Perocco : ore 17.00 - 21.15.
«LA FIGLIA OSCURA» di M.Gyllenhaal : ore 18.30 - 21.00.
«TRA DUE MONDI» di F.Conversi con S.Freiss, L.Crespi : ore 19.15.
«UNA VITA IN FUGA» di S.Penn : ore 19.15 - 21.30.
«LUNANA - IL VILLAGGIO ALLA FINE DEL MONDO» di P.Dorji : ore 16.15 - 18.30 - 20.45.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«MORBIUS» di D.Espinosa : ore 16.40 - 19.20 - 22.30.
«SONIC 2 - IL FILM» di J.Fowler : ore 16.50 - 17.20 - 19.30 - 21.50.
«TROPPO CATTIVI» di P.Perifel : ore 17.00 - 17.40.
«BLA BLA BABY» di F.Brizzi : ore 17.10.
«ANIMALI FANTASTICI 3: I SEGRETI DI SILENTE» di D.Yates : ore 17.30 - 19.00 - 21.00 - 22.20.
«SPENCER» di P.Larrain : ore 19.40.
«C'MON C'MON» di M.Mills : ore 20.10.
«ANIMALI FANTASTICI 3: I SEGRETI DI SILENTE» di D.Yates : ore 20.30.
«UNA VITA IN FUGA» di S.Penn : ore 22.00.
«VETRO» di D.Croce : ore 22.40.

MONFALCONE

▶**KINEMAX**
via Grado, 48
«TROPPO CATTIVI» di P.Perifel : ore 17.30.
«TINTORETTO. L'ARTISTA CHE UCCISE LA PITTURA» di E.Perocco : ore 17.30 - 20.15.
«ANIMALI FANTASTICI 3: I SEGRETI DI SILENTE» di D.Yates : ore 17.30 - 20.15 - 21.15.
«SONIC 2 - IL FILM» di J.Fowler : ore 17.40.
«LA FIGLIA OSCURA» di M.Gyllenhaal : ore 17.40 - 20.40.
«BLA BLA BABY» di F.Brizzi : ore 19.30.
«MORBIUS» di D.Espinosa : ore 21.10.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«LA FIGLIA OSCURA» di M.Gyllenhaal : ore 17.00 - 21.40.
«LA FIGLIA OSCURA» di M.Gyllenhaal : ore 19.20.
«ANIMALI FANTASTICI 3: I SEGRETI DI SILENTE» di D.Yates : ore 15.00 - 17.45 - 20.30.
«MORBIUS» di D.Espinosa : ore 16.55.
«TINTORETTO. L'ARTISTA CHE UCCISE LA PITTURA» di E.Perocco : ore 19.40.
«CODA - I SEGNI DEL CUORE» di S.Heder : ore 19.00.
«UNA VITA IN FUGA» di S.Penn : ore 19.30.
«UNA VITA IN FUGA» di S.Penn : ore 21.40.
«LICORICE PIZZA» di P.Anderson : ore 21.30.
«C'MON C'MON» di M.Mills : ore 17.20.
«C'MON C'MON» di M.Mills : ore 21.10.

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«TRA DUE MONDI» di F.Conversi con S.Freiss, L.Crespi : ore 17.05 - 19.10.
«LUNANA - IL VILLAGGIO ALLA FINE DEL MONDO» di P.Dorji : ore 17.10 - 21.15.
«LUNANA - IL VILLAGGIO ALLA FINE DEL MONDO» di P.Dorji : ore 19.20.
«TRA DUE MONDI» di F.Conversi con S.Freiss, L.Crespi : ore 21.30.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«ANIMALI FANTASTICI 3: I SEGRETI DI SILENTE» di D.Yates : ore 15.00 - 16.00 - 17.00 - 18.00 - 20.00 - 21.00.
«TROPPO CATTIVI» di P.Perifel : ore 15.00 - 16.00 - 17.30 - 18.00 - 20.00.
«MORBIUS» di D.Espinosa : ore 15.00 - 16.00 - 17.30 - 18.30 - 20.00 - 21.00.
«SONIC 2 - IL FILM» di J.Fowler : ore 15.00 - 16.30 - 17.30 - 20.00.
«UNCHARTED» di R.Fleischer : ore 15.00 - 17.30 - 20.30.
«VETRO» di D.Croce : ore 15.00 - 18.30.
«CRUDELIA» di C.Gillespie : ore 18.00 - 21.00.
«THE BATMAN» di M.Reeves : ore 20.00.
«C'MON C'MON» di M.Mills : ore 20.30.
«CORRO DA TE» di R.Milani : ore 20.30.

Tutta l'officina Algologica Triveneta partecipa con grande dolore alla scomparsa del caro amico e socio fondatore

Paolo

Le nostre più sentite condoglianze a tutta la sua famiglia

Venezia, 13 aprile 2022

Le figlie Sonia e Carla, i generi Giovan Carmelo e Sergio, i nipoti Marco, Ilaria, Roberta, Alberto con le loro famiglie annunciano con dolore la scomparsa della loro cara

Amelia Greggio Carretta

di anni 101

I funerali avranno luogo venerdì 15 aprile alle ore 10.30 nella Chiesa di San Giuseppe.

Padova, 13 aprile 2022

Santinello - tel. 0498021212